

Anno XV

Supplemento al n. 167 del 15 luglio 2013

Sommario

affari istituzionali

expo 2015: quale ruolo per le regioni? presidente regione umbria
marini: "per noi una grossa opportunità"

"no agli F-35": vinti firma la petizione

bilancio regione: corte dei conti promuove l'umbria. marini
"giudizio positivo aiuta il nostro percorso"

marini alla conferenza delle regioni: "allentare il patto di
stabilità"

agricoltura e foreste

diventa "sic" territorio di umbertide: assessore regionale
agricoltura: "modo nuovo per coniugare ambiente e sviluppo"

fiera di san felice a monteleone di spoleto; giovedì 11
presentazione iniziativa a palazzo donini

g.r. preadotta piano zootecnico: venerdì conferenza stampa di
presentazione

fiera di san felice a monteleone di spoleto; presentata seconda
edizione mostra mercato del bestiame e dei cereali

comunità montane: regione liquida il saldo delle risorse per
l'anno 2013

agricoltura: presentato nuovo piano zootecnico, per coniugare
zootecnia e sostenibilità ambientale

lunedì 15 luglio convegno "verso il programma di sviluppo rurale
per l'umbria 2014-2020" a monteripido di perugia

incendi boschivi; regione umbria e "cfs" firmano accordo per
utilizzo elicottero

agroalimentare: il 17 a Perugia presentazione "cluster"
tecnologico nazionale agrifood "cl.a.n."

programma di sviluppo rurale: riunito a perugia comitato di
sorveglianza



ambiente

trasimeno, assessore rometti a consegna lavori sistema depurazione: da regione umbria 9,5 mln euro per non gravare su bollette

servizi idrici; rometti a convegno villa colombella: "regione impegnata contro sprechi e per uso consapevole acqua"

g.r. approva bando per selezione progetti di miglioramento efficienza energetica edifici

g.r. approva graduatoria concorso per riqualificazione aree produttive

manutenzione del territorio: "summer school" di alta scuola a todi da domani 10 al 12 luglio

mitigazione rischio idraulico: a orvieto assessore rometti presenta studio e fa il punto su realizzazione interventi

piano paesaggistico: insediato gruppo di lavoro regione, anci, ministero dei beni culturali

casa

acquisto prima casa: 87 giovani coppie ammesse ai contributi regionali. disponibile un milione e cinquecentomila euro

prima casa: scade il 22 luglio il bando per le famiglie monoparentali

vinti: "giusta la proposta di blocco degli sfratti per morosità. perugia al decimo posto in italia

commercio

martedì 9 conferenza-stampa su testo unico

commercio: assessore paparelli illustra testo unico

programmi tv: "occhio al carrello" venerdì 12 luglio e lunedì 15 luglio su "retesole"

distribuzione commerciale in umbria; mercoledì 17 presentazione rapporto "aur"

cooperazione internazionale

sabato 6 luglio incontro delegazioni umbra e brasiliana per "economia della cultura e del turismo"



cultura

regione umbria e comuni media valle del tevere firmano a coltelungo (san venanzo) "patto locale per la lettura"

umbria film festival: il 5 luglio a perugia la presentazione dell'edizione 2013

san francesco al prato: vinti, "soddisfazione per arrivo finanziamenti"

umbria jazz 2013: presidente g.r. marini inaugura a perugia installazione foto steve mc curry

"umbria film festival", presentata 17esima edizione: dal 10 al 14 luglio a montone film e registi pluripremiati, anteprime e iniziative sui migranti

"umbria jazz 2013": presidente g.r.: "intuizione felice, ha cambiato il modo di fare musica e il costume"

umbria jazz 2013: l'umbria "pet friendly" con il cane polifemo per "testimonial"

umbria jazz 2013: celebra il quarantennale la mostra di pittura di olga tsarkova e massimo chioccia

umbria jazz: marini, edizione straordinaria per qualità

economia

internazionalizzazione; g.r. istituisce cabina di regia per coordinare azioni e attività

11esima "giornata dell'economia" di unioncamere: presidente regione umbria: "ci attende una rinnovata sfida"

lavoro: regione umbria raddoppia risorse per work experience, a disposizione 3 milioni di euro

inaugurata a massa martana centrale solare angelantoni/ chiyoda: presidente g.r.: "scommessa importante per l'azienda e per l'umbria"

ministro ambiente orlando in visita in umbria: presidente g.r. marini: "un'occasione per presentare l'umbria 'green'"

occupazione: riommi, "l'innovazione a misura delle piccole imprese, finanziati cinquanta progetti di innovazione"



ast; marini a tavolo istituzionale: "lavoro di squadra per garantire integrità e futuro del sito di terni"

edilizia

"decreto del fare": vinti "totalmente ignorata l'edilizia residenziale pubblica"

formazione e lavoro

"a scuola d'impresa": alle finali europee istituto "mazzini" di magione arriva quarto

immigrazione

"umbria film festival": sabato 13 luglio a montone tavola rotonda su immigrazione, intervverrà vicepresidente casciari

infrastrutture

wifi: domani 4 luglio presentazione campagna di comunicazione "free wifi 2h/day"

wifi gratuito: parte la campagna informativa a perugia

lavori pubblici

venerdì 5 incontro su accesso a "elenco regionale professionisti" con servizio online

appalti: lunedì 8 conferenza stampa presentazione dati 2012

contratti e appalti in umbria: crollo di oltre il 50 per cento in un anno. vinti "i tagli ed il patto di stabilità aiutano la recessione". drastica riduzione delle risorse nazionali

lavori pubblici: approvato bando per i piccoli comuni. cinque milioni di euro stanziati dalla regione. domani, giovedì, conferenza stampa

lavori pubblici: cinque milioni per i comuni fino a diecimila abitanti. presentato il bando della regione tutto on-line

massa martana: la prossima settimana partono i lavori di consolidamento della rupe

politiche sociali

uj: presentato spazio bambini

presentato progetto "zero waste"



casciari, "sblocco fondo da parte del governo segnale di attenzione per fasce deboli"

politiche giovanili: da regione umbria 150mila euro per progetti da realizzare per i giovani

protezione civile

vinti in visita all'osservatorio sismico: "collaborazione positiva con il servizio sismico regionale"

pubblica amministrazione

"semplifichiamo insieme": attiva "finestra" web per suggerimenti

riforme

consorzi bonifica, g.r. umbria adotta ddl; assessore cecchini: si completa processo di riordino, maggior efficacia negli interventi

paparelli: "acceleriamo il percorso di riforma del sistema delle società partecipate. resteranno solo tre soggetti"

sanità

palazzo donini risponde a consiglieri mommi e nevi su ing. di loreto: "non svolge alcun incarico per la regione"

certificabilità in sanità, domani 4 a villa umbra si conclude attività formativa su armonizzazione contabile e percorso attuativo

centrale unica 118; marini: "così si migliora e rafforza in umbria servizio emergenza sanitaria"

anziani maltrattati in casa di riposo privata di terni: azienda sanitaria si farà carico della gestione, controlli sempre più intensi

trasporti

umbria mobilità: presidente marini, "da regione livello di attenzione straordinario, impegnati 25 milioni"

umbria mobilità: rometti risponde a rosi "affermazioni sbagliate e strumentali. le scelte saranno compiute dai soci dell'azienda"

turismo

approvato piano promozione turistica 2013: bracco "è l'inizio di un nuovo percorso per l'umbria". 700mila euro nel 2013

unione europea



politiche di sviluppo, il "quadro strategico regionale 2014-2020" al tavolo dell'alleanza e nello spazio e-democracy della regione

europa, trenta giovani laureati umbri a bruxelles per corsi "seu"

corsi seu a bruxelles; naticchioni: "esperienza positiva per i giovani su temi di innovazione e competitività sistema umbria"

urbanistica

assessore paparelli a incontro su nuova normativa regionale: opportunità importanti per cittadini, comuni e imprese

prossimo esperimento all'ater di perugia per installazioni vegetali termoenergetiche

premio architettura "fbm"; marini e rometti: "così si valorizzano eccellenze del territorio per sviluppo sostenibile"

affari istituzionali

expo 2015: quale ruolo per le regioni? presidente regione umbria marini: "per noi una grossa opportunità"

(nostro servizio particolare)

Milano, 1 lug. 013 - Il "concept" di "Expo 2015", l'Esposizione Universale di Milano che si terrà nel segno dello slogan "Feeding the Planet, Energy for Life" (Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita), è quello di un grande "albero della vita", che, "nutrito dall'innovazione e dal talento", dovrà compiutamente rappresentare al mondo l'immagine dell'Italia e delle sue Regioni. E proprio al ruolo delle Regioni, a 669 giorni dall'apertura - come ha puntualizzato lo stesso ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Graziano Delrio per indicare l'urgenza di un appuntamento destinato a rilanciare l'immagine internazionale e ad accelerare la ripresa economica dell'Italia - è stato dedicato stamani a Milano, presso la sala intitolata a Marco Biagi della Regione Lombardia, un incontro fra gli organizzatori di "Expo 2015", importanti rappresentanti del governo italiano (fra cui, oltre a Delrio, i ministri per i Beni e le Attività Culturali Massimo Bray, della Coesione Territoriale Carlo Trigilia e il sottosegretario di Stato con delega all'Expo 2015 Maurizio Martina), i responsabili del "Padiglione Italia" dell'Expo e i presidenti delle Regioni. "Si è trattato di una riunione di grande importanza - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, che ha partecipato all'incontro con l'assessore regionale alla Cultura e al Turismo Fabrizio Bracco -; le Regioni sono state ufficialmente chiamate ad essere parte fondamentale di un evento di valore mondiale, che costituisce una occasione irripetibile per rappresentare in modo integrato e creativo le eccellenze, le ricchezze territoriali e le specificità del nostro Paese".



All'interno del "Padiglione Italia", ci sarà dunque - secondo quanto delineato nella riunione di stamani - uno spazio espositivo per le Regioni, declinato essenzialmente sui temi del cibo e della sua sostenibilità, all'ambiente, al paesaggio, alla cultura e al turismo, con una particolare attenzione ai prodotti tipici, alle eccellenze agroalimentari, agli antichi mestieri e saperi, ma con una forte attenzione al presente e alle prospettive future ("Expo 2015 - hanno detto il Commissario Unico del Governo per "Expo Milano" Giuseppe Sala e Diana Bracco, Commissario del "Padiglione Italia" - non è tanto un'esposizione, quanto un veicolo d'idee ed un richiamo alla produttività"). Oltre a questo, le singole Regioni potranno partecipare, con proprie iniziative, sia a "clusters tematici" e "filiera territoriali", indipendentemente dai limiti geografici, sia a spazi espositivi temporanei e settimane "di protagonismo".

"Un'offerta modulare - ha commentato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini -, che ci trova completamente preparati e in sintonia con quanto abbiamo fatto e stiamo facendo in materia di promozione e progettualità integrata, soprattutto nella filiera che unisce agricoltura, ambiente, turismo e cultura". Nelle prossime settimane - ha annunciato, concludendo la riunione milanese, il sottosegretario Maurizio Martina, accogliendo le sollecitazioni espresse, a nome delle amministrazioni regionali dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome Vasco Errani, sarà costituito un "tavolo", con la partecipazione di Governo, Regioni, "Expo 2015" e "Padiglione Italia", per mettere a punto nei particolari le modalità con cui le Regioni prenderanno parte all'Esposizione Universale, e le "ricadute" che tali attività potranno e dovranno avere nei territori, soprattutto in termini turistici. "Le Regioni nell'Expo, ma anche l'Expo nelle Regioni", ha sintetizzato il ministro Trigilia.

"Noi - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini - ci attiveremo subito, individuando sia il referente operativo dell'Umbria all'interno del Tavolo, sia lavorando, in seno all'esecutivo regionale, sul coordinamento delle iniziative di tutti i settori coinvolti".

"'Expo 2015' è una grandissima occasione per il nostro turismo - ha detto l'assessore regionale umbro Fabrizio Bracco -, e ci adopereremo immediatamente per mettere a punto, con tutti i soggetti interessati, specifiche iniziative e pacchetti turistici mirati, per intercettare al meglio il gigantesco flusso di visitatori previsto per l'Expo".

"no agli F-35": vinti firma la petizione

Perugia, 9 lug. 013 - L'assessore regionale Stefano Vinti rende noto di aver firmato l'appello "No agli F-35". "Quello che si sta per compiere, afferma Vinti, è l'ennesimo, enorme, inaccettabile spreco di denaro pubblico a sostegno delle spese militari. Considerate le risorse necessarie ad affrontare la crisi sciale e



di occupazione del nostro paese, quel denaro potrebbe essere usato per contribuire all'uscita dell'Italia dalla crisi. Chiediamo a Governo e Parlamento di rivedere una scelta inutile e dannosa".

bilancio regione: corte dei conti promuove l'umbria. marini "giudizio positivo aiuta il nostro percorso"

Perugia, 9 lug. 013 - "E' positivo che la Corte dei conti abbia deciso per la 'parificazione' del bilancio della Regione Umbria. Si tratta di una ulteriore conferma della capacità della nostra amministrazione di tenere i conti pubblici in ordine". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, al termine dell'udienza della sezione regionale della Corte dei conti dedicata all'analisi del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2012.

A giudizio della presidente Marini è di particolare rilevanza la decisione della Corte in quanto certifica innanzitutto il pieno rispetto da parte della Regione dei vincoli del Patto di stabilità interna, ed in secondo luogo la validità delle politiche di contenimento dei costi di personale e funzionamento adottate dall'amministrazione regionale.

"Dalle relazioni del Presidente della Sezione umbra, Salvatore Sfrecola, e del Procuratore regionale, Agostino Chiappiniello, emerge con chiarezza - ha proseguito la presidente - che i conti della Regione sono in ordine. Inoltre è stato sottolineato come l'Umbria abbia rispettato i vincoli derivanti dalle manovre finanziarie dello Stato per ciò che riguarda il controllo e la riduzione della spesa pubblica. Così come gli stessi hanno sottolineato il considerevole restringimento della spesa che però poi si traduce in una oggettiva difficoltà nel mantenimento di servizi pubblici adeguati ed efficienti, soprattutto in settori fondamentali come trasporti, sanità e politiche sociali".

"Certo, se non avessimo avuto i bilanci della sanità in ordine, pesando questo settore per l'82 per cento sull'intero bilancio regionale, il giudizio della Corte probabilmente sarebbe stato inficiato. Voglio infine sottolineare come tale giudizio è frutto sia del governo politico, sia - ha concluso la presidente - di una struttura tecnica regionale competente e professionalmente valida".

marini alla conferenza delle regioni: "allentare il patto di stabilità"

Perugia, 11 lug. 013 - "L'allentamento dei vincoli del Patto di stabilità garantirebbe importanti opportunità per l'economia, e soprattutto favorirebbe gli investimenti nel settore pubblico. Per questo come Regioni italiane abbiamo approvato un documento unitario con il quale chiediamo al Governo di rivedere, rendendoli meno rigidi, alcuni dei vincoli del Patto". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a margine dei lavori della Conferenza dei presidenti delle Regioni italiane.



La presidente Marini ha quindi aggiunto che le Regioni auspicerebbero meccanismi più flessibili degli attuali che rendono il Patto di stabilità interno eccessivamente rigido, sia a livello europeo che nazionale, ipotizzando la totale esclusione delle spese di cofinanziamento dei programmi europei.

"Con il nostro documento - ha aggiunto la presidente - avanziamo ipotesi concrete di revisione, come ad esempio quella di escludere dai vincoli del Patto tutti quegli investimenti che non attivano debito o che vengono effettuati con risorse autonome. Ciò contribuirebbe notevolmente allo sviluppo dei territori. Inoltre dovrebbero essere esclusi dai vincoli l'intero Fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, e gli investimenti in capitale per l'edilizia scolastica, così da poter attivare l'avvio di lavori per la messa in sicurezza degli edifici".

"Ovviamente - ha concluso Marini - tutte le nostre proposte non vogliono in alcun modo compromettere l'importante principio di politica finanziaria alla base del Patto, e cioè il rispetto dei vincoli sulla spesa pubblica".

agricoltura e foreste

**diventa "sic" territorio di umbertide: assessore regionale
agricoltura: "modo nuovo per coniugare ambiente e sviluppo"**

Umbertide, 8 lug. 013 - Nel quadro della "Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione dei siti di 'Natura 2000'" e di una più ampia azione che interessa i territori di Gualdo Tadino, Gubbio e i Comuni del Parco di Monte Cucco, al "sito d'importanza comunitaria" del comune di Umbertide "Valle del Torrente Nese" è stato dalla Regione Umbria riconosciuto un ampliamento, che, comprendendo anche Monte Acuto e Monte Corona, ne fa crescere l'entità dai 500 ettari iniziali agli attuali 3 mila 600: un assetto che, sulla base della procedura di riconoscimento già avviata dalla Regione presso il Ministero dell'Ambiente e l'Unione Europea, porterà alla definitiva costituzione del "sito d'importanza comunitaria Valle del Torrente Nese e Monti Acuto-Corona".

Particolarmente significativo per il suo valore archeologico e storico, ma anche geologico e botanico, il nuovo sito è stato presentato stamani in una conferenza-stampa, tenutasi presso il Comune di Umbertide, dall'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini, dal prosindaco del comune di Umbertide Marco Locchi e dall'assessore comunale all'ambiente Giovanni Valdambrini. Nell'area del sito sono infatti presenti "castellieri" (antichi abitati cinti da mura) e aree votive dell'ottavo/settimo secolo avanti Cristo, fortificazioni medievali (castelli e borghi), per non parlare della Badia di San Salvatore di Monte Acuto dell'undicesimo e dell'Abbazia di Monte Corona del sedicesimo secolo, delle importanti tracce dell'antica viabilità romana e medievale e delle vaste aree boschive, che ne fanno un'area di particolare valore paesaggistico e ambientale. "Obiettivo principale del progetto, che si avvale di 400 mila euro



provenienti dai fondi comunitari 'Fas' per le aree interne e attuato dall'Agenzia per la Forestazione - ha spiegato il dirigente del Servizio Parchi della Regione Umbria Paolo Papa - è quello di attrezzare l'area in modo tale da permetterne l'uso e il godimento sostenibile ad ampie fasce di cittadini, con una ricaduta anche turistica". Dunque: realizzazione di sentieri tematici (ampliando e migliorando anche quelli già esistenti) da percorrere a piedi, in bicicletta e a cavallo, e sport all'aria aperta, come volo a vela, mountain bike, nordic walking, running e sci da fondo, che non escluderanno "torrette" e punti di osservazione per gli appassionati del "bird watching". Presso l'Abbazia di Monte Corona, sarà realizzata un'area attrezzata per il campeggio.

"È un progetto - ha detto l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini -, che s'inserisce all'interno di una programmazione regionale, mirata a collegare l'attività agricola come presidio del territorio con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, la qualità della vita e l'arricchimento dell'offerta turistica, una impostazione che ci ha valso la settimana scorsa, nel corso di una nostra visita a Bruxelles, il plauso dell'Unione Europea. È un modo - ha aggiunto l'assessore, osservando come ai 400 mila stanziati potranno aggiungersi "pacchetti" e progetti specifici nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale -, per sottolineare concretamente come la valorizzazione dell'ambiente e il turismo ambientale possano costituire un potente volano di sviluppo, con significative ricadute, oltre che sull'immagine complessiva dell'Umbria, anche dal punto di vista economico ed occupazionale".

**fiera di san felice a monteleone di spoletto; giovedì 11
presentazione iniziativa a palazzo donini**

Perugia, 9 lug. 013 - Mostra mercato del bestiame e dei cereali e non solo per la seconda edizione della Fiera di San Felice, che si terrà a Monteleone di Spoleto dal 19 al 21 luglio.

Contenuti e finalità della manifestazione verranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà giovedì 11 luglio (ore 11) nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia.

Interverranno il sindaco di Monteleone di Spoleto, Marisa Angelini, e l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini.

**manutenzione del territorio: "summer school" di alta scuola a todi
da domani 10 al 12 luglio**

Perugia, 9 lug. 013 - Lezioni, seminari, esercitazioni e visite sul campo ai lavori realizzati sulle pendici del Colle di Todi e della Rupe di Orvieto: è questo il programma della "Summer School", che l'Alta Scuola (Scuola di Alta Specializzazione e Centro Studi per la Manutenzione e Conservazione dei Centri Storici in Territori Instabili, un'associazione culturale e scientifica no profit di cui fanno parte la Regione Umbria e i



Comuni di Todi, Orvieto e Spoleto) organizza da domani 10 fino al 12 luglio a Todi. Saranno agronomi forestali, architetti, geologi, geometri, ingegneri e amministratori pubblici a partecipare al corso, articolato in tre moduli da 8 ore ciascuno, che si svolgerà a Todi presso la sede del Palazzo del Popolo.

"È un corso - spiega Endro Martini, direttore dell'Alta Scuola -, che si propone di fornire ai partecipanti i principali strumenti amministrativo-procedurali, concettuali e applicativi per la pianificazione e la progettazione degli interventi di manutenzione del territorio a rischio idrogeologico, e di manutenzione delle opere di tutela e prevenzione realizzate. In particolare, saranno sviluppati gli aspetti normativi di previsione, pianificazione e progettazione degli interventi, gli aspetti procedurali per l'affidamento dei lavori e quelli relativi alla valutazione della loro necessità. Tutto questo - aggiunge Martini - nella convinzione che, a seguito dei cambiamenti climatici in atto, la manutenzione assumerà sempre più il ruolo d'intervento strutturale, protagonista delle azioni di adattamento".

g.r. preadotta piano zootecnico: venerdì conferenza stampa di presentazione

Perugia, 10 lug. 013 - Il nuovo Piano Zootecnico regionale, preadotato dalla Giunta nella sua ultima seduta, sarà presentato venerdì prossimo, 12 aprile, alle ore 11, nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Alla conferenza stampa parteciperanno gli assessori regionali alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, ed all'ambiente Silvano Rometti.

fiera di san felice a monteleone di spoleto; presentata seconda edizione mostra mercato del bestiame e dei cereali

Perugia, 11 lug. 013 - Non solo mostra mercato del bestiame e dei cereali, ma molto altro ancora fa da cornice alla seconda edizione della Fiera di San Felice, rievocazione dell'antico mercato della transumanza, che si terrà a Monteleone di Spoleto (PG) dal 19 al 21 luglio. Viste guidate, tour in carrozza, trekking del gusto, convegni, mostre, spettacoli, assaggi ad alta quota, country show, aste di animali ed una lotteria faranno infatti da contrappunto, per l'intero week end, all'apertura della mostra mercato del bestiame e dei cereali, la cui inaugurazione si terrà il 20 luglio (ore 10). Il programma della manifestazione, presentato stamani dall'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini e dal sindaco di Monteleone di Spoleto Marisa Angelini ha l'obiettivo - è stato detto durante la conferenza stampa - di concorrere alla promozione ed alla commercializzazione delle migliori eccellenze dell'Umbria, dalla zootecnia ai prodotti tipici, all'artigianato, alle produzioni agricole di qualità, di cui il farro Dop di Monteleone di Spoleto, unico cereale Dop d'Europa e del mondo, costituisce certamente uno degli elementi identitari più salienti. "La manifestazione - ha detto il



sindaco Angelini - è inoltre l'occasione per conoscere le bellezze di Monteleone di Spoleto e del suo territorio, ricco di scorci e paesaggi straordinari, che preservano intatti tutto il loro fascino. L'appuntamento, così come l'abbiamo immaginato, si propone dunque di riassumere in un circolo virtuoso quanto di meglio l'Umbria può offrire, fra territorio, arte, cultura, enogastronomia, secondo un andamento filologico che ci riporta indietro alle radici della nostra storia e tradizioni".

Per l'assessore Fernanda Cecchini la manifestazione che si tiene a Monteleone di Spoleto "si caratterizza per una grande qualità nella cura della memoria storica e popolare e nel riportare alla luce la tradizione più profonda che riconduce alle radici più vere dell'Umbria".

"Monteleone - ha aggiunto l'assessore - è riuscito attorno al farro a promuovere e rilanciare, oltre all'economia con la sua florida agricoltura e l'enogastronomia, anche il settore artistico, turistico e storico. Tra i propositi che la Regione presto contribuirà a realizzare c'è la riqualificazione del Parco urbano".

L'assessore Cecchini concludendo ha ricordato che "la Regione Umbria destina risorse a sostegno delle imprese ubicate in aree svantaggiate".

Scorrendo il programma, fra le novità di questa seconda edizione la Giornata di studio (il 19 luglio) dedicata a "Le Miniere di Lignite. Lavoro obbligatorio in Umbria (1942 -1943). Il caso del campo per prigionieri di guerra di Ruscio", corredata da una mostra e da visite guidate. Il 20 luglio, il dibattito sui "Nuovi traguardi per la zootecnia umbra" e la mostra "Arte, Terra e Tradizioni", a cura del maestro Massimo Bigioni e con la presenza di 50 artisti che esporranno le loro opere nel suggestivo Chiostro di San Francesco. A seguire, nel pomeriggio, l'appuntamento "Monteleone di Spoleto ed il suo farro, un omaggio di Mario Falcinelli ai cittadini di Monteleone di Spoleto", realizzato in collaborazione con il Dipartimento di biologia applicata dell'Università di Perugia. Il farro ancora protagonista anche nella giornata del 21 luglio con la novità dell'edizione 2013, il Piatto di San Felice, il piatto della festa, una creazione dove ai prodotti tipici della Valnerina si affiancheranno preparazioni al farro, e grazie agli "Assaggi itineranti ad alta quota", degustazioni gratuite in collaborazione con i ristoratori locali e con la giornalista enogastronoma Marilena Badolato.

A concludere la manifestazione gli spettacoli di Dario Carmignani, pluricampione della disciplina del Reining e di Andrea Giovannini, testimonial di eccellenza nel mondo equestre e con i Butteri che animeranno le vie del parco. E per chi vorrà un contatto diretto con asinelli per i più piccoli o per chi vorrà avvicinarsi al mondo a quattro zampe, il maestro Saverio e il suo staff faranno da guida. Per i più fortunati, l'estrazione della "lotteria di beneficenza", vedrà portarsi a casa uno dei bellissimi cavalli esposti alla mostra mercato ed iniziare una bella storia di



equitazione e di passeggio tra i boschi incantati della campagna monteleonese. All'incontro sono intervenuti il professor Mario Falcinelli, che ha curato il volume "Monteleone di Spoleto e il suo farro", l'antropologa del gusto e giornalista enogastronomica, Marilena Badolato.

Il programma completo dell'iniziativa è consultabile su www.monteleonedispoletoeventi.it

comunità montane: regione liquida il saldo delle risorse per l'anno 2013

Perugia, 11 lug. 013 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche agricole Fernanda Cecchini, ha provveduto ad assegnare alle Comunità montane, tuttora in gestione commissariale, - le risorse previste in bilancio necessarie per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'anno 2013 in attesa dell'avvio dell'attività delle Unioni speciali di comuni. L'importo complessivo del finanziamento regionale è di 8.665.291 euro, ripartito tra le cinque Comunità montane. Per l'Alta Umbria 2.023.622 euro, per quella dei Monti Martani, Serano e Subasio 2.240.395 euro, per il Trasimeno medio Tevere 874.196 euro, per l'Orvietano-Narnese-Amerino-Tuderte 1.569.217 euro e per la Valnerina 1.957.860. Un totale di 8.665.291 euro, parte dei quali però (circa quattro milioni) erano stati già liquidati in acconto e quindi la Giunta ha disposto la liquidazione del saldo dei fondi assegnati complessivamente, pari a 4.717.818 euro. "La riforma del sistema, ha affermato l'assessore Cecchini, che ha previsto la soppressione delle Comunità Montane con la conseguente costituzione dell'Agenzia Forestale regionale e delle Unioni dei Comuni, ha anche disposto che le Comunità Montane commissariate (l'incarico ai commissari scadrà nel giugno del prossimo anno) continuassero ad esercitare le funzioni fino al subentro, per quanto di rispettiva competenza, dell'Agenzia forestale e delle Unioni speciali di comuni. L'Agenzia forestale è subentrata il primo dicembre 2012, ha sottolineato la Cecchini, assorbendo tutto il personale forestale con contratto privatistico e parte del personale della funzione pubblica già in servizio alle Comunità Montane. Alla stessa data sono stati altresì trasferiti all'Agenzia le attività ed i lavori relativi a progetti non definiti, unitamente alle connesse dotazioni finanziarie residue. In attesa invece della costituzione delle Unioni dei Comuni, le Comunità Montane, avvalendosi dei 224 dipendenti pubblici rimasti in servizio, svolgono sia le attività collegate alla loro liquidazione che le funzioni ed i compiti residui che dovranno essere svolte dalle Unioni di comuni.

Per queste funzioni la Regione assicura il finanziamento necessario per proseguire l'attività che però, in questa fase di transizione e considerata l'emergenza finanziaria del comparto pubblico, deve essere esclusivamente impiegata per la copertura



dei costi del personale e delle ulteriori incompressibili spese di funzionamento delle Comunità montane in liquidazione".

Nel valutare i fabbisogni indicati ci si è attenuti al criterio di fondo che, ad eccezione degli inevitabili costi ex novo dell'Agenzia, per il sistema Comunità montane/Unioni di comuni/Agenzia forestale sono escluse spese gestionali aggiuntive rispetto al precedente sistema delle Comunità montane.

Su un fabbisogno stimato in 11.944.496 euro (di cui 9.782.952 euro per oneri relativi al personale (funzione pubblica) e 2.161.544 per altre spese di funzionamento), si è tenuto conto delle principali "entrate proprie" delle Comunità montane (proventi delle autorizzazioni per la raccolta di tartufi e funghi, proventi derivanti dalle sanzioni amministrative, quote associative dei comuni per 1.786.155 euro complessivi) e dunque il fabbisogno 2013 delle Comunità montane si riduce ad 10.158.341 euro. La Regione assicura con questo atto la copertura dell'85 per cento del fabbisogno per evitare che si determinino o si aggravino per le Comunità montane carenze di cassa per i prossimi mesi. "E' chiaro, ha concluso l'assessore Cecchini che, qualora nel corso dell'anno si rendesse effettivamente necessario finanziare le Unioni di comuni, l'eventuale eccedenza non utilizzata dalle Comunità montane potrà comunque essere ridistribuita sulla base della nuova ripartizione del personale e delle sedi".

presentato nuovo piano zootecnico, per coniugare zootecnia e sostenibilità ambientale

Perugia, 12 lug. 013 - Un nuovo piano per la zootecnia regionale, capace non soltanto di migliorare la competitività del settore, nel segno della qualità delle produzioni, ma di assicurare la sostenibilità e l'ecocompatibilità degli allevamenti, all'interno di un nuovo modello di sviluppo per l'Umbria. Gli assessori all'Agricoltura Fernanda Cecchini e all'Ambiente Silvano Rometti hanno presentato così, in una conferenza-stampa tenutasi a Palazzo Donini, il Piano Zootecnico Regionale, preadottato la settimana scorsa dall'esecutivo, e che verrà ora "partecipato" e discusso nei suoi vari aspetti con i soggetti interessati. Frutto del lavoro congiunto degli assessorati all'agricoltura e ambiente (con il coinvolgimento anche di quello alla sanità), dell'apporto dell'Inea (ente pubblico di ricerca nel settore agroindustriale), del "Crpa" (Centro Ricerche Produzioni Animali) e del continuo confronto con il "Tavolo regionale della Zootecnia", il Piano - ha detto l'assessore Fernanda Cecchini - "rappresenta un'assoluta novità per l'Umbria, per la sua capacità di mettere insieme compatibilità economica e compatibilità ambientale, secondo le norme comunitarie, attraverso allevamenti moderni e attrezzati per lo smaltimento dei reflui, e in grado di coniugare il 'benessere animale' con la qualità delle produzioni". L'assessore Cecchini ha annunciato che, per la zootecnia, verranno messi a punto una misura o un "sottoprogramma" specifico, a valere sul Piano di Sviluppo Rurale. "La zootecnia - ha detto - rappresenta il 40 per



cento della produzione dell'agroalimentare: è arrivato il momento di qualificare i nostri prodotti, in una unità di paesaggio, ambiente e qualità, che facciano tutt'uno con il 'brand Umbria'". "È un atto di grande importanza amministrativa - ha sottolineato l'assessore Rometti -, che si propone di creare le condizioni per una zootecnia moderna, in linea con le normative europee e la massima sostenibilità ambientale". Rometti ha ricordato come la redazione del Piano Zootecnico si sia "coordinata" con il Piano di Tutela delle Acque, tenendo conto di analisi e studi sulle acque superficiali e profonde e postulando l'adozione di tecniche innovative per il trattamento dei reflui liquidi e la loro trasformazione in reflui solidi attraverso procedure di compostaggio. Le aziende avranno tempo (grazie alla proroga del termine) fino a settembre 2015 per riconvertire i propri sistemi. Nel bacino del fiume Nestore si svolgerà una sperimentazione, che prevede l'utilizzazione di macchine ad alta efficienza per lo spandimento dei liquami suinicoli con iniezione diretta in profondità, collegabili a tecniche di separazione "solido-liquido".

lunedì 15 luglio convegno "verso il programma di sviluppo rurale per l'umbria 2014-2020" a monteripido di perugia

perugia, 13 lug. 013 - Lunedì prossimo, 15 luglio, con inizio alle ore 15, nel monastero di Monteripido a Perugia, si svolgerà un convegno, organizzato dall'assessorato alle politiche agricole della regione Umbria, sul tema "Verso il programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020". All'iniziativa, che sarà aperta dalla Presidente della Regione Catuscia Marini e conclusa dall'assessore Fernanda Cecchini, parteciperanno rappresentanti dell'Unione Europea e del Ministero per le politiche agricole.

incendi boschivi; regione umbria e "cfs" firmano accordo per utilizzo elicottero

Perugia, 15 lug. 013 - È operativo l'accordo per l'utilizzo di un elicottero per la campagna di spegnimento incendi boschivi 2013 tra la Regione Umbria ed il Corpo Forestale dello Stato.

L'intesa rafforza il rapporto di collaborazione tra la Protezione Civile regionale ed il C.F.S., giunto al terzo anno di attività, facendo riscontrare importanti risultati soprattutto nella velocizzazione e riduzione dei tempi di intervento nella lotta attiva contro gli incendi boschivi e nel sostegno in operazioni di monitoraggio ambientale e di soccorso.

L'elicottero sarà di stanza presso l'aeroporto di Foligno e verrà coordinato per lo spegnimento incendi boschivi dalla Sala Operativa del C.F.S. Per ciò che riguarda le operazioni di monitoraggio del territorio e le attività legate alla Protezione Civile sarà invece la Sala Operativa Unica Regionale a seguire lo sviluppo delle operazioni.



agroalimentare: il 17 a Perugia presentazione "cluster" tecnologico nazionale agrifood "cl.a.n."

Perugia, 15 lug. 013 - Sarà la Regione Umbria ad ospitare il 17 luglio, alla Sala dei Notari di Perugia (ore 9.30), la prima tappa del "roadshow" di presentazione del "Cluster" tecnologico nazionale Agrifood "CL.A.N." alle Regioni e agli enti locali e territoriali. Questo primo incontro, che si svolgerà alla presenza della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e della presidenza del Cluster, rappresentata dal direttore generale di Federalimentare e Chairman della Piattaforma "Italian Food for Life" Daniele Rossi e dal prorettore alla ricerca all'Università di Bologna e vicepresidente di Aster Dario Braga, approfondirà sia le strategie del Cluster che quelle dei tre progetti ammessi a finanziamento.

CL.A.N. - spiegano i promotori - è un'aggregazione organizzata di imprese, università, istituzioni pubbliche o private di ricerca, enti territoriali e altri soggetti attivi nel campo dell'innovazione nella filiera agroalimentare, promossa e coordinata da Federalimentare - Confindustria e Aster - Emilia Romagna nell'ambito dell'Avviso MIUR 257/Ric del 30 maggio 2012. Il Cluster Agrifood è la coerente evoluzione di un percorso iniziato, in risposta agli stimoli della Commissione Europea, sin dai primi anni 2000 con la Piattaforma Tecnologica "Food for Life" ed è destinato a divenire un riferimento a livello nazionale per l'orientamento delle strategie del Paese sui temi dell'agroalimentare. Elemento di novità del Cluster è la sua vocazione territoriale, che si è concretizzata nell'adesione formale di 11 Regioni italiane interessate a sostenere attività complementari alla valorizzazione di CL.A.N., in coerenza con le politiche di sviluppo regionale. In coerenza con tale vocazione del Cluster, si è deciso di promuovere incontri divulgativi sui territori, con particolare riferimento alle attività che si svolgeranno nell'ambito dei progetti di ricerca e formazione approvati dal MIUR in tema di nutrizione e salute, sicurezza alimentare e sostenibilità.

Interverranno rappresentanti delle istituzioni, delle imprese e di enti di ricerca ed agenzie coinvolti.

programma di sviluppo rurale: riunito a perugia comitato di sorveglianza

Perugia, 15 lug. 013 - "Un buon risultato sia a livello italiano che europeo, un esempio di buone pratiche che potranno costituire una base anche per le prossime fasi della programmazione": questa, in sintesi, la valutazione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2014, riunito stamani a Perugia nella storica Sala della Biblioteca del Convento di Monteripido, che ha approvato lo "stato di avanzamento" del programma, il Rapporto Annuale di Valutazione 2012 e la proposta di modifica, avanzata dalla Regione Umbria, di modifica del piano finanziario.



“Per il secondo anno consecutivo - ha commentato l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini -, l'Umbria ha fatto registrare, a valere sul 'Psr', una spesa che consente alla nostra regione di oltrepassare la soglia del 60 per cento dei pagamenti, oltre 469 milioni e mezzo di euro su una spesa programmata di 785 milioni, a testimonianza della dinamicità dell'agricoltura e della capacità di penetrazione del programma di sviluppo rurale nel mondo agricolo, in cui c'è una domanda che incontra un'offerta credibile da parte delle istituzioni pubbliche. Alla luce della comparazione con la media nazionale e le Regioni europee - ha sottolineato l'assessore -, il risultato pone l'Umbria in condizione di aver già superato ad inizio anno il 'target' di spesa assegnato dall'Unione Europea per il 2013. Nel frattempo - ha ricordato - è proseguita l'attivazione degli ultimi provvedimenti di utilizzazione delle risorse residue, con bandi che hanno riguardato, fra l'altro, la diversificazione delle attività nelle imprese agricole (fattorie didattiche, agricoltura sociale, agroenergie, investimenti a carattere ambientale) e la creazione di microimprese”.

34 mila 676 sono state le domande di aiuto presentate, 32 mila 956 quelle ammesse e 31 mila 158 quelle presentate, per un totale di 34 misure attivate sui quattro Assi del Piano (miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale; dell'ambiente e dello spazio rurale; della qualità della vita e dell'economia rurale; l'approccio "Leader"), il cui ambito di azione va dalle politiche per i giovani all'ammodernamento delle aziende, dal settore forestale all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, dallo sviluppo dell'innovazione al miglioramento della gestione della risorsa idrica alla diversificazione delle attività delle aziende agricole, dall'incentivazione delle attività turistiche al miglioramento della qualità della vita, dalla tutela dei sistemi agricoli e forestali alla conservazione della biodiversità. Per non parlare del contributo del "Psr" alle "sfide dei cambiamenti climatici" e alla questione delle energie rinnovabili.

La Regione ha avanzato altresì una serie di proposte di "rimodulazione" della dotazione finanziaria di alcune misure: "un modo per assicurare l'accelerazione e la fattibilità della spesa - ha detto l'assessore Cecchini - e rimettere in circolo risorse, in questa fase finale del programma, non altrimenti utilizzabili". Incremento della dotazione finanziaria della misura "121" per gli investimenti aziendali (+ 16 milioni 600 mila euro); della misura "123" per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari (+ 3 milioni 300 mila euro); della misura "126" per il ripristino dei danni in agricoltura (+ 3 milioni 200 mila euro); della misura "112" per i giovani agricoltori (+ 2 milioni 200 mila euro); e della misura "124" per l'innovazione in agricoltura (1 milione di euro): queste le proposte avanzate. Ed anche per quanto riguarda l'Asse 2, è previsto uno spostamento di risorse di 5 milioni 500 mila dalla misura "214" (premi



agroambientali), derivanti da una riduzione dei premi erogati, a favore delle misure delle indennità compensative sulle misure "211" e "212", per consentire il pagamento dei premi anche per il 2013. Infine, è stato proposto uno spostamento di risorse nell'ambito dell'Asse 4 "Leader", così da consentire - spiegano all'assessorato regionale all'agricoltura - di far fronte alle numerose richieste pervenute ai "Gal", dopo l'attivazione della misura "411" per la competitività.

ambiente

trasimeno, assessore rometti a consegna lavori sistema depurazione: da regione umbria 9,5 mln euro per non gravare su bollette

Castiglione del lago, 2 lug. 013 - "Dalla primavera del 2015 sarà attivo il sistema di collettamento e depurazione che raccoglierà i reflui della parte sud occidentale del Trasimeno, finanziato con fondi regionali e statali per la quasi totalità, con l'obiettivo di non gravare sulle tariffe per i cittadini". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, intervenendo oggi alla conferenza-stampa nella Sala Giunta del Comune di Castiglione del Lago sulla consegna dei lavori per il primo lotto del sistema di depurazione intorno al lago, che prevede la realizzazione di collettori fognari e l'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Madonna del Soccorso (nel territorio di Castiglione del Lago).

"La Regione Umbria - ha detto Rometti - ha investito e sta investendo ingenti risorse per la tutela complessiva delle risorse idriche del territorio regionale. Basti pensare che ben 44 milioni di euro dei 213 ottenuti dalla ripartizione dei fondi Fas sono destinati alla depurazione delle acque. Per quanto riguarda, in particolare, il comprensorio del Trasimeno - ha aggiunto - abbiamo concentrato azioni e fondi per garantire la disponibilità e la qualità delle risorse idriche consapevoli che qualsiasi piano per lo sviluppo economico, turistico e sociale del territorio ha come presupposto indispensabile la qualità e la quantità del bene acqua. In questa direzione, va anche il completamento della condotta che, per usi irrigui, rifornirà l'area del Trasimeno con le acque della diga di Montedoglio. Un'opera che verrà presto inaugurata ed eviterà i prelievi idrici dal lago".

"Ora, con l'apertura del cantiere da parte dell'associazione temporanea d'impresa che si è aggiudicata la gara bandita da Umbra Acque - ha proseguito Rometti - prende avvio un'opera che, come previsto dalla programmazione regionale, ci consentirà di completare tutte le attività legate all'organizzazione e adeguamento del sistema di depurazione intorno al lago, a salvaguardia del bacino idraulico del Trasimeno".

Intanto verrà realizzata tutta l'infrastruttura in grado di raccogliere i reflui della parte sud occidentale della riva del Trasimeno, sia in termini fognari che depurativi, convogliandoli verso gli impianti di Montesperello (nel Comune di Magione,



impianto già adeguato), che di Madonna del Soccorso (che verrà adeguato e potenziato).

Il costo complessivo di questo primo lotto è di 10 milioni di euro. "Il finanziamento - ha detto Rometti - è assicurato da contributi regionali e statali per circa 9,5 milioni di euro, di cui quasi 2 milioni da fondi regionali dell'emergenza idrica. La somma garantita attraverso il sistema tariffario è limitata a mezzo milione di euro, con anticipazione da parte di Umbra Acque".

"La Regione Umbria - ha ricordato l'assessore all'Ambiente - ha ottenuto infatti una modifica dell'Accordo di programma Quadro con il Ministero dell'Ambiente, sottoscritto insieme all'Ati n.2, con il duplice obiettivo di rivedere la pianificazione complessiva per la depurazione del Trasimeno con interventi sicuramente meno costosi e di utilizzare finanziamenti pubblici in modo da portare la copertura dell'investimento al 95 per cento, lasciando solo il 5 per cento alla quota che sarà calcolata nella tariffa".

Con il successivo intervento, ha detto Rometti, con le economie dei fondi Fas 2000-2006, saranno finanziati con 1 milione di euro i lavori necessari per gli adeguamenti funzionali degli impianti di depurazione di Passignano sul Trasimeno (Le Pedate) e Borghetto di Tuoro che rappresentano i due impianti destinati al trattamento dei reflui sulla parte nord orientale del lago. L'ultima parte della programmazione regionale prevede gli adeguamenti del sistema fognario e depurativo nel comune di Città della Pieve e sulla parte dell'alto Nestore. In questo caso, gli interventi da realizzare sono in fase di definizione; verranno inseriti nella pianificazione legata al programma Fas 2007-2013 ed i cui lavori dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2017.

servizi idrici; rometti a convegno villa colombella: "regione impegnata contro sprechi e per uso consapevole acqua"

Perugia, 4 lug. 013 - "La Regione Umbria è fortemente impegnata nel ridurre le perdite degli acquedotti, nel sostegno ad una efficiente gestione del servizio idrico e in azioni e misure finalizzate ad un uso consapevole dell'acqua da parte dei cittadini": lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, intervenendo stamani nella sede Unesco Wwap di Villa "La Colombella" di Perugia, alla conferenza internazionale per "Migliorare l'efficienza del servizio idrico". L'incontro è stato anche l'occasione per presentare il progetto Palm ("Pump and Leakage Management"), cofinanziato dal Programma Life e dal Ministero dell'Ambiente, di cui Umbra Acque è partner.

"Due anni fa - ha ricordato Rometti - abbiamo approvato un articolato Regolamento per il risparmio idrico che contiene specifiche indicazioni per la promozione, salvaguardia e tutela dell'acqua destinata al consumo umano. Il Regolamento, in attuazione dell'art.13 del Piano regolatore regionale degli acquedotti, si pone l'ambizioso obiettivo, anche attraverso misure di incentivazione, di non superare la soglia del 30 per cento di dispersione idrica entro il prossimo anno, per arrivare al 20



per cento nel 2017. E' evidente - ha proseguito l'assessore - che per arrivare ad un miglioramento complessivo del sistema idropotabile dell'Umbria sono necessari non solo investimenti consistenti, ma anche più efficienti e migliori applicazioni di carattere tecnico. E dunque il progetto PALM, presentato oggi, finalizzato a definire il livello ottimale di perdita per qualsiasi rete attraverso l'utilizzo delle più idonee tecnologie, va proprio in questa direzione, con ricadute positive su una migliore qualità del servizio per il consumatore, una maggiore efficienza per il gestore del servizio idrico integrato e anche di in minore impatto ambientale. La presenza, a Villa Colombella, del Segretariato Unesco, sede del Programma mondiale per la valutazione dello stato delle risorse idriche, rafforza inoltre il ruolo dell'Umbria come luogo di riferimento internazionale per sviluppare politiche, anche locali, che aiutino a tutelare il bene acqua, di cui l'iniziativa di oggi rappresenta un ulteriore tassello. Per questo - ha concluso - come Regione auspichiamo che anche la Camera dei Deputati, dopo che lo ha già fatto il Senato, ratifichi velocemente il protocollo d'intesa tra Italia e Unesco per il mantenimento a Perugia della sede del Programma per la valutazione e il monitoraggio dello stato globale delle risorse idriche del pianeta, così da assicurare il funzionamento del Segretariato, nato nel 2007 grazie alla cooperazione tra Unesco, Regione Umbria, Governo italiano e Università per Stranieri di Perugia".

g.r. approva bando per selezione progetti di miglioramento efficienza energetica edifici

Perugia, 5 lug. 013 - Ha come obiettivo la selezione di interventi per la realizzazione di un catalogo di buone pratiche sul miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, il bando approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria su iniziativa dell'assessore all'ambiente, Silvano Rometti.

L'avviso, che sarà pubblicato prossimamente e la cui scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 31 ottobre 2013, rientra tra le iniziative previste nell'ambito del Programma transnazionale "Med 2007-2013", al quale la Regione Umbria ha aderito con un progetto incentrato sul tema dell'efficienza energetica denominato "Marie" (Mediterranean Building Rethinking for Energy Efficiency Improvement) e iniziato ufficialmente nel 2011, con scadenza fissata per la fine del 2014. La Regione Umbria, all'interno dell'iniziativa, è stata individuata come responsabile della comunicazione e della divulgazione delle attività che saranno sviluppate anche con lo scopo di favorire e migliorare lo scambio di conoscenze nel campo dell'efficienza energetica.

"Una delle azioni previste dal progetto - ha spiegato l'assessore Rometti - è proprio quella relativa alla raccolta di esperienze significative a livello regionale sul fronte degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica realizzati su edifici



esistenti o di nuova costruzione e, attraverso i quali, si sia conseguita un'elevata riduzione dei consumi energetici. Proprio con lo scopo di diffondere gli interventi più significativi realizzati sul territorio, la Regione Umbria, in condivisione con il Department of Territory and Sustainability of the Government of Catalonia, che è partner capofila del progetto, ha stabilito la pubblicazione del Bando di selezione per la realizzazione di un catalogo regionale. L'avviso - spiega l'assessore Rometti - sarà pubblicato anche dagli altri partner del progetto con le medesime modalità, le proposte migliori selezionate da ogni partner, saranno successivamente valutate da una Commissione internazionale, presentati e premiati nel corso di un evento finale che si terrà a Barcellona nell'ottobre 2014".

g.r. approva graduatoria concorso per riqualificazione aree produttive

Perugia, 6 lug. 013 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, ha approvato la graduatoria degli ambiti significativi proposti dai Comuni da sottoporre a concorso di progettazione per la loro riqualificazione architettonica e ambientale.

"Al Bando - ha spiegato Rometti - hanno risposto 14 Comuni inviando ambiti ritenuti meritevoli di interventi per una loro riqualificazione e rifunzionalizzazione". Tra questi, sulla base dell'adesione ai requisiti previsti dal Bando e della valutazione delle proposte da parte della apposita Commissione regionale per la qualità architettonica, la Giunta regionale ha approvato la graduatoria che vede ai primi quattro posti i seguenti ambiti: area ex Valtrasimeno (Comune di Castiglione del Lago), Riqualificazione Zona P.I.P (Comune di Cascia), ex aequo area industriale dismessa via Trasimeno Ovest (Comune di Perugia), ex aequo ex stabilimenti elettrochimici Papigno (Comune di Terni).

"L'approvazione della graduatoria - ha spiegato l'assessore - conclude la prima fase del Concorso che ha come obiettivo la individuazione di aree produttive, anche parzialmente in disuso e prive di qualità, sia sotto il profilo architettonico, sia ambientale e che, spesso, rappresentano un fattore di degrado del paesaggio urbano umbro, data la loro vicinanza alle città e ai loro centri storici. Ora, si avvierà il percorso successivo, il cui relativo bando sarà pubblicato entro il mese di luglio, rivolto ai progettisti e che punta all'acquisizione di proposte progettuali per la riqualificazione architettonica e ambientale degli ambiti selezionati".

Concludendo, l'assessore Rometti ha annunciato che "le proposte progettuali pervenute saranno oggetto di una mostra e, contestualmente, si organizzerà un incontro pubblico con amministratori, tecnici e cittadini per discutere e affrontare una tematica, quale la qualità architettonica e paesaggistica degli insediamenti produttivi, di grande rilevanza per una regione come l'Umbria".



mitigazione rischio idraulico: a orvieto assessore rometti presenta studio e fa il punto su realizzazione interventi

Perugia, 9 lug. 013 - "Gli interventi da realizzare nella zona dell'Orvietano in seguito agli eventi alluvionali del novembre 2012 rappresentano per la Regione Umbria una priorità per la tutela dell'ambiente, dell'economia e, soprattutto, dei cittadini": è quanto affermato dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, intervenendo all'incontro che si è tenuto ad Orvieto per presentare e partecipare lo studio idraulico del bacino del fiume Paglia e gli interventi per la mitigazione del rischio idraulico del bacino Paglia-Chiani in seguito all'alluvione. Sono intervenuti, oltre alla Regione Umbria, rappresentanti della Provincia di Terni e dell'Autorità di bacino. In apertura del suo intervento l'assessore Rometti, dopo aver rimarcato l'attenzione che la Regione ha riservato per la soluzione delle problematiche insorte sul reticolo idraulico del fiume Paglia a seguito degli eventi alluvionali dello scorso novembre, ha ricordato che "per coordinare gli interventi da realizzare nella zona dell'Orvietano, è stato istituito un Tavolo istituzionale e tecnico, ha riferito che, alla luce dell'evento dello scorso novembre, si è deciso di aggiornare le conoscenze sulla reale pericolosità da rischio idraulico nel bacino del Paglia attraverso un rivisitazione della vecchia mappa della pericolosità e del rischio idraulico, affidata al 'Cnr-Irpi' di Perugia che ha, in maniera scientifica, aggiornato gli studi relativi alla reale pericolosità. Tale aggiornamento ha consentito di acquisire dati fondamentali per la prevenzione del rischio idraulico in caso di emergenza, di individuare gli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idraulico, nonché l'individuazione delle modalità di progettazione e realizzazione degli interventi stessi".

Lo studio è stato recepito dall'Autorità di bacino del fiume Tevere e presto andrà a sostituire quello precedente inserito nel Piano di Assetto Idrogeologico".

L'occasione della presentazione dello studio ha consentito, inoltre, di fare il punto sulle attività di pronto intervento per ripristinare l'assetto idraulico precedente all'alluvione del novembre 2012. L'assessore illustrando gli interventi realizzati e quelli in corso di realizzazione nell'Orvietano ha spiegato: "Le risorse per la prima fase emergenziale, con cui far fronte ai pronti interventi, ammonta a 7 milioni, di cui 3 milioni 400 mila euro sono stati destinati al contenimento delle problematiche legate agli eventi alluvionali. Di questi un milione e 300 mila euro serviranno per interventi sul bacino Paglia-Chianti finalizzati al ripristino delle condizioni idrauliche del corso d'acqua".

Si tratta di interventi in corso di realizzazione o pronti per essere appaltati, visto che è già stata superata la fase autorizzativa - ha detto Rometti - e che dovranno garantire il



ripristino delle condizioni antecedenti all'alluvione e, in alcuni tratti, essere risolutivi di queste problematiche".

Relativamente agli interventi successivi per i quali sono stati stanziati 17 milioni di euro, di cui oltre il 60 per cento destinati all'area Paglia-Chiani, Rometti ha riferito che, "una volta concluso il pacchetto degli interventi sarà messo in sicurezza idraulica l'intero sito, senza tralasciare aspetti legati al miglioramento ambientale e paesaggistico dei luoghi e ad una rinnovata fruizione della zona adiacente al fiume Paglia da parte dei cittadini. In dettaglio gli interventi permetteranno, per risorse pari a 8,5 milioni di euro, la sistemazione dell'alveo del fiume nel tratto urbano di Orvieto, nonché il completamento delle opere di messa in sicurezza e la realizzazione di una cassa di espansione".

piano paesaggistico: insediato gruppo di lavoro regione, anzi, ministero dei beni culturali

Perugia, 15 lug. 2013 - Avviare un confronto istituzionale sull'applicazione di specifiche prescrizioni d'uso nell'ambito dei territori qualificati come Beni paesaggistici, così come previsto dal Codice sul paesaggio e sugli ambienti informativi ed informatici utili per la gestione del Piano Paesaggistico: è con questo obiettivo che la Regione Umbria, su iniziativa dell'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, ha previsto un gruppo di lavoro tra Regione, Anci Umbria e Ministero del Beni e attività culturali, che si è ufficialmente insediato la scorsa settimana.

Tra gli obiettivi del gruppo di lavoro c'è anche quello di garantire la partecipazione dei Comuni alle attività di formazione del Piano paesaggistico regionale, anche attraverso la conoscenza degli strumenti che la Regione metterà a disposizione dei Comuni nell'ottica della partecipazione e semplificazione dei rapporti tra le istituzioni coinvolte. Per favorire ciò sarà previsto un programma di attività formative.

"I Comuni - ha detto l'assessore Rometti - in base al Protocollo sottoscritto tra Regione e Governo per la redazione del Piano paesaggistico, sono infatti tenuti a formulare proposte al Comitato Tecnico paritetico per applicare nelle parti di territorio di maggiore pregio, una disciplina d'uso volta a garantire una migliore tutela e valorizzazione nelle trasformazioni".

Nel corso della prima riunione del Gruppo di lavoro quali rappresentanti al Tavolo, per i Comuni hanno partecipato rappresentanti di Foligno, Perugia, Norcia, Assisi, Spello, Panicale, Terni, Orvieto e Umbertide, per la Regione oltre all'assessore Silvano Rometti, il coordinatore dell'Ambito Ambiente e Territorio e Infrastrutture, Diego Zurli e il dirigente del Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, Ambra Ciarapica. In rappresentanza del Ministero per i Beni e le



Attività Culturali, ha partecipato ai lavori, il Direttore regionale, Francesco Scoppola.

casa

acquisto prima casa: 87 giovani coppie ammesse ai contributi regionali. disponibile un milione e cinquecentomila euro

Perugia, 6 lug. 013 - Sono 87 le domande ammesse nella graduatoria dei contributi previsti dalla Regione dell'Umbria per agevolare l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alle politiche della casa Stefano Vinti, ha approvato nella sua ultima seduta la graduatoria provvisoria degli ammessi a contributo, dopo che gli uffici avevano esaminato le 154 domande pervenute entro il termine del 29 aprile, fissato dal bando.

Il finanziamento disposto dalla Regione, ha illustrato l'assessore Vinti, era rivolto alle coppie coniugate o conviventi anagraficamente che non hanno superato i 40 anni (o che compiono il 40° anno di età nel 2013), formate da cittadini italiani o stranieri (purché in regola con le norme sull'immigrazione), residenti o con attività lavorativa da almeno due anni in Umbria, che non siano possessori di altra abitazione e che, alla data di pubblicazione del bando (e nell'anno 2011), hanno un reddito ISEE non superiore ai 23.500 euro. Si tratta di un contributo in conto capitale di 30 mila euro per ciascuna coppia. Gli alloggi da acquistare dovranno far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi; non dovranno essere di proprietà di ascendenti entro il secondo grado; accatastati nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e con una superficie utile non superiore a 95 mq.

"La Giunta regionale, ha affermato Vinti, ha previsto un impegno di un milione e 500 mila euro per questo bando, perché è consapevole delle grandi difficoltà che devono affrontare le giovani coppie nell'acquisto della loro prima abitazione. La crisi economica, la crisi occupazionale, l'incertezza del posto di lavoro sono freni pesantissimi per chi vuole garantirsi un diritto fondamentale come quello della casa. La Regione in questi ultimi anni sta cercando in tutti i modi di dare un sostegno, che è doveroso, soprattutto a quei nuclei familiari con un reddito che da solo non consentirebbe di compiere un passo così importante. In questo modo si potrà anche dare un contributo alla ripresa del mercato immobiliare che sta vivendo un periodo di grande stagnazione, con circa quarantaduemila vani invenduti o sfitti nella nostra regione".

Nella formazione della graduatoria, così come previsto dal bando, sono stati premiati con un punteggio migliore coloro che hanno richiesto l'acquisto di alloggi ubicati nel centro storico e le coppie che risiedono in un alloggio oggetto di sfratto esecutivo, non emesso per inadempienza contrattuale, ovvero di ordinanza di sgombero totale, emanati in data non anteriore ad un anno, e non ancora eseguiti. Un'attenzione particolare è stata destinata alle coppie titolari esclusivamente di contratti di lavoro precario



(tempo determinato, co.co.co., co.co.pro. interinale, ecc.), alla presenza nel nucleo richiedente di almeno un componente portatore di handicap. Diversi punteggi infine sono stati assegnati a seconda dello scaglione di reddito Isee inferiore al limite indicato. La graduatoria provvisoria degli ammessi e degli esclusi sarà pubblicata nei prossimi giorni sul Bollettino Ufficiale della Regione e da quella data scatteranno i trenta giorni previsti per presentare i ricorsi avverso l'esclusione della domanda o le richieste di revisione del punteggio, debitamente documentati, nonché le eventuali comunicazioni di aggiornamento del valore ISEE. Esaminate le istanze pervenute ed espletate le procedure di controllo a campione verrà approvata la graduatoria definitiva. I soggetti interessati dalla procedura di controllo a campione saranno debitamente informati sia dell'inizio che dell'esito della stessa.

Inoltre, come è già avvenuto per il bando 2011, tutte le domande che otterranno il contributo verranno sottoposte a controllo, in merito alle dichiarazioni rese, da parte della Guardia di Finanza, con la quale la Regione ha stipulato, proprio per tale finalità, un apposito Protocollo d'Intesa. Il contributo a fondo perduto che sarà concesso dalla Regione, è cumulabile con l'intervento "Acquisto con garanzie" contemplato dalla Convenzione stipulata dalla Regione con Gepafin Spa e con alcune banche. Pertanto, per coprire il prezzo residuo dell'alloggio, i beneficiari potranno rivolgersi alle banche convenzionate che, grazie alla garanzia prestata da Gepafin, si sono impegnate ad erogare mutui con particolari caratteristiche agevolate (spread contenuto ed estensione della garanzia fino al 90% dell'importo finanziato). Le banche convenzionate sono Unicredit Spa, Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona, Banca Popolare di Ancona, Banca di Mantignana e di Perugia, Cassa di Risparmio di Orvieto, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, Banca di Anghiari e Stia, Credito Cooperativo, Crediumbria, Banca Popolare Etica.

prima casa: scade il 22 luglio il bando per le famiglie monoparentali

Perugia, 9 lug. 013 - Scadrà il prossimo 22 luglio il bando della Regione dell'Umbria per l'erogazione di contributi pubblici a favore di quelle famiglie cosiddette monoparentali, costituite cioè da un solo genitore con uno o più minori a carico, che hanno necessità di acquistare la prima casa.

Si tratta di circa un milione e mezzo di euro che la regione metterà a disposizione e che permetterà la concessione di contributi pari al 30% del costo dell'alloggio, ivi comprese le eventuali pertinenze, fino ad un massimo di € 30.000 ad alloggio. "Grazie ad una profonda modifica delle modalità di programmazione in edilizia pubblica sino ad oggi attuate dalla Regione ed anche in alternativa alla tradizionale predisposizione di complessi piani pluriennali, ha affermato l'assessore Vinti, si è reso possibile attuare singoli interventi, destinati a risolvere con



rapidità le esigenze abitative manifestate da particolari categorie sociali. Questa scelta è stata dettata anche dall'attuale crisi economica che ha portato con sé una drastica riduzione delle risorse a disposizione ed ha, quindi, imposto la necessità di individuare nuovi strumenti per ridurre, razionalizzare e riqualificare la spesa. Abbiamo quindi cercato di individuare nella maniera più puntuale possibile le singole situazioni di disagio e difficoltà e stiamo intervenendo con bandi dedicati a queste".

Con questo atto viene stabilita la disciplina concernente i finanziamenti per nuclei familiari composti da un solo genitore (vedovo\a, separato\a, single), con uno o più figli minori a carico. "Anche tali situazioni, infatti, sottolinea Vinti, sono sempre più frequenti, prevalentemente a causa del forte incremento delle separazioni, ma, più in generale, della profonda modifica del tessuto familiare a cui stiamo assistendo in questi ultimi anni". Nel definire il nucleo beneficiario dell'intervento si è ritenuto opportuno non escludere coloro che, oltre ai figli minorenni, hanno a carico anche uno più figli maggiorenni, tenuto conto delle difficoltà che i giovani incontrano nel trovare lavoro e, quindi, della necessità di rimanere in famiglia. Tuttavia, sono stati posti dei limiti: il figlio maggiorenne non deve superare i 25 anni di età e non deve possedere reddito alla data di pubblicazione del bando.

Per quanto riguarda i punteggi per formare la graduatoria, non sono state introdotte sostanziali modifiche rispetto a quelli previsti nel bando per le giovani coppie, ad eccezione di due punteggi che privilegiano particolari situazioni: la presenza di minori in tenera età e le famiglie che non possiedono alcuna proprietà. "Anche in questo caso, ha comunicato l'assessore Vinti, bisognerà essere cittadino italiano o di un paese che aderisce all'Unione Europea o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea, in regola però con le norme sull'immigrazione; essere residente o avere l'attività lavorativa nella Regione Umbria da almeno due anni consecutivi; non essere titolare di alloggi, ovunque ubicati sul territorio nazionale; non aver mai usufruito di altri contributi pubblici, (sono esclusi i finanziamenti previsti per la ricostruzione a seguito di eventi sismici); aver percepito nell'anno 2011, unitamente ai componenti il nucleo familiare, un reddito di valore ISEE non superiore a 20.000 euro". "Nella formazione della graduatoria, ha sottolineato Vinti, saranno privilegiate le domande di acquisto di alloggi situati nei centri storici, o che abbiano la certificazione di sostenibilità ambientale. Così come particolare attenzione sarà riservata a chi risiede in un alloggio oggetto di sfratto "incolpevole" emesso almeno un anno prima e non ancora eseguito. Anche la situazione economica del richiedente avrà il suo peso. Un punteggio superiore infatti è previsto per i titolari di contratto di lavoro precario (ad esempio tempo determinato, co.co.co., co.co.pro., interinale, ecc.)". L'assessore Vinti ricorda anche che il contributo a fondo



perduto previsto dal bando è cumulabile con l'intervento "Acquisto con garanzie" contemplato dalla Convenzione stipulata dalla Regione con Gepafin Spa e con alcune banche. Pertanto, per coprire il prezzo residuo dell'alloggio, i beneficiari potranno rivolgersi alle banche convenzionate che, grazie alla garanzia prestata da Gepafin, si sono impegnate ad erogare mutui con particolari caratteristiche agevolate (spread contenuto ed estensione della garanzia fino al 90% dell'importo finanziato).

Le banche convenzionate sono Unicredit Spa, Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona, Banca Popolare di Ancona, Banca di Mantignana e di Perugia, Cassa di Risparmio di Orvieto, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo, Crediumbria, Banca Popolare Etica.

vinti: "giusta la proposta di blocco degli sfratti per morosità. perugia al decimo posto in italia

Perugia, 15 lug. 013 - L'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti ritiene "giusta la proposta avanzata dalle principali organizzazione degli inquilini e da alcune forze politiche in merito al blocco degli sfratti per morosità incolpevole. Il Sunia Cgil, l'Unione Inquilini e Rifondazione Comunista, afferma Vinti, chiedono una iniziativa al governo centrale per un sostegno alle famiglie che rischiano di perdere la casa per cause imputabili alla diminuzione o all'annullamento del reddito dovute alla crisi economica, una situazione particolarmente grave in Umbria sia in termini assoluti che in termini percentuali rispetto alle altre regioni italiane.

I dati sull'emergenza abitativa parlano chiaro: in Italia nel 2012 i provvedimenti di convalida degli sfratti sono stati 70 mila ed il 95% di questi sono i cosiddetti "sfratti incolpevoli", dovuti cioè a problematiche legate alla morosità. 28 mila famiglie sono rimaste senza abitazione per morosità incolpevole, soprattutto per vicende legate alla crisi economica ed alla perdita del posto di lavoro. Anche in Umbria, sostiene l'assessore, si registra una situazione drammatica. Nei prossimi tre anni 4500 famiglie potrebbero restare senza casa per la crisi occupazionale ma anche per l'impennata delle locazioni, con punte del 150% per i nuovi locatari. Nella classifica generale stilata dal Ministero dell'Interno, Perugia si piazza al 10° posto con 984 esecuzioni nel 2012, cifra destinata a salire se si considera che i dati sono ancora provvisori e che le stime per il 2013 parlano di 1300 possibili sfratti. Così come è preoccupante per la nostra regione l'indice della sofferenza abitativa (il rapporto tra gli sfratti emessi e la popolazione residente), considerando che la media italiana è di una sentenza di sfratto ogni 371 famiglie residenti (1 ogni 74 famiglie in affitto), la sola Terni presenta uno sfratto ogni 252 famiglie residenti e uno ogni 50 famiglie in affitto, superando Perugia, dove si conta un'esecuzione ogni 280 famiglie residenti e 1 ogni 56 famiglie in affitto.



Per questo, conclude Vinti, occorre una svolta nelle politiche a sostegno delle famiglie e dei lavoratori che rischiano di perdere la propria abitazione in barba al diritto alla casa costituzionalmente riconosciuto".

commercio

martedì 9 conferenza-stampa su testo unico

Perugia, 6 lug. 013 - L'assessore regionale al Commercio e tutela dei consumatori, Fabio Paparelli, illustrerà martedì 9 luglio, nel corso di una conferenza-stampa, il disegno di legge della Giunta regionale relativo al "Testo unico in materia di commercio", che si avvia a completare il suo iter dopo essere stato trasmesso al Consiglio regionale.

L'incontro con i giornalisti è fissato per le ore 12, nella Sala Fiume di Palazzo Donini.

programmi tv: "occhio al carrello" venerdì 12 luglio e lunedì 15 luglio su "retesole"

Perugia, 10 lug. 013 - Va in onda su "Retesole", in prima serata alle 20.30 venerdì 12 luglio, in replica lunedì 15, la prima puntata di "Occhio al Carrello", un "format" della durata di 50 minuti curato da "UmbriaRegione Tv", il marchio televisivo della Regione Umbria, che, in collaborazione con l'Assessorato regionale al Commercio e l'Osservatorio Regionale Prezzi, mette in scena (con la formula del "talk show", arricchito da contributi filmati) temi e problemi legati alla spesa quotidiana delle famiglie, alla crisi economica, all'agricoltura, al commercio, alla distribuzione, ma anche alla cucina e alla nutrizione, grazie ad "cooking show" realizzato con l'Università dei Sapori di Perugia. Ideato e condotto dal giornalista Lucio Biagioni per "UmbriaRegione Tv", il programma dà voce ad istituzioni, università, organizzazioni professionali della produzione e della distribuzione, associazioni dei consumatori, su una questione che, come quella dei prezzi, ha assunto oggi una drammatica rilevanza, e sulla quale l'Osservatorio Regionale Prezzi (un progetto sviluppatosi da una convenzione tra la Regione Umbria, Il Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica dell'Università degli Studi di Perugia e i Comuni di Perugia e Terni) si propone di fornire elementi di conoscenza per un "consumo consapevole".

Nella prima puntata, sono in studio Fabrizio Bracco, assessore alla cultura della Regione Umbria e già assessore al commercio; Luca Pieroni dell'Università di Perugia, con il professor Pierluigi Daddi curatore scientifico dell'Osservatorio; Salvatore Vitale dell'Associazione dei Consumatori Umbria; Albano Agabiti, presidente di Coldiretti; Cristiana Mariani per la Confesercenti. E, visto che l'Osservatorio Prezzi, nel suo bollettino mensile pubblicato on line (Osservatorio Prezzi Flash), non si limita a rilevare i prezzi minimi, massimi e medi dei prodotti, ma propone veri e propri menu per colazioni, pranzi e cene, tipologie di pasti con cui spender poco, mangiando sano, l'Università dei



Sapori di Perugia diretta da Maurizio Beccafichi si è offerta di fornirne una prova pratica, "rivisitata" attraverso la cucina moderna: due piatti proposti e cucinati in diretta davanti alle telecamere di "Occhio al Carrello" dallo "chef" Massimo Infarinati, con il commento del professor Francesco Galli, nutrizionista dell'Università di Perugia.

distribuzione commerciale in umbria; mercoledì 17 presentazione rapporto "aur"

Perugia, 15 lug. 013 - Verrà presentato mercoledì 17 luglio (ore 9,00) nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, il Rapporto di ricerca dell'Aur su "La distribuzione commerciale in Umbria". Il Rapporto, commissionato all'Agenzia Umbria Ricerche dalla Regione Umbria nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio del Commercio, fornisce i risultati di uno studio sulla dimensione quantitativa della distribuzione al dettaglio (numero delle attività, settori merceologici, superfici). I dati di consistenza - si legge nella presentazione - sono punto di partenza per una compiuta valutazione del settore della distribuzione in Umbria, per quanto concerne sia le caratteristiche degli esercizi commerciali (profili strutturali, organizzativi, qualitativi), sia il contesto in cui essi operano (viabilità, infrastrutture, rapporto con gli strumenti urbanistici), sia le relazioni di carattere economico (appartenenza a gruppi e catene, rapporto con la domanda).

Il programma dei lavori, presieduti da Claudio Carnieri (Presidente Agenzia Umbria Ricerche) ed introdotti da Anna Ascani (Direttore Agenzia Umbria Ricerche), prevede le relazioni su "Il quadro economico di riferimento" di Elisabetta Tondini (Responsabile Area Processi e Politiche Economiche e Sociali - Aur), "Indagine sugli esercizi commerciali in Umbria" di Andrea Kaczmarek (Esperto - Aur) e "L'Umbria nel contesto nazionale" di Enza Galluzzo (Ricercatrice - Aur).

Seguiranno gli interventi di Antonella Tiranti (Responsabile Servizio Commercio e tutela dei consumatori - Regione Umbria), Wladimiro Boccali (Presidente Anci Umbria), Gianfranco Chiacchieroni (Presidente della seconda Commissione del Consiglio regionale), Aldo Amoni (Presidente di Confcommercio Umbria), Alvaro Burzigotti (Presidente di Confesercenti Umbria) e Patrizia Brutti delle Associazioni di consumatori dell'Umbria (Acu-Umbria, Adoc, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, U.N.C. Umbria). Concluderà i lavori Fabio Paparelli (Assessore al Commercio e tutela dei consumatori - Regione Umbria).

cooperazione internazionale

sabato 6 luglio incontro delegazioni umbra e brasiliana per "economia della cultura e del turismo"

Perugia, 4 lug. 013 - Nell'ambito di "Brasil Proximo", il programma di cooperazione internazionale che vede le Regioni



Umbria (capofila), Marche, Toscana, Emilia Romagna e Liguria impegnate da anni a realizzare in alcune Regioni del Brasile interventi di "sviluppo locale integrato, equo e sostenibile", si svolgerà sabato 6 luglio a Perugia, presso la Sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 10, un incontro fra alcuni responsabili del programma e una delegazione brasiliana, guidata da Maria Cristina Sampaio della Presidenza della Repubblica del Brasile, sul tema "Promozione territoriale ed economia della cultura e del turismo: il contributo delle regioni italiane e l'esperienza brasiliana". La delegazione è stata invitata dall'assessorato al turismo della Regione Umbria, per far conoscere le eccellenze del territorio, le politiche turistiche dell'Umbria e per approfondire i termini, nell'ambito di "Brasil Proximo", di una possibile collaborazione nel settore turistico.

All'incontro parteciperanno fra gli altri Marina Cecilia Sereni di "Sviluppumbria", project manager di "Brasil Proximo", il coordinatore generale del programma Giampiero Rasimelli, il direttore regionale Lucio Caporizzi, il direttore generale di "Sviluppumbria" Mauro Agostini e Antonella Tiranti, dirigente del Servizio Turismo della Regione Umbria e Susanna Guidotti della Regione Toscana. Della delegazione brasiliana fanno parte esperti di sviluppo locale, dirigenti del Ministero del Turismo del Brasile, operatori turistici e imprenditori del settore.

commercio: assessore paparelli illustra testo unico

Perugia, 9 lug. 013 - Meno burocrazia e snellimento delle procedure per andare incontro alle esigenze degli operatori, nonché l'introduzione di alcune novità riguardo l'e-commerce, i centri commerciali naturali, la liberalizzazione indiretta dei saldi e l'istituzione di un fondo per il risarcimento dei danni subiti per l'esecuzione di opere pubbliche: c'è tutto questo nel riordino normativo in materia di commercio avviato dalla Giunta regionale dell'Umbria e che si è formalizzato nella preadozione di un testo unico i cui contenuti sono stati illustrati stamani nel corso di una conferenza stampa, dall'assessore regionale al commercio, Fabio Paparelli.

"La Giunta regionale - ha spiegato l'assessore - ha preadottato il testo Unico del Commercio con l'obiettivo primario di alleggerire gli operatori del settore da una burocrazia spesso ridondante attraverso un progetto di riordino normativo volto allo snellimento delle procedure amministrative, alla riduzione del numero delle norme esistenti - si è passati da cinque ad una sola legge e da 158 articoli a 98 - e alla conseguente soppressione degli oneri amministrativi 'inutili' che gravano su cittadini e imprese".

L'assessore, dopo aver ricordato che il provvedimento diventerà esecutivo una volta acquisito il parere vincolante della commissione consiliare, già peraltro calendarizzato per la prossima settimana, per poi essere entro 60 giorni adottato dalla Giunta e poi approvato dal Consiglio Regionale, ha precisato che



"il testo unico, oltre alle modifiche relative alla semplificazione, unifica le disposizioni normative regionali che disciplinano la materia del commercio recentemente modificate con la legge regionale '10/2013' che rappresenta un necessario, corposo e profondo adeguamento alle novità normative introdotte dal pacchetto dei decreti 'Salva Italia', 'liberalizzazioni' e 'semplificazione' e dal complesso delle leggi regionali".

"In questo clima di generale 'sofferenza' - ha proseguito l'assessore Paparelli - che coinvolge in modo pesante anche il settore del commercio, abbiamo voluto che il testo unico contenesse anche delle novità normative che sono state preventivamente condivise con le associazioni di categoria e dei consumatori. Si tratta di provvedimenti che rappresentano un primo passo in direzione di quella 'ripresa' che tutti auspichiamo".

"Nello specifico gli strumenti individuati dovranno, da subito, essere utili ad un maggiore livello di coordinamento tra gli enti interessati e, a tal fine - ha precisato - la realizzazione di un Osservatorio, inteso come 'banca dati delle attività commerciali di interesse regionale', che sarà inserita nell'ambito Sportello per le attività produttive e per l'edilizia (Suape), rappresenta il punto di partenza, da cui far derivare ulteriori semplificazioni in tema di autorizzazioni e abilitazioni e che permetterà di assumere facilmente dati sulla regolarità contributiva delle imprese, oltre che informazioni sui vari settori merceologici e sulle diverse tendenze e prospettive del settore".

L'assessore ha quindi illustrato in modo dettagliato le novità principali introdotte dal testo unico precisando che "il primo gruppo di nuove norme attiene alla necessità di adeguare il testo della legge '10/2013' alle rilevazioni sollevate dall'impugnativa del Governo del 19 giugno scorso relative alla definizione di polo commerciale, escludendo da tale definizione la tipologia di 'esercizio di vicinato' e facendo afferire al Polo Commerciale solo le strutture di medie e grandi dimensioni, per evitare che gli esercizi di vicinato siano sottoposti a regime autorizzatorio, seppur indirettamente. L'altra obiezione - ha precisato - riguardava invece la disciplina dei nuovi impianti di carburante per la quale la legge 10/2013 aveva inserito, al fine di favorire l'impiego di carburanti 'verdi' l'obbligo per i nuovi impianti di dotarsi di almeno un prodotto a scelta tra alimentazione elettrica, metano, GPL, biodiesel per autotrazione, idrogeno o relative miscele. Accogliendo l'osservazione del Governo, per il quale tale misura rappresentava una limitazione alla libertà economica, tale obbligo è stato rimosso. Sempre nello stesso ambito di disciplina è stata eliminata la tipologia di impianto di 'pubblica utilità' che prevedeva l'adeguata sorveglianza fisica degli impianti di rifornimento ed è stato modificato conseguentemente l'articolo che disciplina gli impianti senza gestore. Tuttavia è stata inserita la previsione in base alla



quale la Regione promuove intese volte a favorire un'articolazione funzionale della apertura degli impianti di rifornimento con la presenza del gestore, al fine di facilitare la fruizione del servizio da parte di soggetti diversamente abili".

Di seguito l'assessore ha illustrato le principali novità previste nel testo unico.

informatizzazione, riorganizzazione ed e-commerce: nell'ambito del commercio in rete fissa la Giunta regionale si pone come "guida" per il sistema delle amministrazioni comunali e per le imprese investendo nelle nuove tecnologie. La legge, infatti, prevede non solo la presentazione delle pratiche on-line, ma anche la gestione dei procedimenti on-line, con conseguenti forti spinte di innovazione e semplificazione per favorire gli insediamenti commerciali specie nei centri storici. In particolare viene previsto anche un unico organismo laddove esistano sia il Centro di Assistenza Tecnica che l'Agenzia per le Imprese, con quest'ultima che ingloberà il Centro, entrambi sono organismi privati, promossi in genere dalle associazioni imprenditoriali, che possono svolgere direttamente attività amministrative, facendo le veci delle diverse amministrazioni coinvolte. Inoltre, viene inserita ex novo la definizione di e-commerce, sia riferito ai rapporti tra imprese che ai rapporti tra imprese e consumatori, con la puntualizzazione del relativo sostegno in sede di programmazione regionale. L'e-commerce diventa così strumento di sostegno e promozione delle imprese aggregate, delle reti di imprese e dei centri commerciali naturali.

Disciplina sui Centri Commerciali Naturali e Centri storici: la nuova disciplina rimanda ad un atto di Giunta la puntuale definizione del concetto giuridico di Centro Commerciale Naturale quale strumento strategico di rilancio dei centri storici, che si intende sostenere con premialità a favore delle forme aggregate di reti d'impresa, nel contesto dei QSV. La Giunta, inoltre, si impegna a dettare nuovi criteri a cui i Comuni possono attenersi per attivare sperimentazioni di semplificazione amministrativa atte a facilitare l'insediamento di imprese commerciali nei centri storici. Dedicato al tema della valorizzazione dei cosiddetti "negozi storici" è l'art. 22 del testo, per quelle attività commerciali che costituiscono testimonianza storica, artistica e culturale del nostro territorio.

Ingrosso e dettaglio: nel nuovo testo unico si precisa che sarà possibile esercitare nella stessa sede sia la tipologia di commercio al dettaglio che quello all'ingrosso e, nel caso di concomitanza, la disciplina autorizzatoria applicata sarà quella riferita al settore del dettaglio.

Liberalizzazione indiretta dei saldi e misure a tutela del consumatore: la disciplina delle vendite di liquidazione, promozionali e di fine stagione (saldi) semplificando le relative procedure ed eliminando i limiti temporali entro cui effettuare tali vendite straordinarie favorirà un migliore servizio ai consumatori. Introdotta l'obbligatorietà dell'esposizione degli



orari e dei prezzi con il dettaglio del prezzo iniziale, finale e dello sconto, inoltre vengono definite le sanzioni per i commercianti che trasgrediscono a tale obbligo.

Commercio su aree pubbliche: in materia di commercio su aree pubbliche e di verifica della regolarità contributiva delle imprese che esercitano tale attività, è stato semplificato il relativo procedimento attraverso la previsione della comunicazione da parte del Comune all'interessato circa la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro tre mesi pena la decadenza del titolo e quindi senza più la sospensione immediata dell'autorizzazione. Ciò sarà possibile attraverso la condivisione di dati tra gli stessi Comuni, l'Inps e l'Inail attraverso l'uso della banca dati Suape. Inoltre la comunicazione da parte degli enti preposti dei Durc relativi ai soggetti ambulanti sarà effettuata per i soli casi irregolari permettendo ai Comuni un servizio più efficiente ed economico.

Fiere e Mercati: due le modifiche rilevanti in questo settore. La manifestazione viene inserita nel calendario regionale con il principio del silenzio assenso e, in particolare, se non abbia ricevuto diversa comunicazione nei 30 giorni successivi alla richiesta di domanda. Nello stesso calendario regionale verranno poi inserite, con procedura informatica, anche le manifestazioni locali di competenza dei Comuni. Sempre in questo ambito sono state semplificate le disposizioni relative al riconoscimento degli enti fieristici e quelle relative alla procedura di presentazione delle domande da parte degli organizzatori.

Contributi: previsto lo snellimento delle procedure, la Giunta regionale individuerà, con proprio atto, le specifiche misure di intervento, con l'indicazione delle relative risorse e adotterà i criteri e le modalità per la concessione dei singoli contributi attraverso iniziative proprie od anche avvalendosi dei comuni, singoli o associati tra loro, dei CAT e dei Consorzi fidi.

Previsione di risorse per danni subiti per opere pubbliche: sarà istituito un fondo rivolto alle attività commerciali a risarcimento di danni subiti a causa dell'esecuzione di opere e lavori pubblici, a cui possono accedere i Comuni che prevedano analoghe forme di sostegno in compartecipazione finalizzate alla copertura di almeno il trenta per cento delle somme richieste dalle imprese interessate.

cultura

regione umbria e comuni media valle del tevere firmano a collelungo (san venanzo) "patto locale per la lettura"

(nostro servizio particolare)

Collelungo di San Venanzo, 1 lug. 013 - Nel perimetro dell'antico castello di Collelungo di San Venanzo, animato per tutta la giornata di domenica da una folla di bambini, insegnanti e genitori che hanno celebrato la "Festa della Lettura", in un percorso a tappe scandito da letture ad alta voce, performances musicali e teatrali che hanno coinvolto centinaia di bambini fino



a 3 anni di età, Regione Umbria e i sindaci degli 8 comuni della Media Valle del Tevere (Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi) hanno firmato ieri un "Patto Locale per la Lettura". "Un patto territoriale - ha spiegato l'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco - per coinvolgere, oltre ai comuni, tutti i soggetti e le associazioni che, a diverso titolo, sono professionalmente interessati alla promozione della lettura presso le giovanissime generazioni, in un progetto a lungo termine di grande importanza, che vede nella lettura uno strumento di emancipazione, di civiltà e di sviluppo sociale. È scientificamente dimostrato - ha detto l'assessore - che i bambini sono naturalmente i più forti lettori in assoluto: è nostro compito far sì che questo interesse non si spenga e questa consuetudine non si smarrisca nel tempo, a tutto vantaggio della costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole, in cui la promozione della lettura, di una soggettività orientata al sapere, è altrettanto importante della realizzazione delle strutture di base che la rendono possibile".

Il Patto impegna dunque la Regione Umbria a migliorare i livelli di alfabetizzazione nel proprio territorio, a rendere la lettura un'abitudine sociale e, di conseguenza, a sviluppare quanto più possibile la cultura; a sostenere e coordinare il Sistema Bibliotecario Umbro e a promuovere la lettura a partire dalla prima infanzia, attraverso il lavoro coordinato di tre assessorati (Cultura, Istruzione e Sanità), in stretta collaborazione con gli Enti Locali, la sezione umbra dell'Associazione Italiana Biblioteche, l'Associazione Culturale Pediatri, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, i Coordinamenti pedagogici di rete delle zone sociali e i pediatri di famiglia.

L'idea di fondo è che l'accesso alla lettura e al libro sono un diritto di tutti, e che l'abitudine alla lettura deve accompagnare un "apprendimento permanente" lungo tutto il corso della vita. "Questo è un progetto di lungo respiro - ha detto l'assessore Fabrizio Bracco -, non saremo noi amministratori di oggi a vederne compiutamente i frutti". I sindaci dei Comuni della Media Valle del Tevere hanno sottolineato "la forte spinta data dalla Regione Umbria a questo progetto: il 'Patto Locale per la Lettura' - hanno aggiunto - rappresenta una base forte, su cui sviluppare l'azione".

Sono stati l'attore Mirco Revoyera, le musiciste Antonella Costantini e Virginia Romagnoli, il percussionista Mattia Paoletti, i musicisti delle bande musicali, gli "attori-lettori" del Teatro Laboratorio "Isola di Confine" di San Venanzo e quelli della Compagnia teatrale "Miniteatrò" di Marsciano, l'esperta di libri per l'infanzia Maria Rita Boccanera, i pediatri Ilaria Porro e Alberto Romizi, l'animatrice Ada Trifici, Michele Paoletti del "Circo Instabile di Perugia" e le educatrici della Cooperativa "Polis" a intrattenere, lungo un percorso articolato in una serie di tappe all'interno delle mura storiche del Castello di



Collelungo, bambini e genitori, all'insegna della multiforme e multimediale attività di promozione della "Festa della Lettura". Voluta sì - ha ricordato l'assessore Bracco - dalla Regione Umbria, dal Centro per il Libro e la Lettura, dall'Associazione "Arcus/ Arte Cultura Spettacolo", dalla Fondazione per la Conservazione e il Restauro dei beni Librari, dall'Aib/ Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con i Comuni della Media Valle del Tevere, dall'AcP/Associazione Culturale Pediatri e da "Nati per Leggere/ Umbria", ma frutto soprattutto - ha sottolineato - del grande contributo dato dagli abitanti di Collelungo e da tutti quanti abbiano a cuore le sorti e lo sviluppo della lettura.

umbria film festival: il 5 luglio a perugia la presentazione dell'edizione 2013

Perugia, 3 lug. 013 - Si terrà venerdì 5 luglio, alle ore 11,30, nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, la conferenza stampa di presentazione di Umbria Film Festival, in programma a Montone (PG) dal 10 al 14 luglio.

Contenuti e finalità della manifestazione, giunta alla XVII edizione, verranno illustrati dagli assessori alla cultura e turismo della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, e della Provincia Perugia, Donatella Porzi, e dal sindaco di Montone, Mariano Tirimagni. Il programma del Festival sarà presentato dalla direttrice Marisa Siciliano Berna.

san francesco al prato: vinti, "soddisfazione per arrivo finanziamenti"

Perugia, 3 lug. 013 - Esprime "soddisfazione" l'assessore regionale alla Programmazione delle opere pubbliche, Stefano Vinti, per l'arrivo dei finanziamenti che permetteranno il completamento dell'Auditorium e del Centro congressi di San Francesco al Prato, a Perugia.

"Un milione di euro - ha detto Vinti - è la cifra messa a disposizione dalla Giunta regionale, attraverso i fondi 'Fas' che, insieme ai fondi stanziati dal Ministero, dalla Direzione regionale per i beni culturali, dal Comune di Perugia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio, consentiranno a questa parte straordinaria del patrimonio perugino di tornare a splendere di nuova luce".

Vinti, dopo aver ricordato che il costo complessivo delle opere necessarie a terminare il progetto, cominciato dieci anni fa, è di 5 milioni di euro, ha sottolineato che "ora prende avvio la seconda fase, con un primo stralcio dei lavori che serviranno per realizzare impianti tecnologici ed interventi di tipo strutturale ed architettonico, al fine di assicurare una prima funzionalità degli spazi interni, comprese le sale congressuali, senza con ciò precludere l'utilizzo per la musica".

"Quella di San Francesco al Prato - ha dichiarato l'assessore - è un'opera importante che testimonia la grandissima attenzione delle



istituzioni pubbliche regionali nei confronti del patrimonio storico e artistico delle città umbre, e l'importanza della costruzione di sinergie tra i vari enti ed i soggetti coinvolti nel progetto. Un esempio di buona amministrazione tesa alla salvaguardia e alla valorizzazione della cosa pubblica".

umbria jazz 2013: presidente g.r. marini inaugura a perugia installazione foto steve mc curry

Perugia, 5 lug. 013 - Dal cortile dell'Accademia di Brera, dove fu presentata lo scorso aprile, in occasione del "FuoriSalone" di Milano, l'anteprima delle foto del progetto "Sensational Umbria" (cento scatti che il grande fotografo Steve McCurry ha dedicato ai molteplici aspetti e "visioni" della regione) è approdato Perugia, in Piazza della Repubblica, in pieno centro cittadino, in occasione e nel cuore di "Umbria Jazz 2013". "Le foto di Steve Mc Curry - ha detto la presidente della giunta regionale Catuscia Marini, che con gli assessori Fabrizio Bracco e Franco Tomassoni ha inaugurato l'installazione con 10 foto in grande formato retroilluminate, di cui 6 nuove ed inedite rispetto all'esposizione milanese - sono il miglior benvenuto che la Regione poteva dare alle migliaia di visitatori di 'Umbria Jazz': gli scatti del grande fotografo - ha spiegato - regalano una suggestione chiara di che cosa è l'Umbria, quella della storia, della cultura, del paesaggio, dei borghi, degli antichi mestieri, delle tradizioni, ma anche dell'Umbria moderna e dinamica, dei suoi grandi eventi e delle sue eccellenze produttive, della vivacità della gente che in Umbria vive e lavora. È un aspetto peculiare dello stile di McCurry - ha aggiunto -, che 'compone' le sue immagini accentuando la presenza umana, ciò che rende sempre vissuti e contemporanei i momenti ritratti, a testimonianza che la bellezza è anche il frutto dell'umanità che la fa vivere".

"Le foto di Steve McCurry - ha detto l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco - sono un grande biglietto da visita dell'Umbria, una sintesi delle emozioni che essa è in grado di dare. È una installazione che ha avuto un grande successo a Milano, e che oggi dà lustro ad 'Umbria Jazz 2013', un'edizione degna del suo Quarantennale".

Il progetto dell'installazione (ispirata all'idea di quel "Teatro continuo" allestito da Alberto Burri a Milano nel 1973) è stato realizzato da una équipe interdisciplinare, coordinata da Paolo Belardi, docente di Composizione Architettonica alla Facoltà d'Ingegneria e direttore dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, e composta da Andrea Dragoni, docente di Progettazione di Allestimenti della stessa Accademia, Carl Volckerts dello studio "Hof", Luca Leonardi dello studio "Agathos Ingegneria" e Roberto Regni dello studio "Area Progetto".

"umbria film festival", presentata 17esima edizione: dal 10 al 14 luglio a montone film e registi pluripremiati, anteprime e iniziative sui migranti



Perugia, 5 lug. 013 - Ha come filo conduttore il tema dei bambini e delle famiglie la diciassettesima edizione di "Umbria Film Festival" che, dal 10 al 14 luglio, presenterà a Montone film di livello internazionale difficili da trovare sui circuiti tradizionali, lungometraggi in anteprima, cortometraggi realizzati da videomaker umbri (nella sezione "Umbriametraggi"), con la sezione dedicata ai migranti ancora più ricca di contenuti e iniziative. "Una vera 'perla' che si colloca tra gli eventi culturali più significativi nella programmazione complessiva regionale e alla quale la Regione guarda con grande attenzione, non facendo mancare il suo sostegno", ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, nel corso della conferenza-stampa di presentazione che si è svolta a Palazzo Donini; vi hanno preso parte la direttrice organizzativa del Festival, Marisa Berna, il vicesindaco di Montone Mirco Rinaldi, l'assessore alla Cultura della Provincia di Perugia, Donatella Porzi.

Bracco ha elogiato la "determinazione, la fatica e l'impegno che rendono possibile il ripetersi di un piccolo miracolo: quello di un festival che, senza ingenti risorse, ogni anno riesce a offrire pellicole di qualità, dai grandi contenuti etici, sociali, politici e umani, che fanno capire che il cinema è 'altro' da quello di consumo". Un circuito "parallelo" che, in piazza Fortebraccio a Montone, trova spazio e tributi con l'auspicio che, con la digitalizzazione delle sale cinematografiche, la diffusione sia più ampia. "La Regione Umbria - ha ricordato Bracco a questo proposito - attraverso due bandi successivi, e si prevede di emanarne un terzo, sta aiutando le piccole sale presenti sul territorio regionale in questo processo di trasformazione tecnologica".

Fra gli elementi che testimoniano l'importanza del Festival, accanto alla presenza di registi prestigiosi - oltre a Terry Gilliam, presidente onorario del Festival, quest'anno saranno presenti Stephen Frears e Bille August, che riceveranno le chiavi della città - è il suo valore sociale ed etico, rappresentato anche dall'attenzione particolare che viene dedicata ai migranti, con una specifica sezione realizzata con il sostegno della Regione Umbria. Nel pomeriggio di sabato 13 luglio, a partire dalle ore 16 nella Sala del Consiglio della Residenza municipale di Montone, il festival proporrà una tavola rotonda che tratterà il fenomeno rilevante, anche se scarsamente conosciuto, degli immigrati che prendono la via del ritorno. Le conclusioni saranno affidate alla vicepresidente della Giunta regionale, con delega al Welfare, Carla Casciari.

Novità di questa sezione, sarà una speciale mostra fotografica ospitata a Perugia, al Centro espositivo della Rocca Paolina, da oggi 5 al 21 luglio che propone due lavori di Eduardo Castaldo, uno dei maggiori fotografi indipendenti italiani (che ha partecipato stamani alla presentazione del Festival): il reportage sulla Primavera araba in Egitto, realizzato a Il Cairo nel gennaio



2011 e le foto di scena realizzate per il film di Matteo Garrone "Reality". La mostra ha il sostegno della Regione Umbria ed è realizzata in collaborazione con la Provincia di Perugia.

Ad aprire il Festival, il 10 luglio, sarà il lungometraggio "The Rocket", del regista australiano Kim Mordaunt, che racconta la storia di Ahlo, dieci anni e una pessima fama: tutti sono convinti che porti sfortuna. Quindi, "Rebelle/War Witch" (giovedì 11 luglio), del regista canadese Kim Nguyen, ambientato nell'Africa Sub-Sahariana. Altra anteprima assoluta, venerdì 12 luglio, il lungometraggio di animazione franco-belga Approved for Adoption (Couleur de peau), diretto a quattro mani da Laurent Boileau e Jung Henin, che saranno ospiti del festival. La serata di sabato 13 luglio vedrà la proiezione del film di Bille August, "Marie Kroyer", presentato dal regista stesso in piazza Fortebraccio. Ultima anteprima in programma al festival, domenica 14 luglio, l'australiano "Satellite boy", di Catriona McKenzie, interpretato dall'attore aborigeno David Gulpilil.

"Un programma ricco di pellicole di livello internazionale - ha rilevato Marisa Berna - che portano a Montone parti del mondo che sembrano lontane, come l'Australia, ma di cui condividiamo storie ed emozioni". Ci saranno anche proiezioni di corti per bambini, presentazioni di libri, cerimonie di premiazione, il concerto finale (domenica 14, alle 19) della Società Filarmonica Braccio Fortebraccio di Montone. L'ingresso a tutte le iniziative è gratuito, fino a esaurimento dei posti. L'intero programma è disponibile online sul sito del festival, www.umbriafilmfestival.com.

"Umbria jazz 2013": presidente g.r.: "intuizione felice, ha cambiato il modo di fare musica e il costume"

Perugia, 5 lug. 013 - "Umbria Jazz fu una intuizione felice, che quarant'anni fa unì il sogno di chi del jazz aveva fatto la propria passione con l'attenzione, la competenza e la lungimiranza di un'amministrazione regionale, che da subito comprese la bontà dell'idea e le fornì il sostegno necessario per nascere e svilupparsi, anno dopo anno, in ciò che adesso è diventata, un importantissimo festival, oltre che fenomeno culturale e di costume, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, in un saluto idealmente indirizzato, nel giorno di esordio di "Umbria Jazz 2013", a tutti quanti, nei quarant'anni della manifestazione, hanno contribuito al suo successo, a cominciare dal direttore artistico Carlo Pagnotta e dal presidente Renzo Arbore, per non parlare dell'autore del fortunato logo di "UJ", Antonio Todini, e comunque - ha sottolineato la presidente - rivolto a tutti, senza dimenticare alcuno, amministratori, organizzatori, sponsors, artisti e pubblico.

"L'Umbria e le sue istituzioni - ha proseguito la presidente -, con la Regione in prima fila, l'Umbria con la sua immagine forte di bellezza artistica e centri storici, si è fin dai suoi inizi



indissolubilmente legata alla musica dei più grandi jazzisti, creando un 'mix', un'armonia inedita, un'atmosfera assolutamente singolare, frutto di un fecondo intreccio di culture, di forme espressive e di modi di stare insieme nel segno della musica. Basti ricordare - ha detto la presidente - il modo in cui 'Umbria Jazz', con la sua funzione di palcoscenico internazionale, di stimolo e di ricerca, abbia influenzato e fatto crescere il jazz italiano nel mondo, oggi per riconoscimento unanime secondo solo a quello americano; basti pensare alla funzione formativa di 'Umbria Jazz', presso la quale si tiene ogni estate il 'Berklee College of Music' di Boston, a testimonianza di come negli Stati Uniti oggi si guardi all'Italia, grazie anche alla grande manifestazione umbra, come ad una sorta di 'seconda patria' del jazz".

"'Umbria Jazz' - ha detto ancora la presidente - si è in questi anni nutrita di Umbria, delle sue peculiarità e dei suoi valori, e l'Umbria si è nutrita di 'Umbria Jazz', facendo della manifestazione un importante vettore per la sua immagine complessiva e per la sua promozione a livello internazionale".

Proprio per questo, oltre che un fenomeno musicale - ha aggiunto Catuscia Marini -, 'Umbria Jazz' è stata ed è anche un positivo fenomeno di costume, che ha accompagnato e influenzato la vita sociale di questi decenni: a dimostrarlo sta l'atmosfera 'glamour' e di apertura al mondo, che si respira durante i dieci giorni dell'evento, soprattutto grazie al pubblico giovanile. I Grandi Festival fanno bene all'Umbria - ha concluso la presidente -, alla sua cultura, alla sua coesione e alla diffusione del suo 'brand': nell'edizione dei suoi "primi quarant'anni", ringraziamo tutti, nell'attesa dei prossimi quaranta, che dovranno essere - ha concluso - altrettanto fecondi e luminosi".

umbria jazz 2013: l'umbria "pet friendly" con il cane polifemo per "testimonial"

Perugia, 11 lug. 013 - Il "pass" plastificato e appeso ad un nastro giallo e nero con il logo di "UJ" è in tutto simile a quello dei "vip" o degli "special guests", che affollano in questi giorni l'edizione del Quarantennale di "Umbria Jazz", soltanto più piccolo, per adeguarsi alla taglia ridotta del collo e dell'altezza del suo titolare. Il titolare del "pass" è Polifemo, un piccolo cane bianco e nero con lontane ascendenze di "fox terrier", che da anni - e quest'anno del "40th Anniversary" in particolare - è, nei giorni del festival, una delle "star" più fotografate e filmate dagli appassionati e dai turisti, quando se ne va in giro, libero, tranquillo e disciplinatissimo, per i Giardini Carducci o nel "back stage" dei concerti. È la riconosciuta "mascotte" di "Umbria Jazz", come sottolinea il direttore artistico di "UJ" Carlo Pagnotta, che si preoccupa ad ogni inizio di festival di sapere se Polifemo abbia ricevuto il suo "pass", e ormai anche, nell'evolversi dei tempi, una sorta di "testimonial" per l'Umbria "pet friendly", amica degli animali di affezione. Nella terra di San Francesco, che parlava agli uccelli



e ai lupi, mosso dall'amore per tutte le creature viventi, l'Umbria è una regione in prima fila per quanto riguarda la presenza dei "pets" nelle strutture turistiche, per la quale ha promosso anche un'apposita guida. All'interno della "filosofia 'green'" del "Cuore Verde d'Italia", sposata anche da "Umbria Jazz" con i suoi impianti ad "impatto zero" e "carbon free", anche il piccolo Polifemo dice in questi giorni silenziosamente la sua, in favore di una "regione verde", amica dell'arte, dell'ambiente e degli animali.

umbria jazz 2013: celebra il quarantennale la mostra di pittura di olga tsarkova e massimo chioccia

Perugia, 13 lug. 013 - Un "jazz dipinto", concerti famosi e musicisti "cult", che hanno caratterizzato la storia di "Umbria Jazz" dal 1973 ad oggi, fatti rivivere dal pennello di due artisti, Massimo Chioccia ed Olga Tsarkova, grazie ad una mostra, allestita a Perugia presso il Centro Galeazzi ex-Borsa Merci e in questi giorni sede della biglietteria di "UJ", per celebrare con il linguaggio della pittura il Quarantennale della manifestazione. "Painting concerts" (Dipingendo Concerti) s'intitola l'esposizione, che con una tecnica originale di pittura ad olio eseguita sull'alluminio di lastre tipografiche 75x100 cm., racconta la storia di 36 concerti memorabili di "Umbria Jazz", uno per ciascun anno (la manifestazione attraversò infatti alla fine degli Anni Settanta un intermezzo di sospensione), con una scelta stilistica che, per ciascuna lastra o "painted board", tavola dipinta, come la chiamano Chioccia e Tsarkova, rifà il verso ad ideale album fotografico, allineando in sequenza una decina di piccoli ritratti, momenti sospesi (quasi di fotografia "pitturizzata" e "seppiata" in toni di blu) di quello che furono "Umbria Jazz" e i suoi concerti, ormai affidati, oltre che alla storia musicale, alla memoria e alla nostalgia.

La passione e l'affinità per il jazz dell'arte di Olga Tsarkova e Massimo Chioccia, titolari ad Orvieto di una "bottega di pittura" (Chioccia è nato a Sugano, un piccolo paese di campagna fra Orvieto e Bolsena, e si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Viterbo; Olga Tsarkova, moscovita, ha studiato alla Scuola Nazionale d'Arte "Surikov") li hanno portati ad esporre in contemporanea non soltanto a Perugia, per UJ, ma anche a Rotterdam, nel quadro del "North Sea Jazz Festival", con una mostra, anch'essa di opere dipinte su lastre di alluminio, ispirata alla musica jazz e intitolata "Dynamics".

"Abbiamo voluto celebrare in questo modo il Quarantennale di UJ - ha detto Massimo Chioccia -, e non è stato un lavoro facile, soprattutto per la dimensione dell'opera (tutti insieme fanno quasi 30 metri di pannelli) e per il lavoro di documentazione che abbiamo dovuto compiere, per orientarci nella gran massa di materiale. Per non parlare della realizzazione, che ha richiesto - sottolinea Chioccia - una grande attenzione al dettaglio e ai particolari"



umbria jazz: marini, edizione straordinaria per qualità

Perugia, 14 lug. 013 - "È stata un'edizione davvero straordinaria, di grande successo, per qualità artistica e partecipazione. Un successo non solo per le migliaia e migliaia che vi hanno partecipato, ma anche per Perugia e l' Umbria". Lo ha detto la presidente della Regione, Catuscia Marini, intervenendo alla conferenza stampa conclusiva di Umbria Jazz.

"Questa edizione - ha sottolineato Marini - ha voluto ricordare ciò che è stata Umbria jazz in questi quaranta anni di storia, e ciò che ha rappresentato e rappresenta: un evento straordinario ed unico non solo nel nostro Paese. Nonostante la sua più che adulta età Umbria Jazz mantiene la sua freschezza, il suo riuscire ad essere contemporanea. Come nessun altro festival Umbria Jazz è riuscita inoltre a fidelizzare il suo pubblico, ma anche a saper essere intergenerazionale".

Secondo la presidente dell'Umbria, "anche la formula di questo festival continua a rivelarsi vincente, riuscendo a mettere insieme istituzioni locali, camera di commercio, fondazione cassa di risparmio da una parte, e sponsor privati dall'altra, cui si aggiunge il decisivo terzo pilastro che rende possibile questo evento e che ogni anno ne segna il successo: il pubblico pagante. Nel rapporto tra costo del festival e incasso Umbria Jazz è in assoluto il primo tra eventi musicale ed artistici in Italia". Marini ha rimarcato come "in questi quaranta anni abbiamo sostenuto Umbria Jazz e continueremo a farlo, sia per il suo valore culturale, sia per la sua straordinaria capacità di promozione dell'Umbria, anche per quel rapporto simbiotico che c'è tra Umbria Jazz ed il territorio".

"Siamo, infatti, orgogliosi - ha aggiunto - che sia proprio Umbria Jazz uno dei più richiesti testimonial della cultura italiana nel mondo, come è avvenuto di recente negli Stati Uniti dove il nostro festival è stato chiamato dal Governo a rappresentare l'Italia per le celebrazioni dell'anno della cultura negli Usa".

A tale riguardo, la presidente rimarca che "Umbria Jazz rivendica la sua giusta dignità anche da parte del ministero dei Beni culturali. Non è accettabile che si chiedi al festival di rappresentare l'Italia nel mondo e poi lo si ignori e non lo si consideri tra i beneficiari della contribuzione pubblica da parte del Ministero. Umbria jazz, anche per la sua funzione formativa, la sua autorevolezza - conclude Marini - se la è conquistata sul campo e merita questo riconoscimento".

economia

internazionalizzazione; g.r. istituisce cabina di regia per coordinare azioni e attività

Perugia, 1 lug. 013 - Ha lo scopo di assicurare un coordinamento politico a sostegno delle azioni di internazionalizzazione, cooperazione e promozione la Cabina di Regia per le azioni di internazionalizzazione dell'Umbria, istituita dalla Giunta



regionale. L'organismo, presieduto dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e di cui fanno parte gli assessori regionali allo sviluppo economico, al turismo e cultura ed all'agricoltura, si avvarrà per i compiti attuativi di un apposito Tavolo tecnico di coordinamento per integrare e raccordare le strutture regionali e le Agenzie che, a vario titolo, hanno competenze in materia di internazionalizzazione e per avanzare proposte. Le politiche di internazionalizzazione hanno infatti assunto una importanza crescente nel favorire lo sviluppo economico dei sistemi produttivi e territoriali, in particolare per quanto riguarda sostegno all'export, attrazione di investimenti esteri e internazionalizzazione dei processi produttivi e dei canali distributivi. L'obiettivo è di compiere un salto di qualità, partendo dalle esperienze concluse o in corso per rendere più efficaci le azioni da attuare avvalendosi di modelli condivisi e strutturati, finalizzati all'integrazione operativa, ad un approccio metodologico comune, alla razionalizzazione della spesa e all'utilizzo degli strumenti, con particolare riferimento ad alcuni grandi progetti e azioni di sistema guidati dalla Regione. Ciò anche per favorire la coerenza e la complementarietà tra l'iniziativa dello Stato e quella delle Regioni e dei diversi attori territoriali, in quanto cooperazione allo sviluppo ed internazionalizzazione economica, entrambi interessati da articolati processi di trasformazione dettati dalla globalizzazione, devono convergere per produrre efficaci sinergie operative. Per contribuire a promuovere l'internazionalizzazione del sistema Umbria risulta dunque necessario un approccio più integrato con l'obiettivo di cogliere con maggiore tempestività le opportunità per l'intero sistema economico regionale provenienti dai mercati esteri. Infatti la struttura del sistema economico regionale impone di individuare politiche di coordinamento e di rete che favoriscano percorsi di aggregazione funzionale, di innovazione del prodotto, nell'ambito di una adeguata strategia di marketing territoriale. Ciò in coerenza con le misure previste nell'ambito del "Programma Triennale per la crescita, l'innovazione e la competitività del Sistema Produttivo Regionale", finalizzate a favorire la competitività dell'Umbria, concentrando prioritariamente iniziative e risorse su realtà che esprimono al meglio un potenziale di internazionalizzazione. La cabina di regia potrà inoltre concorrere alla realizzazione di un approccio innovativo alla cooperazione allo sviluppo che, accanto alla lotta contro la povertà e alle azioni di solidarietà nelle emergenze umanitarie, si ponga il problema di come collaborare con paesi che sono diventati in questi anni attori e potenze globali o con aree, come il Mediterraneo, cruciali per i destini europei. A questo proposito va ricordato come nel rapporto positivo tra Regioni, MAE e MISE siano state già realizzate esperienze innovative, tra queste l'ultima generazione di programmi di cooperazione decentrata messi in campo dal MAE (l'Umbria è capofila di Brasil Proximo, partner di FOSEL-Argentina



e molto attiva in Medio Oriente con il progetto Camera Arbitrale Palestinese e la partecipazione al Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi-PSMP), l'esperienza degli Accordi di Programma Quadro (APQ) per le Aree dei Balcani e del Mediterraneo, a cui l'Umbria ha partecipato con il Progetto Futuro Contemporaneo, sulla conservazione dell'arte contemporanea, con il coinvolgimento di partner di Serbia, Montenegro, Bosnia e Macedonia, è stata partner di un progetto (Prices) di assistenza in agricoltura in Serbia e di un progetto (ArcheoGiordania) di valorizzazione di siti archeologici ed il Programma MAE-Regioni-Cina (l'Umbria è capofila del Progetto sulla sicurezza dei prodotti alimentari e partner di quello su restauro e valorizzazione dei beni culturali e sull'attrazione dei flussi turistici-Travel).

La Regione e le sue Agenzie attualmente gestiscono una pluralità di azioni a sostegno della internazionalizzazione dell'Umbria, sia in materia di cooperazione allo sviluppo, di supporto all'export ed ai più generali processi di internazionalizzazione delle imprese, di promozione turistica, di marketing territoriale, di relazioni istituzionali, di progetti di cooperazione finanziati dalla UE etc. Con l'istituzione della Cabina di regia e del Tavolo tecnico verrà messa a sistema la complessa rete di relazioni, connesse attività ed relativi attori.

llesima "giornata dell'economia" di unioncamere: presidente regione umbria: "ci attende una rinnovata sfida"

Perugia, 2 lug. 013 - "Nei prossimi sette anni, con il nuovo avvio degli strumenti di programmazione comunitaria, ci attende una rinnovata sfida, quella di verificare, aldilà della qualità della spesa, se gli strumenti che abbiamo messo in campo in questi anni abbiano agito e inciso strutturalmente nel territorio". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, concludendo stamani i lavori dell'11esima edizione della "Giornata dell'Economia", promossa da UnionCamere. "Il mondo - ha aggiunto - è entrato in una fase di cambiamento che presenta pericoli e opportunità, e noi dobbiamo evitare i pericoli e sfruttare le opportunità, con un'attenzione all'efficacia, all'efficienza e alla qualità delle risorse. Nelle prossime settimane - ha annunciato - discuteremo con le imprese, le associazioni e i sindacati il nuovo quadro strategico, per esaminare quanto ha funzionato e quanto no, con l'obiettivo di mettere a punto una strategia ed una strumentazione comune".

Parlando della necessità di una "azione di sistema che aiuti la ripartenza economica", l'Umbria - ha spiegato la presidente -, grazie allo stato virtuoso dei suoi conti pubblici, può meglio di altre regioni impiegare le risorse, nel quadro strategico dell'utilizzo dei fondi strutturali europei, per sostenere imprese e lavoro, investendo nelle piccole e medie imprese, nelle infrastrutture territoriali e nella formazione del capitale umano. "Occorre una riflessione - ha detto - sulla propensione delle



imprese alla ricerca e all'innovazione, sulla loro capacità d'innovare e di creare alleanze strategiche in grado di competere sul mercato. Ci sono in Umbria - ha detto - imprese che rappresentano una sorta di 'punte di freccia', che si sono messe in gioco e costituiscono un esempio per tutto il sistema. È su questo modello innovativo che dobbiamo concentrare gli strumenti a nostra disposizione, facendo sì - ha concluso Catuscia Marini - che istituzioni e imprese siano all'altezza della difficile sfida di questa nuova fase, contribuendo a creare le condizioni per una reale ripartenza dell'economia".

costi "spaziali" dell'Umbria? umbria trade agency e aerospace umbria rispondono al corriere della sera

Perugia, 2 lug. 013 - Costi "spaziali" delle Regioni, e l'Umbria addirittura con due "stands" alla recente edizione dell'"Air Show" di Le Bourget, con relativa allusione a "doppioni" inutili e spreco di risorse pubbliche? Niente di tutto ciò, spiegano, in una lettera pubblicata oggi sul "Corriere della Sera", in replica ad un articolo apparso sabato scorso sul quotidiano milanese, i presidenti di "Umbria Trade Agency" Gianluigi Angelantoni e di "Aerospace Umbria" Renato Cesca: "l'affermazione (contenuta in un Ndr) è del tutto priva di fondamento, e non ci sarebbe voluta molta attenzione per comprendere che lo stand, curato dall'Umbria Trade Agency in collaborazione con il Polo Aerospaziale dell'Umbria (Umbria Aerospace), era unico e frutto della collaborazione tra i soggetti pubblici, Associazioni, Università e le imprese del settore che cofinanziano l'iniziativa".

"Le imprese umbre che operano nel cluster - scrivono Angelantoni e Cesca -, grazie al sostegno della Regione e delle Camere di Commercio di Perugia e di Terni, hanno potuto partecipare per la terza edizione consecutiva al più importante evento fieristico del settore aerospaziale, avviando contatti con partners internazionali e raccogliendo ordini che permettono a queste aziende non solo di sopravvivere, ma di espandersi all'estero e creare nuova occupazione. Il ruolo dell'Umbria Trade Agency - aggiungono - è stato quello di collaborare all'organizzazione della presenza delle imprese umbre e di cofinanziare i costi di partecipazione, nell'ambito del proprio programma promozionale, che ha come riferimento proprio le reti e network di imprese nei settori strategici del tessuto manifatturiero regionale".

"La Regione Umbria e le Camere di Commercio di Perugia e Terni - prosegue la lettera - hanno puntato, tra i primi in Italia, al rafforzamento del coordinamento delle proprie attività di supporto all'internazionalizzazione, costituendo il Centro Estero Umbria (Umbria Trade Agency). L'esperienza di Aerospace a Le Bourget - ricordano Angelantoni e Cesca - è iniziata nel 2009 con la firma di un accordo di Programma tra Ice e Regione Umbria. La logica era proprio l'opposto di quanto insinuato dall'articolo del Corriere della Sera. Si trattava infatti di mettere a sistema risorse, ruoli e competenze, per concorrere a praticare una operazione di



internazionalizzazione di un comparto che, almeno in Umbria, è costituito da piccole e medie imprese che, in mancanza di una iniziativa come quella concepita al tempo, mai e poi mai avrebbero potuto partecipare ad un evento di tale portata".

"Il comparto aerospazio in Umbria - prosegue la nota -, pur non potendo contare sulla presenza di aziende leaders afferenti a Finmeccanica, come invece avviene nelle altre regioni italiane, possiede grande tradizione (nel 1932 si producevano già aerei in Umbria) ed è costituito oggi da imprese di altissimo valore tecnico-qualitativo, come è stato riconosciuto pubblicamente da gruppi quali Boeing, General Electric, Eads-Safran, Alenia Aeronautica e Agusta-Westland, solo per citarne alcune. La vetrina di Le Bourget rappresenta per il settore la più importante occasione di confronto industriale a livello globale, e consentire alle imprese di potervi partecipare rappresenta un'opportunità straordinaria. Il raggruppamento annovera 27 aziende con circa 2.800 dipendenti diretti, il cui trend occupazionale è stato sempre positivo negli ultimi anni; l'export rappresenta in media oltre il 40 per cento del fatturato, in alcuni casi arriva al 90 per cento. Le spese in R&I (Ricerca e Innovazione), sempre in media, superano il 10 per cento del valore della produzione. Si tratta di un comparto in controtendenza rispetto alla congiuntura economica sfavorevole, che costituisce una piccola camera di compensazione nei confronti della crisi. Il sostegno della politica industriale regionale risulta dunque prezioso - concludono Cesca a Angelantoni -, per aiutarlo a competere a livello globale".

lavoro: regione umbria raddoppia risorse per work experience, a disposizione 3 milioni di euro

Perugia, 2 lug. 013 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, ha assegnato ulteriori risorse per un milione e mezzo di euro, per incentivare la dotazione finanziaria per il supporto alla realizzazione di work experience da parte di laureati e laureate.

"Grazie a questo stanziamento - ha detto l'assessore Riommi - la disponibilità complessiva del bando, in scadenza oggi, è di 3 milioni di euro che consentiranno il finanziamento di oltre 550 esperienze di lavoro rispetto al tetto stabilito in origine di 250.

Il provvedimento si inserisce nel contesto più ampio delle politiche nazionali ed europee a sostegno dell'occupazione giovanile che trovano la loro sintesi nello strumento dello "youth guarantee", l'iniziativa comunitaria per la lotta alla disoccupazione giovanile e per il sostegno all'inserimento giovanile nel mondo del lavoro.

inaugurata a massa martana centrale solare angelantoni/ chiyoda: presidente g.r.: "scommessa importante per l'azienda e per l'umbria"



Massa Martana, 3 lug. 013 - "La realizzazione di questa centrale rappresenta una scommessa industriale che non soltanto è importante per l'azienda, ma riveste un grande significato anche per l'Umbria". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, intervenendo oggi a Massa Martana alla inaugurazione della centrale solare a energia solare concentrata, realizzata da "Archimede Solar Energy", società del gruppo Angelantoni, e da Chiyoda Corporation. Il progetto (che si è avvalso di un contributo di circa 15 milioni di euro provenienti dai fondi strutturali europei, utilizzati - ha detto la presidente - nel nome dell'ambiente e della sostenibilità) rappresenta - ha sottolineato Catuscia Marini - "una scommessa sull'industria che fa della ricerca e dell'innovazione un fattore di sviluppo e di competitività sul mercato globale, lungo la strada di quella 'green economy' che unisce in un unico nesso, in un'unica filiera virtuosa, scienza, lavoro, impresa, sviluppo economico e sostenibilità ambientale. È una scommessa sul futuro - ha aggiunto la presidente -, una voglia di futuro sostenuta da una grande visione. La realizzazione di questa centrale ci riempie di orgoglio e ci conferma nella fiducia sulle risorse, le eccellenze, le energie positive che esistono in Umbria e in Italia, e costituiscono la vera garanzia per l'uscita dalla crisi e la ripresa dell'economia".

ministro ambiente orlando in visita in umbria: presidente g.r. marini: "un'occasione per presentare l'umbria 'green'"

Perugia, 3 lug. 013 - "La visita in Umbria del neoministro dell'Ambiente, che ha voluto trascorrere nella nostra regione l'intera giornata, rappresenta, oltre che un piacere, un'occasione per noi estremamente importante, per mostrare quanto stiamo facendo per l'ambiente e la sostenibilità, con un insieme di interventi e attività che sono il frutto di una visione unitaria e 'green'". La presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ha commentato così la visita in Umbria del ministro Andrea Orlando, che, presente stamani a Massa Martana alla inaugurazione della centrale solare Archimede/Chiyoda, ha quindi proseguito il suo "tour", in compagnia della presidente e del sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, incontrandosi a Perugia, presso la Facoltà d'Ingegneria, con una delegazione di docenti e studenti, visitando brevemente i nuovi laboratori di ricerca recentemente inaugurati, e spostandosi poi al "PalaEvangelisti" di Pian di Massiano, il primo Palasport d'Italia - come è stato sottolineato - ad aver scelto per tetto una copertura interamente fotovoltaica. E poi, ancora, stazioni di "bike-sharing", il nuovo sistema di trasporto condiviso a due ruote, che a Perugia, nonostante aspre salite e discese, sta muovendo passi decisi, percorsi ciclopedonali, distributori che ammanniscono ottima acqua minerale, chiamata dalla "vox populi" "acqua del sindaco", erogatori di corrente al servizio delle auto elettriche, e quindi ancora, da mostrare al ministro, il "fiore all'occhiello", il minimetrò, con il quale



Andrea Orlando, sceso alla stazione del Pincetto, si è poi recato alla Sala della Vaccara, in Piazza della Fontana, per un incontro pubblico non a caso dedicato a "Perugia, città in movimento" e alla sua "impronta ecologica".

"Abbiamo voluto offrire al ministro Orlando un saggio degli interventi realizzati nell'ambito dei 'pacchetti' per le 'smart cities' - ha detto la presidente Marini - e i 'pacchetti verdi' che la Regione ha destinato alla qualità dell'aria, alla mobilità elettrica, alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata, all'energia e alle fonti rinnovabili, con la doppia tipologia dei pacchetti per le imprese (16 milioni di euro) e di quelli destinati agli interventi pubblici: 13 milioni di euro che hanno interessato una sessantina di comuni. Si tratta - ha sottolineato la presidente - di una vera e propria strategia di sviluppo basata sulla tutela e la riqualificazione dell'ambiente, nel senso della 'green economy'"

Se il ministro Orlando, a Massa Martana, aveva preconizzato la necessità dell'avvento di una "terza Rivoluzione Industriale", la visita in Umbria gli ha probabilmente offerto qualche spunto in più.

occupazione: riommi, "l'innovazione a misura delle piccole imprese, finanziati cinquanta progetti di innovazione"

Perugia, 4 lug. 013 - Ammonta a 832 mila euro la somma messa a disposizione dalla Regione Umbria per finanziare i progetti di innovazione che 153 imprese, aggregate in 50 raggruppamenti, avvieranno nei prossimi giorni in collaborazione con esperti, università, centri e laboratori di ricerca.

"Si tratta delle imprese selezionate in seguito ad un avviso pubblico gestito da Umbria Innovazione e sulla base di manifestazioni di interesse delle piccole e medie imprese su progetti di innovazione e sviluppo tecnologico - ha sottolineato l'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi - l'iniziativa che rientra nel programma 'I-Start', trova una motivazione nell'evidente difficoltà di innescare processi di innovazione da parte delle piccole e medie imprese soprattutto a causa della scarsa disponibilità di risorse finanziarie proprie che si va ad aggiungere agli alti costi e alla difficoltà di accesso e attivazione dei servizi di ricerca e sviluppo".

"Infatti - continua Riommi - mentre spesso la grande impresa può disporre al proprio interno di molti strumenti per innovarsi, la piccola, e ancora di più la micro, ha spesso bisogno del contributo esterno per riuscire a reperire sul mercato gli elementi necessari, da cui partire come base per poi aggiungere le proprie competenze, anche grazie ad un approccio integrato che favorisce la costituzione di reti e cluster. In questo contesto, l'intervento pubblico sia in termini finanziari, sia come facilitatore dei processi di integrazione e di rete, rappresenta una leva fondamentale per le piccole imprese e costituisce uno degli strumenti a disposizione per spingerle verso l'innovazione."



"È sulla base di queste considerazioni - ha concluso Riommi - che abbiamo avviato il Programma I-start, che in poco più di 45 giorni dalla scadenza del bando, ha consentito di selezionare 50 tra i 73 progetti pervenuti".

Concludendo, l'assessore ha evidenziato che "per consentire la massima efficacia dei risultati attesi in termini di impatto su prodotti e servizi da immettere sul mercato, i progetti saranno realizzati nel tempo massimo di sei mesi".

ast; marini a tavolo istituzionale: "lavoro di squadra per garantire integrità e futuro del sito di terni"

Perugia, 5 lug. 013 - "La costruzione di un gioco di squadra e di un percorso di condivisione politica per garantire, in questa fase stringente e complessa, l'integrità del sito di Terni in tutte le sue articolazioni, proprietarie e produttive, proprio per l'importanza che la vicenda AST ha non solo per Terni e per l'Umbria, ma per le politiche industriali del nostro Paese": è l'appello lanciato, stamani, dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, prontamente accolto dai rappresentanti delle istituzioni regionali e locali, dei sindacati e dai parlamentari eletti in Umbria che hanno partecipato al Tavolo istituzionale, convocato dalla stessa Presidente, per condividere una strategia comune per l'Acciai Speciali Terni.

"Ci troviamo in un momento decisivo e fondamentale per gli obiettivi che intendiamo raggiungere, perché tutti sappiamo quale futuro intendiamo assegnare al mantenimento del sito di Terni. Siamo nella fase in cui è ancora più necessario rinserrare le fila su posizioni strategiche unitarie che, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, permettano di assumere tutte le iniziative necessarie a difesa dell'integrità del sito sia nei confronti del Governo italiano che della stessa Commissione europea. Qui c'è in gioco il futuro dell'Umbria, il futuro produttivo di questa regione, dell'Ast, di tutto il sistema delle aziende ad esso collegate e del suo indotto che rischiano di perdere competitività, con tutto ciò che ne consegue a livello economico ed occupazionale. È per questo motivo che le settimane da qui a settembre, quando si dovrebbe concludere la procedura di acquisto, sono decisive. E occorre agire insieme - ha detto la presidente - per avere chiarezza su tempi e modalità del percorso messo in atto dalla Commissione europea, sul monitoraggio legato alla cessione del sito, sull'affidabilità del potenziale acquirente, che deve presentare una proposta industriale di caratura internazionale, e sul fatto che l'attività industriale e le quote di mercato siano salvaguardate anche nell'attuale fase di transizione. Proprio per avere un quadro chiaro dei diversi passaggi legati al percorso seguito dalla Commissione europea e quindi degli strumenti in nostro possesso idonei a valutare le procedure adottate - ha annunciato Marini - abbiamo commissionato uno studio tecnico all'Università di Perugia".

i quattro punti della "road map" e delle iniziative



Tenendo conto dei contributi dei vari interventi, a conclusione dell'incontro la presidente Marini ha poi riassunto l'agenda delle iniziative da adottare immediatamente.

La "road map" si articola in quattro punti.

1) Attualmente c'è un'unica proposta industriale presentata dalla Commissione europea, quella di Aperam, Arvedi, Marcegaglia. Di questa proposta le istituzioni umbre vogliono conoscere il piano industriale. La Comunità europea è infatti chiamata ad approvare sia l'acquirente che i punti dell'accordo ed è fondamentale per l'Umbria, per le sue istituzioni regionali e locali e per i lavoratori avere la certezza, prima ancora che si concluda il procedimento, che chi acquista mantenga l'unitarietà del sito di Terni, ne preservi la sua forza industriale e continuità produttiva per garantire sviluppo, efficienza economica e capacità occupazionali.

2) Si chiederà inoltre al Governo italiano di richiamare l'attenzione della Commissione europea affinché Outokumpu, nelle more della chiusura della eventuale procedura di vendita, preservi la piena efficienza economica e produttiva e la competitività commerciale del sito di Terni. "C'è invece l'impressione - ha sottolineato Marini - che su questo fronte si disattenda quanto previsto dalle linee guida della stessa Commissione europea, con il rischio di una perdita consistente di fette di mercato".

3) C'è necessità di avere piena informazione sull'attività svolta dal Monitoring Trustee, che ha specifici compiti di controllo in materia di efficienza economica ed industriale del sito, in relazione ai Report che questo è chiamato a redigere relativamente alla procedura di disinvestimento da inviare alla Commissione Europea.

4) Infine istituzioni e sindacati hanno convenuto che i tempi legati alla procedura rappresentano un elemento "stringente e preziosissimo" per la salvezza del sito. Per questo sono da considerarsi perentori, sia per l'esame dell'offerta e l'eventuale conclusione dell'accordo che per la sostituzione di Outokumpu, come prevede la normativa europea. Dopo questa fase dovrà essere direttamente la Commissione a sostituirsi nella conclusione della procedura di cessione.

Intanto la Regione Umbria chiederà al Governo l'immediata riconvocazione del Tavolo nazionale su Ast e, in merito alla situazione complessiva dell'area di Terni, la Presidente Marini e la Giunta regionale avvieranno una analisi approfondita sugli aspetti di crisi dell'industria di Terni e del suo territorio, dalla chimica, alla siderurgia, per individuare anche nell'ambito del documento sul "Quadro strategico regionale 2014-2020", la cui prima riunione nell'ambito del Tavolo per l'alleanza si terrà lunedì prossimo, misure e strumentazioni adeguate a sostenerne il rilancio e la competitività.

Da parte loro i parlamentari eletti in Umbria e presenti all'incontro (Sereni, Cardinali, Giulietti, Verini, Galgano, Lanzillotta, Lucidi, Rossi, Gotor e Ginetti, quelli assenti hanno



inviato la loro giustificazione) hanno assicurato il loro impegno a seguire la situazione e ad assumere in sede parlamentare, in maniera unitaria, tutte le iniziative per la migliore conclusione della cessione.

All'incontro erano presenti i capigruppo del Consiglio regionale dell'Umbria, rappresentanti della Giunta regionale e delle organizzazioni sindacali Fismic Cgil, Cisl, Uil e Ugl che hanno espresso condivisione sul metodo adottato e hanno richiamato le istituzioni umbre ad agire sui punti comunemente individuati.

edilizia

"decreto del fare": vinti "totalmente ignorata l'edilizia residenziale pubblica"

Perugia, 1 lug. 013 - "È gravissima l'assenza di misure nel Decreto del Fare per contrastare l'emergenza abitativa", lo sostiene l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, ricordando i dati regionali e nazionali relativi agli sfratti.

"Soltanto in Umbria si stimano circa 1300 sfratti per il 2013 mentre, nel prossimo triennio, altre 4000 famiglie potrebbero restare senza un alloggio. Queste stime peraltro si inseriscono in un quadro nazionale che vede almeno 125 mila famiglie a rischio sfratto per morosità per il 2013. I dati del ministero dell'Interno segnalano che negli ultimi 5 anni sono stati emessi almeno 290.000 provvedimenti di sfratto, di cui 240.000 per morosità. Nello stesso periodo gli sfratti eseguiti sono stati 140.000 di cui 100.000 per morosità. Secondo le proiezioni ai 150.000 provvedimenti emessi che potrebbero essere eseguiti nei prossimi mesi, se ne potrebbero aggiungere altri 150.000 nei prossimi tre anni. Si prevedono un totale di 300.000 sfratti verosimilmente eseguibili nei prossimi 3 anni di cui 250.000 per morosità. Gli sfratti per morosità, negli ultimi cinque anni, dal periodo antecedente la crisi a oggi, sono aumentati del 64% (nel 2006 erano 33.893)".

"Proprio alla luce di questi dati, afferma Vinti, è assolutamente sbagliata la linea del governo Letta - Alfano, che sembra proseguire quella tracciata dai governi Berlusconi e Monti. L'abbandono di politiche pubbliche per la casa e l'affidamento al mercato ed alla speculazione immobiliare, hanno aggravato le ripercussioni della crisi per le famiglie che, alle prese con le difficoltà economiche e con la perdita di posti di lavoro, non riescono più a far fronte al pagamento dei canoni di locazione.

In Italia servirebbero un milione di alloggi per rispondere alla emergenza abitativa sempre crescente, e in Umbria si stima la necessità di almeno 10 mila alloggi ma il Decreto del Fare ignora totalmente l'edilizia residenziale pubblica, come se la casa non fosse una priorità.

"La Regione Umbria dal canto suo, ha sottolineato l'assessore Vinti, è fortemente impegnata per cercare di fronteggiare la situazione, nonostante la drastica riduzione, o meglio, di fatto



l'azzeramento delle risorse nazionali per la casa. Nell'ambito del Piano triennale 2008/2010 di edilizia residenziale pubblica sono state programmate varie categorie d'intervento: locazione a canone sociale, locazione a termine a canone concordato, locazione permanente a canone concordato, interventi sperimentali di bioarchitettura, interventi sperimentali per anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti, interventi sperimentali per anziani studenti universitari, buona casa per acquisto prima casa da parte di "giovani coppie". Sono attualmente aperti i bandi per l'acquisto della prima casa destinati alle famiglie monoparentali e ai single. È allo studio un bando per l'erogazione di contributi a favore di nuclei familiari in possesso di sfratto esecutivo per morosità incolpevole. È stata programmata, con il Piano 2008/2010, la realizzazione di complessivi 692 alloggi, di cui 518 da destinare alla locazione a canone sociale o concordato, 91 da destinare alla vendita, 41 da destinare alla locazione a favore di anziani ultrasessantacinquenni o studenti universitari e 42 da acquistare tramite il "buona casa". I risultati raggiunti nei due Piani triennali sono più che positivi in quanto hanno consentito di immettere sul mercato uno "stock" consistente di alloggi circa 2.328, con un investimento pubblico complessivo pari a circa € 128.000.000,00".

"Di questi 2.328 alloggi, n. 1.636 sono già stati assegnati agli aventi diritto e gli altri 692 saranno pronti per essere inseriti nel mercato della locazione o della vendita nel breve periodo, appena terminata la costruzione", conclude l'assessore. "È chiaro che questo sforzo ingente da parte delle istituzioni regionali difficilmente potrà essere garantito in futuro, senza l'assunzione, da parte del governo nazionale, del l'emergenza casa quale priorità per le politiche del Paese. Purtroppo con il Decreto del Fare si è persa un'altra occasione per dare risposte concrete alle tante famiglie che stanno vivendo il dramma della perdita della casa".

formazione e lavoro

"a scuola d'impresa": alle finali europee istituto "mazzini" di magione arriva quarto

Perugia, 12 lug. 013 - Conquista il quarto posto alle finali internazionali dell'European business game "La polpetta reale", il fishburger che gli studenti della quarta A dell'Istituto ominicomprensivo "Mazzini" di Magione, hanno presentato come "business idea" alla competizione internazionale che si è svolta i primi giorni di luglio alle Isole Faroe, in Danimarca. La squadra in rappresentanza dell'Umbria alle Faroe, è stata selezionata alle finali regionali che si sono tenute a fine maggio, dove avevano concorso 56 "business idea" e dove sono stati coinvolti quasi 300 studenti provenienti da 13 diversi istituti superiori della regione.

"Al Lago Trasimeno si usa dire "ma che carassio hai cucinato?" quando una pietanza non è un granché - hanno spiegato gli



ideatori del progetto imprenditoriale - Il carassio dorato, un pesce infestante d'acqua dolce, non gode di buona reputazione, soprattutto perché ha più spine che polpa. Tuttavia in tempo di crisi tutto fa brodo".

E proprio partendo dall'utilizzo e dallo sfruttamento del carassio del Trasimeno, che i ragazzi del quarto anno dell'Istituto Mazzini di Magione, hanno pensato di creare la loro "business idea": "la polpetta reale" infatti, permette lo sfruttamento di questo pesce di lago che rimane puntualmente invenduto, mentre i pescatori del Trasimeno ne catturano ogni giorno quintali. Dalla lavorazione della sua polpa, invece, si possono ottenere delle polpette, delle crocchette e dei bastoncini dalle notevoli proprietà nutrizionali. Obiettivo della business idea è proprio quello di produrre e commercializzare il fish burger.

La finale della simulazione d'impresa a livello europeo dell'Entreprise EBG European Business Game ha visto la partecipazione di 9 Paesi: Italia, Scozia, Inghilterra, Isole Faroe, Repubblica Ceca, Slovacchia, Danimarca, Croazia e Francia. Con l'iniziativa che si è tenuta in Danimarca si concludono le attività previste dal progetto "A scuola d'impresa", un'azione pilota promossa dall'AUR - Agenzia Umbria Ricerche.

"L'azione pilota finanziata dall'Asse V Transnazionalità e Interregionalità del POR Umbria FSE 2007-2013 - hanno spiegato dall'Aur - è stata realizzata da Ecipa Umbria, Ecipar Ravenna e Centro Studi Città di Foligno con il supporto e sostegno della CNA Umbria e dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

Obiettivo del progetto è stato di favorire la cooperazione tra il mondo della scuola ed il mondo imprenditoriale attraverso iniziative di diffusione della cultura d'impresa nelle scuole. I giovani sono stati coinvolti in un percorso formativo e di accompagnamento, orientato a sviluppare lo spirito imprenditoriale ed a fornire loro le competenze necessarie alla creazione d'impresa".

I 300 studenti, divisi inizialmente in 56 squadre, in seguito ad una mirata formazione, hanno simulato un progetto d'impresa partendo da un'idea imprenditoriale da essi concepita. I giovani partecipanti, hanno messo in campo, in una logica di learning by doing, le azioni che un qualsiasi adulto dovrebbe effettivamente realizzare per diventare imprenditore (rapporti con le banche, ipotesi di produzione del prodotto, piano di marketing) compiendo tutto il percorso che va dall'idea imprenditoriale al business plan. Per migliorare e valutare l'innovatività e la fattibilità delle idee d'impresa individuate dai ragazzi si sono organizzate anche delle giornate di incontro/confronto con imprenditori locali.

Alla fine di tale percorso, le squadre delle scuole coinvolte, hanno partecipato alle competizioni "che - precisa il direttore dell'Aur Anna Ascani - si sono sviluppate su tre livelli, regionale, nazionale ed europeo che ha poi determinato il



vincitore finale". Per tali iniziative è stato attivato un partenariato con altri paesi dell'Unione Europea.

"L'iniziativa - conclude Ascani - oltre che a promuovere lo spirito imprenditoriale e la creatività nei giovani favorisce l'interculturalità e la mobilità. Elementi di grande rilievo per favorire l'occupazione dei giovani e l'individuazione di nuove idee di business".

Alle finali regionali che si sono tenute a fine giugno in Umbria, presso Villa Umbra, è stato riconosciuto un premio in qualità di business idea vincitrice delle semifinali regionali, anche ad "Exagon", un dispenser multiuso, l'idea d'impresa degli studenti della 4B Mercurio dell'istituto di istruzione superiore tecnico professionale "Spagna" di Spoleto. Il premio consiste in una visita di studio nel mese di ottobre organizzata dall'AUR presso le Istituzioni europee a Bruxelles. Il progetto verrà presentato durante gli "open days" che si terranno in quei giorni a Bruxelles e in occasione di un workshop sul tema della promozione dell'imprenditorialità nella scuola a cui prenderanno parte altre regioni d'Europa.

immigrazione

"umbria film festival": sabato 13 luglio a montone tavola rotonda su immigrazione, intervorrà vicepresidente casciari

Perugia, 12 lug. 013 - Sabato 13 luglio, a partire dalle ore 16, alla Sala del Consiglio residenza municipale di Montone è in programma la tavola rotonda sul dal titolo "Immigrazione e ritorni: miti e realtà". L'iniziativa, che sarà conclusa dalla vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, rientra tra gli incontri tematici e di approfondimento organizzati nell'ambito di Umbria Film Festival, che dal 10 al 14 luglio, presenta a Montone film di livello internazionale difficili da trovare sui circuiti tradizionali, lungometraggi in anteprima, cortometraggi realizzati da videomaker umbri (nella sezione "Umbriametraggi"), con la sezione dedicata ai migranti molto ricca di contenuti e iniziative tra cui la tavola rotonda in programma sabato, coordinata da Antonio Ricci dell'European Migration Network Italia e dal dirigente del Servizio Rapporti internazionali della Regione Umbria, Alessandro Vestrelli.

"I flussi degli immigrati che lasciano l'Italia - spiegano gli organizzatori - per prendere la via del ritorno sono quantitativamente ridotti rispetto a quelli in entrata, che hanno fatto dell'Italia un grande Paese di immigrazione. Si tratta, tuttavia, di un fenomeno rilevante anche se scarsamente conosciuto e perciò è stato scelto dal Festival come tema di un organico approfondimento".

Tra gli interventi previsti: Marta Giuliani, dell'European Migration Network Italia, il fotografo freelance Eduardo Castaldo, Antonio Ricci, del Centro Studi e Ricerche IDOS/Immigrazione Dossier Statistico, Gina Villone, dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Alessandro Cantarelli, della



MoneyGram Italia, Giuseppe Bea, della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole e Medie Imprese e Raymond Siebetchu, studente e ricercatore dell'Università per Stranieri di Siena.

infrastrutture

wifi: domani 4 luglio presentazione campagna di comunicazione "free wifi 2h/day"

Perugia, 3 lug. 013 - È convocata per domani, giovedì 4 luglio, alle ore 11, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, la conferenza stampa di presentazione della campagna di comunicazione "Free Wifi 2h/day", programmata in concomitanza con Umbria Jazz, dal 5 al 14 luglio a Piazza Italia a Perugia, e fino al 21 luglio, sempre nel capoluogo umbro, alla terrazza del Mercato Coperto. Interverrà l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti.

wifi gratuito: parte la campagna informativa a perugia

Perugia, 4 lug. 013 - In 24 luoghi di Perugia e del suo territorio, piazze principali, biblioteche e aree verdi, all'aeroporto regionale, si può navigare liberamente e gratuitamente per due ore in internet e accedere ai servizi online della pubblica amministrazione in modalità "wifi": è quanto consente la rete pubblica di "hotspot" attivata a Perugia con il progetto "Umbria Wifi" e per far conoscere questa possibilità la Regione dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore regionale Stefano Vinti, ha organizzato una vera e propria campagna di comunicazione che inizierà domani, 5 luglio, in coincidenza con l'avvio di Umbria Jazz. La campagna promozionale è stata illustrata questa mattina, nel corso di una conferenza stampa, alla quale ha partecipato l'assessore Vinti, che si è svolta nel Salone d'Onore di palazzo Donini a Perugia. Il tutto parte da un progetto finanziato dalla Regione con fondi del Programma Operativo Regionale del Fondo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2007-2013, è stato attuato da CentralCom SpA in collaborazione con i comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Orvieto, interessati alle installazioni nella prima fase dell'intervento. Il servizio prevede la possibilità di navigare gratuitamente in modalità wifi per due ore al giorno, anche non consecutive, attraverso una semplice registrazione online. "Un progetto che assicura nuovi diritti di cittadinanza, fortemente voluto e finanziato dalla Regione Umbria - ha rilevato l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti - Stiamo lavorando e investendo per il superamento del divario digitale, e l'Umbria oggi ha una copertura pressoché totale grazie alle infrastrutture e alle reti che sono state realizzate, così come con la rete dei 'free hotspot' stiamo marciando nella direzione giusta per costruire le città del futuro, garantendo a tutti il diritto irrinunciabile all'accesso a internet. Il progetto ha anche l'obiettivo di valorizzare il territorio regionale ed aumentare l'efficacia di comunicazione dei



portali istituzionali e dei relativi servizi, favorendone l'accesso (ad esempio mobilità, turismo, salute, valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, ecc.), anche attraverso l'uso di smartphone, tablet, pc o altri dispositivi mobili".

"La rete di Perugia - ha concluso Vinti - è stata realizzata dal raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Tiscali e Umbra Control che si è aggiudicato la gara per gli 'hotspot' con tecnologia wireless, proprio a partire da Perugia e Terni, ed ha già riscosso un grande successo, "soprattutto tra turisti e studenti. Una conferma della bontà e dell'importanza di questo progetto, che mira a eliminare l'analfabetismo digitale e che allo stesso tempo porta l'Umbria più vicina agli standard europei e la apre sempre più ai contatti con il mondo, contribuendo al suo sviluppo non solo tecnologico". L'utente accede ad Umbria Wifi attraverso una welcome page che permette di visionare la localizzazione degli hotspot attualmente presenti nei comuni aderenti all'iniziativa.

E proprio per diffondere al massimo questa opportunità disponibile nella città di Perugia, il Servizio Programmazione Comunitaria della Regione Umbria, insieme al Servizio Sistema informativo regionale, hanno predisposto una campagna di comunicazione per dare la massima visibilità agli interventi realizzati. Da domani, 5 luglio, e fino al 14 luglio, in Piazza Italia a Perugia, sarà funzionante uno stand che promuoverà gli "hot spot wifi pubblici", e dove sarà possibile reperire tutte le informazioni e le modalità tecniche necessarie per ottenere il collegamento ad internet. Nello stesso stand sarà anche possibile iscriversi ad un concorso a premi, finalizzato ad acquisire dati utili per le attività del Servizio, alla fine del quale saranno assegnate, attraverso il meccanismo dell'estrazione a sorte, tre categorie di premi: il primo premio è un tablet, dal 2° al 5° premio 4 smartphone e dal 6° al 55° premio 50 chiavette USB con il logo dell'iniziativa. I primi 5 premi entro la fine di settembre saranno consegnati direttamente ai vincitori, invitati per il ritiro, mentre le 50 chiavette USB saranno inviate direttamente a casa dei numeri telefonici estratti. Queste iniziative saranno pubblicizzate attraverso le emittenti radiotelevisive locali e la pubblicazione della cartina, dove sono indicate le 25 postazioni degli hot spot realizzati a Perugia, sui quotidiani e settimanali locali e nel book ufficiale di Umbria Jazz. Altre azioni collegate sono previste per i prossimi mesi e riguarderanno sia l'estensione della campagna sugli hot spot realizzati negli altri Comuni della Regione coinvolti nell'iniziativa, sia la diffusione del progetto "Scuole in rete", diretta prima a favore delle scuole medie superiori e successivamente ad alcune Facoltà e Dipartimenti dell'Università degli Studi. Dal 15 al 21 luglio, la campagna di comunicazione proseguirà presso la terrazza del Mercato Coperto.

lavori pubblici



venerdì 5 incontro su accesso a "elenco regionale professionisti" con servizio online

Perugia, 2 lug. 013 - Al fine di illustrare le modalità operative di accesso e di consultazione dell' "Elenco regionale dei professionisti" tramite il Servizio online, l'assessorato regionale ai Lavori pubblici ha organizzato un incontro con i responsabili del procedimento di tutti gli enti locali della provincia di Perugia e con le altre stazioni appaltanti che sono tenute a seguire le procedure dei contratti pubblici quando affidano servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, che si terrà venerdì 5 luglio, alle ore 10, a Perugia, nella sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (Villa Umbra, loc. Pila).

"La creazione dell'Elenco, che ha richiesto alla Regione notevole impegno - sottolinea l'assessore regionale Stefano Vinti - consente ora di poter disporre di uno strumento unico nel suo genere, fortemente caratterizzato nella sua formazione per competenza e partecipazione democratica in quanto l'istruttoria sulle domande è stata condotta da una Commissione composta in larga parte da rappresentanti di tutti gli Ordini e Collegi professionali, creato con una procedura totalmente de-materializzata". L'Elenco "si inserisce - ricorda Vinti - nella scia di istituti contenuti nella legge regionale finalizzati a supportare e semplificare l'attività di tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione del lavoro o dell'opera pubblica, snellire le procedure e velocizzare gli investimenti. In particolare, con lo strumento dell'Elenco, si pone in essere un'attività di semplificazione 'a monte' nell'individuazione dei soggetti da mettere in gara con procedura negoziata, senza necessità di provvedervi di volta in volta, sollevando così gli uffici da una pesante attività di qualificazione dei professionisti da mettere in gara".

Uno strumento "altamente innovativo rileva l'assessore regionale ai Lavori pubblici - per la procedura che ne ha consentito la formazione: i professionisti possono produrre la domanda di iscrizione online inserendo nel sistema i dati richiesti e inviandola via pec, cioè con posta elettronica certificata, senza inopportuni spostamenti dal proprio studio".

L'elenco regionale dei professionisti innova anche le modalità di consultazione da parte dei responsabili dei procedimenti per l'affidamento degli incarichi: "Il sistema - conclude Vinti - permette infatti ai responsabili del procedimento di fruire di funzionalità di ricerca e di consultazione dei soggetti iscritti in elenco, disponendo non di un semplice e arido elenco di nominativi, ma della possibilità di consultare online le domande e i curricula dei professionisti".

appalti: lunedì 8 conferenza stampa presentazione dati 2012

Perugia, 5 lug. 013 - I dati relativi ai contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture stipulati in Umbria nell'anno 2012,



saranno diffusi nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà lunedì prossimo, 8 luglio, alle ore 11, nella Sala A della sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia. Alla conferenza stampa parteciperà l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti.

contratti e appalti in umbria: crollo di oltre il 50 per cento in un anno. vinti "i tagli ed il patto di stabilità aiutano la recessione". drastica riduzione delle risorse nazionali

Perugia, 8 lug. 013 - "I dati e le considerazioni contenute nel rapporto annuale riferiti ai vari tipi di appalti aggiudicati nel corso dell'anno 2012 da stazioni appaltanti che operano sul territorio umbro indicano chiaramente lo stato della crisi che ha colpito tutti i settori e la drammatica diminuzione di finanziamenti, nazionali e locali, che arrivavano in Umbria e qui venivano impiegati dando un apporto ed un impulso determinante all'economia della nostra regione", Stefano Vinti assessore regionale ai lavori pubblici, commenta così i dati elaborati dall'Osservatorio regionale dei Contratti pubblici della regione Umbria e che fanno parte del Rapporto messo a disposizione dell'Autorità per la vigilanza. I contratti monitorati sono quelli relativi ai lavori, alle prestazioni di servizi ed alle forniture di beni avvenuti nel 2012. "Abbiamo rilevato una diminuzione del 55 per cento degli appalti, sia in termini finanziari che numerici. Alcuni indicatori possono aiutare a capire meglio l'attuale situazione. I comuni sono passati da 91 a 21 milioni di risorse impegnate nei settori tradizionalmente di loro competenza quali strade, acquedotti fognature ecc. Mentre i mutui contratti dagli enti locali umbri sono scesi dai 23 del 2011 ai 10 del 2012. Nell'edilizia residenziale pubblica si è passati dagli 11 milioni del 2010 ai 3 del 2012. Le risorse statali trasferite agli enti locali dell'Umbria sono ridotte a 42 milioni di euro rispetto ai 72 dell'anno precedente".

I dati sono anche suddivisi tra i contratti stipulati da stazioni appaltanti di interesse comunale, provinciale e regionale e contratti stipulati da soggetti nazionali che hanno interessato il territorio dell'Umbria "Nel settore dei lavori pubblici, rispetto al 2011, per i contratti superiori a 150.000 euro, abbiamo rilevato un calo di quasi il cinquanta per cento dei finanziamenti movimentati dagli enti locali dell'Umbria, mentre per quello che riguarda gli appalti nazionali il calo è disastroso: oltre il settanta per cento in meno", evidenzia Vinti. "Con questi numeri è chiaro che non ci può essere ripresa economica. Tagli, restrizioni, patto di stabilità non fanno altro che alimentare la recessione, il lavoro precario e la disoccupazione. C'è bisogno dunque di cambio di rotta radicale da parte della politica nazionale e l'intervento e le risorse pubbliche devono tornare ad essere un volano per l'economia nazionale e quindi anche della nostra regione".



Nel Rapporto si rileva che nel 2012 in Umbria sono stati affidati 509 contratti aventi importo a base d'asta superiore a 150.000 euro, per un importo complessivo di 519.274.172 euro, aggiudicati o affidati dalle Stazioni appaltanti di interesse comunale, provinciale e regionale ovvero aventi sede legale nel territorio umbro. Nel 2012 gli appalti per lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati o affidati, dalle Stazioni appaltanti di interesse comunale, provinciale e regionale sono stati 179, per un importo complessivo a base asta di 84.105.620 euro, (l'importo medio risulta di 469.863 euro). Nel 2011 invece gli appalti erano stati 198 per un importo dei lavori aggiudicati o affidati di 165.134.013 euro (l'importo medio risultava di 834.010). Le Stazioni appaltanti di interesse nazionale invece nel 2012 hanno aggiudicato o affidato 46 appalti per lavori pubblici, per un importo base asta di 28.600.764 euro, contro i 109.715.299 euro del 2011 realizzati con 81 appalti. L'appalto di maggior importo a base d'asta aggiudicato nel 2012 è stato quello del Comune di Spello con un importo base asta di 13.037.440 euro per l'intervento di realizzazione delle infrastrutture a rete e pavimentazioni del PIR di Spello Capoluogo II Stralcio aggiudicato alla Impresa Zambelli di Galeata in provincia di Forlì-Cesena. L'appalto di maggior importo aggiudicato invece da stazioni appaltanti nazionali è quello di Snam Rete Gas riguardante l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche relative alla costruzione della nuova sede del Centro manutenzione di Spoleto, per un importo complessivo di 4.114.000 euro di cui base asta 3.400.000 euro, aggiudicato alla Romana Costruzioni. La stazione appaltante di rilievo nazionale con il maggior numero di interventi è ancora l'Anas che ha affidato 26 interventi per un importo di 10.750.782 euro. Complessivamente l'ANAS rispetto all'anno precedente registra un calo nell'importo di lavori da eseguirsi sul territorio regionale del 71,10%. "In questo settore, sottolinea Vinti, l'unico dato positivo è quello relativo ai costi per la sicurezza. Dal 2007 si rileva infatti un incremento dei costi della sicurezza rispetto agli anni precedenti, coincidente con la diversa impostazione della modalità di calcolo dei costi della sicurezza contenuta per la prima volta nell'Elenco prezzi della Regione Umbria . Nel 2012 oltre il 10 per cento è stato impiegato per la sicurezza dei lavori e dei lavoratori rispetto al 4,64 del 2006".

Nel 2012 le imprese umbre si sono aggiudicate 125 appalti di lavori pubblici (quasi il 70%) per un importo di 49.050.580 euro (58,32%), mentre le imprese provenienti da altre regioni ne hanno ottenuti 54 (30,17%). Nell'ordine le imprese provengono da Lazio (11), Campania (8), Toscana (7) ed Emilia Romagna (4).

Il Rapporto annuale dell'Osservatorio regionale contiene anche i dati relativi ai contratti aggiudicati per la prestazione di servizi e per la fornitura di beni affidati, nel corso dell'anno 2012, da parte delle stazioni appaltanti che operano sul territorio regionale.



Nei Servizi con importo superiore a 150.000 euro i contratti affidati hanno raggiunto i 234 milioni nel 2012 contro i 264 milioni dell'anno precedente. Dall' esame dei dati, emerge, peraltro, la netta preponderanza dei contratti di interesse regionale, provinciale e comunale rispetto ai contratti di interesse statale visto che, in relazione all'importo complessivo, i contratti di interesse regionale sono oltre l'80%). E ciò anche se nel 2012 il decremento dell'importo complessivo dei contratti ha riguardato soprattutto i contratti di interesse regionale, che sono passati da 258.420.640 euro per l'anno 2011 a 196.060.945 euro per l'anno 2012. I contratti di interesse statale invece sono considerevolmente aumentati da 6.472.413 euro a 38.007.947 euro. Anche qui è stata analizzata la distribuzione territoriale delle imprese aggiudicatrici dei contratti per la prestazione di servizi - distinta per provincia e per regione - che, tenendo conto dell'importo dei contratti, vede una percentuale del 38,34% dei contratti affidati ad operatori economici con sede in Emilia Romagna; tenendo invece conto del numero dei contratti, la prevalenza di essi risulta esser affidata ad operatori economici con sede in Umbria (46,24%).

Per quanto riguarda infine i contratti per la fornitura di beni con importo a base d'asta superiore a 150.000 euro, il quadro sembrerebbe rovesciato. Nel 2012 infatti sono state rilevate forniture per oltre 219 milioni di euro contro i 98 milioni dell'anno precedente, di cui oltre il 98 per cento di interesse regionale, provinciale e comunale. Ma questo fattore, secondo l'Osservatorio, deriva soltanto dal diverso sistema di monitoraggio introdotto dall'Autorità di Vigilanza. L'assessore Vinti ha quindi annunciato che il 25 luglio partirà anche in Umbria, così come su tutto il territorio nazionale, il monitoraggio delle opere incompiute che si concluderà nel prossimo mese di settembre.

lavori pubblici: approvato bando per i piccoli comuni. cinque milioni di euro stanziati dalla regione. domani, giovedì, conferenza stampa

Perugia, 10 lug. 013 - Cinque milioni di euro per interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico. E' questo il contenuto del bando approvato dalla Giunta regionale nella sua ultima seduta, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, che sarà presentato domani mattina, giovedì 11 luglio, alle ore 11, nel Salone d'onore di Palazzo Donini a Perugia. Il bando è rivolto ai comuni con popolazione non superiore a 10mila abitanti ed un milione di euro sarà destinato al finanziamento di interventi sugli edifici scolastici pubblici.

lavori pubblici: cinque milioni per i comuni fino a diecimila abitanti. presentato il bando della regione tutto on-line

Perugia, 11 lug. 013 - Cinque milioni di euro per interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio



edilizio pubblico. E' questo il contenuto del bando approvato dalla Giunta regionale nella sua ultima seduta, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, che è stato presentato questa mattina, giovedì 11 luglio, nel Salone d'onore di Palazzo Donini a Perugia. Il bando è rivolto ai comuni con popolazione non superiore a 10mila abitanti (un milione di euro sarà destinato al finanziamento di interventi sugli edifici scolastici pubblici) ed è stato emanato in attuazione del PAR FSC 2007-2013 Asse IV Azione 3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" ed è relativo agli interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico. Qualora l'importo complessivo degli interventi pervenuti, relativi agli edifici scolastici pubblici fosse inferiore alla quota riservata, l'economia sarà utilizzata per finanziare le altre tipologie di intervento collocati in graduatoria. Sarà anche il primo bando regionale gestito interamente on-line nel rapporto tra comuni e regione, con l'eliminazione totale dei documenti cartacei. "Vogliamo sostenere, ha affermato l'assessore Vinti, tutti quegli interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici nei cosiddetti piccoli Comuni, da realizzare nell'ambito di progetti integrati e volti ad elevare la qualità del contesto urbano, in termini di miglioramento della vivibilità complessiva, dell'accessibilità, della fruizione dei servizi. Ma soprattutto vogliamo dare una boccata di ossigeno concreta a questi comuni ed al sistema dell'impresе umbre, mettendo a disposizione una quota consistente dei Fondi Fas per i piccoli interventi (max 300.000 euro) indispensabili per realizzare quei lavori che i comuni non riescono a realizzare a causa del drastico taglio di trasferimenti statali. Nei giorni scorsi, presentando il rapporto dell'Osservatorio regionale sugli appalti ed i contratti realizzati nel 2012, abbiamo preso coscienza di dati assolutamente drammatici. I comuni, ha continuato Vinti, sono passati da 91 a 21 milioni di risorse impegnate nei settori tradizionalmente di loro competenza quali strade, acquedotti fognature ecc. Mentre i mutui contratti dagli enti locali umbri sono scesi dai 23 del 2011 ai 10 del 2012. Certamente i cinque milioni disponibili non potranno risolvere tutti i problemi, ma vogliono essere un segnale che l'Umbria dà per indicare la rotta utile a far ripartire l'economia, ormai soffocata da tagli, patti di stabilità e burocrazia che non fanno altro che paralizzare il sistema causando l'aggravarsi della crisi ed il disagio sociale nelle famiglie, nonché la perdita di migliaia di posti di lavoro". "L'obiettivo operativo di questo Bando inoltre, sottolinea Vinti, consiste nell'elevare la qualità strutturale e dei servizi delle aree urbane a sostegno della loro funzionalità economica e sociale, integrando i programmi di sviluppo già previsti con la realizzazione di interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei



sistemi urbani e della loro interconnessione alla reti trasportistiche. Queste iniziative, ha concluso Vinti, si inseriscono sempre nell'ambito dei percorsi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione di aree e centri urbani, e possono accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese mediante interventi, che sono aggiuntivi rispetto alla politica ordinaria regionale, rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture pubbliche di interesse strategico (quali ad esempio: edifici scolastici, edifici definiti di interesse strategico nei piani di emergenza comunale, residenze municipali, etc) e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo".

Per limitare gli investimenti a basso impatto saranno selezionati gli interventi che dimostrano una diretta connessione con programmi urbani o intercomunali già realizzati o in corso di realizzazione e/o con iniziative strategiche e progettuali di natura integrata che dimostrano il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane e che contribuiscono alla promozione della qualità architettonica, dell'edilizia e della mobilità sostenibile. Dovranno essere interventi realizzati su edifici esistenti da almeno settanta anni dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Regionale della Regione Umbria e lavori di recupero e restauro del patrimonio storico edificato e miglioramento dell'accessibilità ai centri storici. Queste tipologie di interventi saranno orientate prevalentemente ai centri medi e piccoli ed i Comuni dovranno impegnarsi ad un cofinanziamento minimo del 20 per cento. Le richieste dei Comuni con numero di abitanti non superiori a cinquemila acquisiranno priorità a parità di punteggio di valutazione. Le domande di finanziamento dovranno essere presentate entro 60 (sessanta) giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. I lavori dovranno essere conclusi entro il 25.09.2016.

massa martana: la prossima settimana partono i lavori di consolidamento della rupe

Perugia, 12 lug. 013 - Inizieranno la prossima settimana i lavori urgenti di consolidamento della rupe di Massa Martana. Ne dà notizia direttamente l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, che ha annunciato anche il superamento di tutti i problemi burocratici che fino a questo momento stavano ritardando l'avvio di questo importante intervento. "Siamo riusciti, in mezzo a grandi difficoltà finanziarie, a destinare un finanziamento molto consistente, pari a 3 milioni e 300mila euro, che permetterà di mettere in sicurezza un'altra parte significativa della Rupe. Quando in gioco c'è la sicurezza, non si può perdere tempo, ha affermato Vinti. In questo caso in ballo c'era qualcosa di più: la



stabilità di un versante di uno dei centri più caratteristici dell'Umbria e il rischio di vanificare molti degli sforzi fin qui intrapresi per il consolidamento della Rupe di Massa Martana. La Regione ha compreso che l'imponente argine consolidante che sta rivestendo i confini del nucleo storico del paese, come mura castellane, ha una breccia naturale nella parte finale, quella ancora non coperta dai finanziamenti. Nei mesi scorsi, proprio da quella parte, sono stati monitorati numerosi dissesti, che hanno coinvolto anche porzioni di edificato. Il risultato degli studi ha condotto, per ovvi motivi di sicurezza, alla chiusura delle viabilità del tratto non consolidato, la stessa che dà accesso al cantiere che sta ultimando le opere dell'ultimo stralcio finanziato. Il rischio serio che si è pertanto prospettato, avvallato dal particolare momento di crisi, è stato quello dell'abbandono, del naufragio di tutti gli sforzi".

L'abitato di Massa Martana fu incluso tra i centri da consolidare già con la Legge n.445 del 1908. L'Amministrazione Comunale, nell'ottobre 1996, elaborò un progetto preliminare generale per risolvere globalmente il problema del dissesto dell'abitato del centro storico. Il dissesto della rupe si aggravò a seguito degli eventi sismici del maggio 1997 e successivi e con Ordinanza Commissariale del luglio 1997 fu approvato il Piano per gli interventi di emergenza e di prima sistemazione degli immobili di fruizione pubblica danneggiati dal sisma, nonché per il risanamento del dissesto idrogeologico e franoso in atto sulla rupe. La Regione Umbria si sostituì al Comune di Massa Martana e anche sulle indicazioni del Consiglio Scientifico dell'Osservatorio Regionale sul Dissesto Idrogeologico, pose in essere una serie di stralci esecutivi, basati sulle disponibilità finanziarie rese disponibili nel corso degli anni. Fino ad oggi sono stati eseguiti quattro stralci per complessivi 23 milioni di euro.

"Con la consegna dei lavori, ha sottolineato l'assessore, ora si possono avviare le opere necessarie a riparare la breccia e consolidare definitivamente un altro tratto di Rupe. C'è bisogno però ancora di ulteriori interventi per completare e per scongiurare altri pericoli. La Regione e il Comune di Massa Martana sono pertanto impegnate, sia in ambito nazionale che comunitario, a cercare le giuste soluzioni. L'Umbria ha infatti la sua identità e i suoi gioielli posati su sostegni che il tempo ha reso vulnerabili, ha concluso Vinti. Basterebbe citare gli esempi di Orvieto, Todi e appunto Massa Martana. La Regione lo sa e da sempre ha messo in campo tutte le forze per rendere fruibile al mondo espressioni elevatissime di storia, arte e cultura".

politiche sociali

uj:presentato spazio bambini

Perugia, 1 lug. 013 - Uno spazio dedicato al gioco e al relax dei bambini e un angolo nursery provvisto di fasciatoio, area pappa e marsupi di cortesia: è quanto offrono i 2 punti "Play" che



saranno allestiti a Perugia per tutta la durata di Umbria Jazz. L'iniziativa è stata presentata stamani a Perugia dall'assessore regionale alle Politiche sociali, Carla Casciari, dal direttore generale della Fondazione Umbria Jazz, Aldo Bruni, dall'ideatrice di "Play- Tenere alla portata dei bambini", Rosanna Milone.

"Si tratta di un servizio gratuito offerto dall'organizzazione di Uj con il sostegno economico della Regione Umbria, a tutte le famiglie che vorranno partecipare agli eventi che si terranno a Perugia nei prossimi giorni - ha spiegato l'assessore Casciari - L'iniziativa, già realizzata in parte lo scorso anno, risponde a quanto esplicitato nelle Linee programmatiche 2010-2015 della Regione Umbria che prevede espressamente, quando fa riferimento alla volontà di mettere a leva la filiera turismo-ambiente-cultura e agricoltura di qualità per lo sviluppo sostenibile, di lavorare sul tema dei bambini. In questo contesto quindi, è prevista l'organizzazione anche nel corso delle grandi manifestazioni, di attività di animazione, custodia e formazione per i bambini, consentendo così anche alle famiglie di poter partecipare alle manifestazioni che si organizzano in Umbria. In questo contesto, abbiamo trovato interessante la richiesta della Fondazione Umbria Jazz per la realizzazione di un servizio di accoglienza e supporto alle famiglie attraverso l'allestimento di due punti, di cui il primo ai Giardini Carducci e l'altro nel parco di Santa Giuliana".

"Nel centro storico - ha spiegato Rosanna Milone - Play accoglierà gli adulti con bambini tutti i giorni dalle 16 alle 24, ai Giardini Carducci dove sarà allestito un angolo nursery e gioco e uno spazio relax. Mentre nel Parco dell'Arena di Santa Giuliana, dove avvengono i più grandi spettacoli dell'edizione 2013, sarà allestita l'altra zona dedicata alla famiglia con fasciatoi, area pappa, marsupi di cortesia e giochi per bimbi da 0 a 12 anni, attivo dalle 19 in poi".

I bambini troveranno a disposizione giochi ecologici, percorsi avventura, tavoli per colorare e altro, mentre i genitori avranno a disposizione una zona protetta e accogliente per seguire i bimbi in tutte le necessità. Inoltre, per chi volesse parcheggiare il passeggino, potrà contare sul noleggio gratuito di un marsupio baby.

"L'obiettivo che ci proponiamo - ha precisato il direttore della Fondazione Umbria Jazz, Aldo Bruni - è quello di fornire ai frequentatori della manifestazione tutta una serie di confort e già dallo scorso anno abbiamo avviato la sperimentazione di servizi per le famiglie".

Bruni ha quindi ricordato che "Uj, ormai da anni, ha puntato verso la sostenibilità rendendo un grande evento di interesse culturale e sociale anche una occasione di sensibilizzazione in materia di rifiuti e di promozione della raccolta differenziata".

presentato progetto "zero waste"

Perugia, 4 lug. 013 - La sostenibilità e la solidarietà sono i "pilastri" alla base del progetto "Zero Waste", finalizzato a



diffondere in Umbria la cultura del consumo consapevole e sostenibile attraverso la realizzazione di un sistema basato sul recupero dei beni invenduti a favore delle persone e delle famiglie bisognose. Il progetto è stato presentato stamani a Perugia alla presenza della vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, e dei rappresentanti degli enti e delle istituzioni coinvolte, tra cui il Comune di Perugia, con l'assessore Andrea Cernicchi, il Cesvol, il Comune di Castello con l'assessore ai Servizi sociali, Andreina Ciubini.

La coordinatrice del progetto per il Cesvol, Alessandra Stocchi, ha spiegato che "Zero Waste" rientra nell'ambito del Programma di contribuzioni 2012 di Philip Morris Italia attraverso il Fondo VGE-PMI ed è promosso dalla Regione Umbria in collaborazione con il Comune di Perugia, il Comune di Città di Castello (Zona Sociale 1) e il Cesvol Perugia. Tra i partner operativi rientrano il Banco Alimentare dell'Umbria, l'associazione "Il Samaritano" e la Caritas diocesana di Città di Castello.

Con l'iniziativa - è stato spiegato - si vuole dar vita ad una rete di solidarietà dinamica e stabile tra il mondo del profit e del non profit, dove il bene invenduto acquista un valore socio-assistenziale e il suo recupero ha ricadute positive a livello ambientale, economico, sociale e sanitario. La sperimentazione del progetto avverrà su due territori umbri, e cioè il comprensorio di Perugia e la Zona Sociale n. 1 di Città di Castello, dove si darà vita a un sistema di gestione per la raccolta e la distribuzione di beni invenduti che potrà essere riproposto in altre aree della regione con il contributo delle attività produttive e commerciali, delle pubbliche amministrazioni, delle associazioni e degli enti caritativi attivi in tutta l'Umbria.

Tra i risultati attesi dall'avvio del progetto oltre, ovviamente, alla riduzione del problema alimentare che coinvolge molte persone indigenti dell'Umbria, c'è anche quello della riduzione degli sprechi alimentari e della diffusione di una maggiore consapevolezza e sensibilità della comunità sul tema del consumo consapevole, del contrasto alla povertà e allo spreco alimentare.

"Come amministrazione regionale - ha detto la vicepresidente Casciari - ci siamo sentiti molto vicini a quest'iniziativa che abbiamo deciso di sostenere anche dal punto di vista finanziario per rispondere anche così ai bisogni delle nuove povertà che coinvolgono cittadini e famiglie che non abituate a normalmente a chiedere".

"Il nostro obiettivo è di inserire il progetto nella programmazione comunitaria - ha concluso Casciari - visto che la sua peculiarità di innescare un modello culturale innovativo che va oltre le forme tradizionali di assistenza, attraverso un consumo intelligente e il riuso sempre nel massimo rispetto dell'ambiente. Motivazioni queste per le quali la Regione Umbria ha concesso a Cesvol Perugia per il progetto 'Zero Waste' il marchio di sostenibilità ambientale, Green Heart Quality".



casciari, "sblocco fondo da parte del governo segnale di attenzione per fasce deboli"

Perugia, 5 lug. 013 - Esprime soddisfazione l'assessore regionale alle politiche sociali, Carla Casciari, per l'emendamento al disegno di legge di conversione in legge del cosiddetto "pacchetto lavoro" presentato dal Governo che, in sostanza, sblocca il Fondo per le politiche sociali.

"Grazie all'impegno delle Regioni e in particolare degli assessori della Commissione Politiche sociali, coordinata da Lorena Rambaudi, il Governo ha finalmente compreso le ragioni degli enti locali e delle Regioni che, da tempo, avevano segnalato le gravi problematiche derivanti dalle norme del Decreto 'Spending review' che, di fatto, condizionava l'erogazione di una quota pari all'80 per cento dei trasferimenti erariali a favore delle Regioni all'adempimento, da parte di quest'ultime, degli atti e dei provvedimenti necessari previsti nel decreto, escludendo da queste prescrizioni il trasporto pubblico locale e il servizio sanitario locale".

"La notizia di oggi - ha commentato l'assessore Casciari - che estende lo sblocco del Fondo anche per le politiche sociali - ha concluso l'assessore - ci fa sperare positivamente e rappresenta un importante segnale di attenzione del Governo per le fasce più deboli della popolazione, che potranno così continuare a fruire di servizi primari che rendono a tutti gli effetti sostanziale la democrazia di un Paese.

politiche giovanili: da regione umbria 150 mila euro per progetti da realizzare per i giovani

Perugia, 12 lug. 013 - Ammonta a 150 mila euro la somma destinata dalla Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore alle politiche giovanili, Carla Casciari, per finanziare iniziative nell'ambito del progetto "tempo libero in estate: animazione degli spazi urbani realizzata da gruppi formali ed informali di giovani". La cifra da ripartire, ai Comuni capofila delle Zone sociali, sarà investita per interventi e progetti finalizzati a creare aggregazione tra i giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni, attraverso musica, teatro, cinema o sport. Le attività dovranno essere svolte in spazi messi a disposizione, in maniera continuativa e per alcune ore al giorno, da organizzazioni del Terzo settore e oratori, per il periodo estivo e per tutto il corso dell'anno.

"A partire dal 2008, con l'Accordo di Programma Quadro 'I giovani sono il presente' - ha spiegato l'assessore Casciari - la Regione Umbria ha strutturato interventi rilevanti, orientati nella direzione della promozione concreta dei diritti delle giovani generazioni. All'interno del quadro di programmazione, che ha visto la realizzazione di una serie di interventi realizzati dai Comuni e dal Terzo settore, merita un'attenzione particolare la condizione degli adolescenti per i quali, in questa fase di 'passaggio', il confronto con il gruppo è quasi fondamentale per



favorire la sicurezza per affrontare le difficili prove che il percorso di crescita pone. In questo senso assume grande rilevanza la qualità del tempo della socialità e delle relazioni che si sostanzia nel tempo della scuola e nel tempo libero".

"Da un'attenta analisi delle abitudini che caratterizzano lo stile di vita dei giovani - prosegue l'assessore - emerge la loro difficoltà nella gestione del tempo libero che spesso trascorrono passivamente e che concluse le attività scolastiche, si ritrovano a dover organizzare, a volte senza riuscirci al meglio e trasformando internet ed i videogiochi come i principali compagni di vacanza".

L'assessore Casciari ha quindi evidenziato che "è importante progettare per i giovani attività tese a qualificare il tempo libero estivo, rispondendo ai reali bisogni dei ragazzi quali la condivisione degli interessi, la comunicazione, l'esplorazione, la socializzazione, la costruzione e l'avventura. Attraverso queste esperienze, infatti, è possibile raggiungere obiettivi educativi assai importanti, come ad esempio l'educazione alla solidarietà, alla responsabilità delle proprie azioni, al piacere e all'importanza dell'organizzazione, alla socializzazione e all'autonomia".

protezione civile

vinti in visita all'osservatorio sismico: "collaborazione positiva con il servizio sismico regionale"

Perugia, 13 lug. 013 - Dopo il rinnovo della convenzione tra il Servizio Geologico e Sismico della Regione dell'Umbria e l'Osservatorio Sismico Andrea Bina di Perugia, l'assessore regionale Stefano Vinti si è recato in visita all'Abbazia di S.Pietro per un incontro informale con Padre Martino Siciliani, direttore dello stesso Osservatorio.

L'assessore ha visitato la zona museale e preso visione delle strumentazioni tecniche nonché delle attività di rilevazione in corso.

Anche per l'anno in corso, la Regione Umbria ha deciso di confermare l'incarico all'Osservatorio per attività nello specifico settore, rinnovando così l'impegno che persegue con continuità dal 1995, anno in cui è stata approvata la Legge Regionale n. 8, che prevede la realizzazione di strumenti per la prevenzione del rischio sismico in Umbria.

pubblica amministrazione

"semplifichiamo insieme": attiva "finestra" web per suggerimenti

perugia, 13 lug. 013 - Nel quadro delle attività avviate per la semplificazione da oggi, all'interno del canale "Semplificazione amministrativa" del sito istituzionale della Regione Umbria, (<http://www.semplificazioneamministrativa.regione.umbria.it>) è attivo uno spazio dedicato ad accogliere i suggerimenti di chiunque voglia dare un contributo alle attività di



semplificazione e nel quale è possibile segnalare eventuali ostacoli burocratici incontrati, proposte per migliorare l'accesso ad un servizio e rendere più semplici le procedure o esperienze positive che possano essere segnalate quale "buona pratica" da applicare ad altre procedure. "La Regione Umbria, ha affermato Ernesta Maria Ranieri, coordinatrice regionale per le riforme istituzionali, ha scelto di condurre la propria azione attraverso una modalità di partecipazione e di costante verifica e valutazione dei risultati. Elemento fondamentale dell'azione amministrativa è pertanto, il coinvolgimento diretto della struttura regionale, come attore del processo di semplificazione, e, quindi, il confronto continuo con gli stakeholders". I contributi pervenuti saranno utilizzati dall'amministrazione regionale a supporto delle attività di programmazione delle azioni di semplificazione ed anche per individuare le doverose priorità di intervento.

"Non verranno date dunque risposte dirette, ha sottolineato la Ranieri, ma i contributi saranno tutti analizzati e resi pubblici sul medesimo canale, in report statistici. Potranno invece essere pubblicati, sempre in forma anonima, i contributi che saranno stati ritenuti più significativi ed utili".

riforme

consorzi bonifica, g.r. umbria adotta ddl; assessore cecchini: si completa processo di riordino, maggior efficacia negli interventi

Perugia, 3 lug. 013 - "Si avvia speditamente a compimento l'iter legislativo di revisione e modifica delle norme regionali in materia di bonifica, la cui attuazione consentirà una razionalizzazione dei servizi e una maggior efficacia degli interventi, riordinando anche il sistema dei contributi a garanzia dell'equità del prelievo a carico dei cittadini umbri". È quanto afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, dopo l'adozione da parte della Giunta regionale del disegno di legge che modifica ed integra "in maniera sostanziale" la legge attualmente in vigore (l.r. 30/2004, "Norme in materia di bonifica"), stabilendo tra l'altro l'obbligo di specificare le aree che non traggono beneficio dalla bonifica e in cui, pertanto, i proprietari degli immobili sono esentati dai contributi altrimenti dovuti. "Entro settembre - sottolinea l'assessore - i Commissari straordinari dei tre Consorzi di bonifica umbri, nominati dalla Presidente della Regione nell'aprile scorso, dovranno indire le elezioni per i nuovi consigli di amministrazione che, in attuazione della normativa nazionale, saranno più snelli, passando da 9 a 5 membri. Entro lo stesso termine, auspichiamo che la riforma venga approvata in Consiglio regionale per ripartire con le nuove regole".

L'atto è già stato trasmesso al Consiglio regionale per la fase partecipativa che precederà la discussione e l'approvazione dell'Assemblea legislativa. "Un'altra tappa importante del processo di riforma del sistema amministrativo regionale e delle



autonomie locali individuato dalla legge regionale 18 del 2011 - sottolinea - costruita con un lavoro complesso e con un'ampia partecipazione sulle nuove funzioni e gli obiettivi, che ha fatto registrare la positiva collaborazione dei sindaci impegnati nel percorso di costituzione delle Unioni speciali dei Comuni, cui viene attribuito un ruolo essenziale per la gestione sostenibile del territorio".

Il disegno di legge fissa in 34 articoli le "Nuove norme in materia di bonifica e irrigazione". Si ridefiniscono innanzitutto, spiega l'assessore Cecchini illustrando le modifiche ed integrazioni più rilevanti, gli ambiti dei comprensori di bonifica e le modalità e tempi per la ridelimitazione (art. 2). All'articolo 4, si conferiscono le funzioni regionali in materia di bonifica e quelle finalizzate alla difesa del suolo dal dissesto idrogeologico alle Unioni speciali di Comuni, inserendo il potere sostitutivo della Regione in caso di persistente inerzia dell'Unione. "In questo modo - rileva l'assessore Cecchini- i Consorzi di bonifica non sono più titolari delle funzioni che attribuiva a loro la legge regionale 30/2004".

All'articolo 5, si ridefiniscono gli interventi di bonifica e irrigazione di competenza regionale, conferiti all'Unione speciale dei Comuni. Si prevede l'affidamento, di norma, di tali funzioni ai consorzi di bonifica territorialmente competenti e all'Agenzia forestale regionale nei territori non coperti dai consorzi. All'articolo 6, si stabilisce che gli interventi pubblici di bonifica e irrigazione sono finanziati con risorse regionali fino a un massimo del 100 per cento. "In altre Regioni - fa notare l'assessore - il contributo è inferiore". Il contributo è concesso all'Unione speciali di Comuni che è autorizzata a trasferirlo ai Consorzi di bonifica o all'Agenzia forestale in ragione delle attività a questi affidate. Si stabilisce, inoltre, che la spesa non coperta da contributo pubblico resta a carico dei proprietari degli immobili, pubblici e privati, che ricevono benefici dalle opere stesse.

L'articolo 7 stabilisce le procedure da applicare in caso di inadempienza da parte dei privati nella realizzazione delle opere di bonifica minori. L'articolo successivo riguarda la ridefinizione del programma regionale e la possibilità della Giunta regionale di individuare ulteriori interventi non inseriti nel programma, ma coerenti con questo. Modifiche e integrazioni riguardano anche l'articolo 9: si stabilisce che il piano di bonifica venga predisposto dall'Unione speciale di comuni che si può avvalere, per la redazione, del Consorzio di bonifica.

Si ridefiniscono le fonti di finanziamento (art. 10) prevedendo la possibilità di erogare contributi alle Unioni speciali di comuni per la predisposizione dei piani di bonifica e dei piani di classifica. Si introduce (art. 11) la possibilità per la Regione di modificare gli ambiti territoriali dei consorzi di bonifica.

Tra le novità introdotte, nell'art.13 del disegno di legge si obbligano i consorzi a svolgere servizi in forma associata per



realizzare economie di scala, relativi a tenuta del catasto, servizi informatici, gestione amministrativa del personale, censimento degli scarichi, aggiornamento piani di classifica e relativo perimetro di contribuenza, la progettazione delle opere pubbliche e le funzioni di ufficiale rogante. Il mancato adempimento delle funzioni associate comporta l'impossibilità per l'Unione speciale dei Comuni di affidare opere ed interventi al Consorzio di bonifica. Quanto agli organi, si stabilisce una nuova composizione del consiglio di amministrazione che sarà composto da 5 membri (tre eletti dai consorziati e due nominati dall'Unione speciale dei Comuni, limitando il compenso ai tre privati). I termini per le elezioni consortili vengono demandati al regolamento regionale.

Il disegno di legge regionale (art. 22) definisce inoltre i termini per il piano di riparto dei contributi consortili e le modalità di riscossione del contributo, inclusi quelli di minore entità. Quanto al piano di classifica, si introduce l'obbligo di inserire nel perimetro di contribuenza, dove è presente, le aree che non sono soggette a contributo di bonifica. Si specifica che il Piano è soggetto ad aggiornamento e che alle spese di esecuzione, manutenzione, esercizio e gestione delle opere pubbliche, incluse le spese di funzionamento dei Consorzi, si devono detrarre tutti i contributi pubblici e le somme a qualsiasi titolo percepite.

Viene esplicitato poi il concetto di "beneficio di bonifica" in termini di presidio idrogeologico, idraulico e di disponibilità irrigua. In materia di utilizzi razionali e plurimi delle risorse idriche, "si rende più chiara e conforme alle norme vigenti la precedente normativa - spiega l'assessore Cecchini - rinviando a un apposito regolamento regionale i criteri per la determinazione delle interconnessioni tra reti considerate non significative ai fini della determinazione del contributo di bonifica.

Un altro passaggio rilevante riguarda i compiti di vigilanza della Regione sugli atti obbligatori dei Consorzi introducendo, tra l'altro, la possibilità da parte degli uffici regionali di disporre ispezioni e perizie volte ad accertare il regolare funzionamento del consorzio.

Altra novità, il controllo di gestione quale processo interno diretto alla efficiente ed efficace gestione amministrativa dei consorzi; la Regione detta le linee guida e le norme in materia di indebitamento.

Si prevede, nella norma transitoria, un termine di 180 giorni dall'entrata in vigore della legge per la delimitazione dei nuovi comprensori di bonifica e, in attesa che questa venga fissata, si stabilisce che restano in vigore gli ambiti dei comprensori dove sono costituiti i Consorzi.

paparelli: "acceleriamo il percorso di riforma del sistema delle società partecipate. resteranno solo tre soggetti"



Perugia, 11 lug. 013 - "Occorre procedere con sollecitudine alla riorganizzazione del sistema regionale delle ITC creando le condizioni per efficientare maggiormente il comparto, attraverso la costituzione di tre nuovi soggetti consortili che assolvano al duplice obiettivo di razionalizzare le risorse a disposizione e mettere a sistema le diverse professionalità dando nuovo impulso ad un settore strategico per istituzioni e cittadini". Lo ha dichiarato l'Assessore alle Società Partecipate, Innovazione e Servizi informativi della Regione Umbria Fabio Paparelli, a margine degli incontri intercorsi in questi giorni con le organizzazioni sindacali e con il management delle società interessate dal riordino complesso del sistema degli organismi partecipati dalla stessa Regione operanti nel settore delle ICT (Information e Communication Technology). Nelle due occasioni l'assessore Paparelli ha avuto modo di presentare ai diversi soggetti coinvolti il percorso stabilito recentemente dalla Giunta Regionale, che sarà formalizzato nei prossimi giorni, in merito alle procedure di razionalizzazione dell'assetto complessivo del settore attraverso un riordino funzionale e strategico. "Gli obiettivi da centrare - ha spiegato lo stesso Paparelli - sono quelli di semplificare e ridurre il numero dei soggetti operanti nel settore, efficientare la PA e ridurre di almeno il 20% i costi complessivi, adeguare l'intero sistema alle priorità dell'Agenda digitale dell'Umbria, conformarsi alla normativa vigente per le società così dette "In House", valorizzare le competenze esistenti preservando gli attuali livelli occupazionali e produrre innovazione, sviluppando il mercato locale dell'ICT, con l'acquisizione dallo stesso delle migliori soluzioni software". Il processo prevede la nascita un nuovo soggetto sulla base dell'accorpamento di Webred Servizi Scarl, con trasferimento dell'intera proprietà della società alle aziende sanitarie ed ospedaliere regionali con il ramo di azienda di Webred Spa dedicato ai servizi informatici per la sanità. Il secondo sarà frutto dell'aggregazione in un unico soggetto, di forma consortile di natura privata, dei rami di Webred Spa, al netto del ramo sanità, di Centralcom Spa e del ramo dei servizi informatici di Umbria Servizi Innovativi, facendo proprie anche le professionalità ancora presenti in HiWeb. Il terzo nascerà attraverso la fusione del Consorzio SIR Umbria con il Consorzio "Scuola Villa Umbra di Amministrazione Pubblica" considerando che le funzioni sono convergenti in termini di promozione, ricerca, sviluppo, sperimentazione, trasferimento e divulgazione delle innovazioni organizzative, gestionali e digitali finalizzate all'ammodernamento delle amministrazioni pubbliche, al miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini, alla semplificazione e alla tempestività dell'azione amministrativa. "Questo importante processo di riordino dell'intero comparto, al termine del quale rimarrà, di fatto, un'unica società "In House" totalmente partecipata dalla Regione con nuova mission e nuovo marchio (attualmente sono sei tra Webred Servizi Scarl, WebRed



Spa, Consorzio Sir, Centralcom, Umbria servizi Innovativi e HiWeb) - sottolinea Paparelli - sta vedendo il coinvolgimento diretto del coordinatore del comitato tecnico sulla semplificazione amministrativa Antonio Bartolini, della coordinatrice dell'ambito conoscenza e welfare Anna Lisa Doria e della dirigente della direzione risorse finanziarie, umane e strumentali Marina Balsamo. Tale percorso si concluderà entro l'anno con un aumento atteso in termini di operatività dei soggetti riorganizzati, della partecipazione del mercato locale ICT, dell'Università e dei centri di ricerca, concorrendo così alla competitività dell'intero sistema Umbria".

sanità

palazzo donini risponde a consiglieri monni e nevi su ing. di loreto: "non svolge alcun incarico per la regione"

Perugia, 3 lug. 013 - L'ing. Paolo Di Loreto non è titolare di alcun contratto né svolge alcun incarico per l'amministrazione regionale. Lo precisa un comunicato della Presidenza della Giunta regionale dell'Umbria, in riferimento alla nota diffusa dai consiglieri regionali Monni e Nevi, ricordando che l'ing. Di Loreto è stato direttore regionale alla Sanità dal 1 febbraio 2007 al 31 gennaio 2011, ed ha ricoperto presso l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione, dal 7 febbraio 2011 al 31 dicembre 2012, un incarico di supporto nelle materie sanitarie per la Presidente della Regione.

Alla luce di ciò - sottolinea la nota di Palazzo Donini -, le considerazioni dei consiglieri regionali Monni e Nevi appaiono fuori luogo e non rispondenti a verità. "Cogliamo comunque l'occasione - prosegue la nota - per ricordare e sottolineare le grandi qualità professionali e umane dell'ing. Di Loreto, le sue conoscenze e competenze indiscusse in materia di Sanità, che gli hanno valso altresì il riconoscimento della Conferenza delle Regioni, per la quale - conclude la nota -, nel periodo del suo incarico, ha svolto apprezzate attività di supporto e collaborazione".

certificabilità in sanità, domani 4 a villa umbra si conclude attività formativa su armonizzazione contabile e percorso attuativo

Perugia, 3 lug. 013 - Si conclude domani, 4 luglio, a Villa Umbra (Perugia, località Pila), con un incontro che avrà inizio alle ore 9, l'attività formativa sull'armonizzazione contabile e il percorso attuativo della certificabilità in sanità, inserita nel "Piano Sanitario della Regione Umbria 2013" e realizzata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Un decreto del Ministero della Salute, del 17 settembre 2012, ha previsto infatti che tutti gli enti del Servizio Sanitario Nazionale debbano garantire, sotto la responsabilità ed il coordinamento delle Regioni di appartenenza, la certificabilità



dei propri dati e dei propri bilanci dove per certificabilità si intende l'applicazione di una regolamentazione in materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo-contabili che ponga gli enti nella condizione di essere sottoposti alle verifiche e revisioni contabili previste dalla normativa. La Regione Umbria, a questo scopo, ha avviato il percorso attuativo finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci degli enti del Servizio sanitario e dei bilanci regionali consolidati.

Nell'attività formativa, la cui responsabile è Paola Casucci della Direzione Salute della Regione Umbria, è coinvolto il personale dei settori economico-finanziari delle Aziende sanitarie, dell'Agenzia per la protezione ambientale (Arpa), dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale e della Regione (Direzioni Salute e Risorse Finanziarie). Docente dell'attività è Niccolò Persiani, docente dell'Università di Firenze.

centrale unica 118; marini: "così si migliora e rafforza in umbria servizio emergenza sanitaria"

Perugia, 8 lug. 013 - "I cittadini, prima di tutti, comprendono che ciò che abbiamo realizzato, con la costituzione della centrale unica del numero di emergenza 118, va innanzitutto in direzione del rafforzamento e miglioramento del servizio di emergenza sanitaria". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina, a Perugia, alla iniziativa di presentazione della nuova centrale unica regionale, presenti, tra gli altri, l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, ed il direttore regionale alla sanità, Emilio Duca.

La presidente Marini ha quindi rivolto un ringraziamento a tutto il personale che opera nel servizio 118 - "per la loro professionalità e passione nello svolgere un servizio di enorme importanza come quello dell'intervento di emergenza dal quale spesso dipende la vita dei cittadini" - , ed anche ai sindaci delle città di Perugia, Terni e Foligno, che ospitavano in precedenza le sale operative, "per aver contribuito con spirito di cooperazione alla realizzazione di un nuovo ed importante tassello del processo di riorganizzazione del sistema sanitario regionale". "Non siamo ancora usciti dalla 'notte difficile' - ha proseguito la presidente - per la sostenibilità e la tenuta economica del nostro sistema sanitario, ma questo non ci ha impedito e non ci impedisce di proseguire in una azione di qualificazione e razionalizzazione della sanità pubblica regionale. Avere un servizio unico di 118 rappresenta un elemento di grande civiltà, perché consente ad ogni cittadino in una situazione di drammatica emergenza di poter contare su una risposta sanitaria basata sull'appropriatezza e sicurezza. Senza che si chieda allo stesso cittadino di fornire prima dell'intervento la sua carta di



credito, come purtroppo avviene in altri sistemi sanitari anche europei".

La presidente Marini ha poi fatto riferimento alla cooperazione avviata con la Regione Marche per la definizione di un accordo che entro il prossimo anno potrà garantire anche all'Umbria il servizio di elisoccorso, mentre si stanno avviando contatti anche con la Regione Lazio per ciò che riguarda la possibilità di accordi di cooperazione sanitaria nelle aree di confine tra le due regioni.

"Il vero salto di qualità e di civiltà sarà comunque la realizzazione del numero europeo unico 112 di emergenza, perché grazie ad esso sarà esteso per tutti i cittadini di ogni Paese d'Europa un servizio moderno - ha concluso la presidente - e capace di rispondere così all'esigenza di sicurezza in ogni parte del nostro continente".

Di "percorso unitario e condiviso" per la realizzazione della centrale unica regionale ha parlato l'assessore alla sanità, Franco Tomassoni, che ha sottolineato come non vi siano, soprattutto in una regione piccola come l'Umbria, "tante sanità locali, ma una sola sanità regionale che vogliamo difendere nel suo carattere pubblico ed universalistico". L'assessore Tomassoni ha quindi sottolineato come "la sfida della centrale regionale unica di 118 non rappresenta affatto una mera e semplice questione ragionieristica di razionalizzazione pur importante della spesa sanitaria, bensì l'occasione per garantire ai nostri cittadini un servizio di maggior qualità e sicurezza".

"Oggi - ha aggiunto il direttore Duca - abbiamo compiuto un nuovo passo in avanti verso il ridisegno della rete dell'emergenza nella nostra regione. Dobbiamo avere la forza ed il coraggio del cambiamento. Soprattutto quando questo cambiamento si traduce in un servizio sanitario in grado di assicurare ai cittadini una sanità migliore e maggiore sicurezza".

anziani maltrattati in casa di riposo privata di terni: azienda sanitaria si farà carico della gestione, controlli sempre più intensi

Perugia, 9 lug. 013 - Sarà l'Azienda sanitaria Umbria 2, per conto della magistratura, a farsi carico della gestione diretta della casa di riposo di Terni nella quale la Guardia di Finanza ha riscontrato ripetuti maltrattamenti nei confronti delle persone ospitate: è quanto riferisce l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni.

L'assessore Tomassoni, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dalla Guardia di Finanza, auspica che la magistratura faccia pienamente luce sulla vicenda a tutela delle persone coinvolte e di tutta la comunità umbra. Inoltre, ha rinnovato "la ferma volontà della Regione Umbria di intensificare sempre di più l'attività di vigilanza e controllo delle strutture convenzionate".



L'assessore Tomassoni ha quindi ricordato che "proprio in questa direzione va il protocollo d'intesa, già operativo e in corso di aggiornamento, tra Regione Umbria e Comando regionale della Guardia di Finanza, e quello sottoscritto di recente con il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (Nas). Scopo di entrambi i documenti - ha riferito l'assessore - è quello di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli e delle attività di vigilanza volte a garantire il diritto alla salute dei cittadini. Gli accordi di collaborazione consentiranno alla Regione Umbria e alle Forze dell'Ordine di migliorare la gestione ed il controllo delle attività nel campo della salute anche attraverso una politica concordata degli interventi preventivi sul territorio regionale e un'analisi delle criticità".

trasporti

umbria mobilità: presidente marini, "da regione livello di attenzione straordinario, impegnati 25 milioni"

Perugia, 9 lug. 013 - "In questi ultimi sette mesi la Regione Umbria ha garantito un livello di attenzione assolutamente straordinario, impegnando dal proprio bilancio ben 25 milioni di euro per scongiurare il precipitare della situazione economica e finanziaria di Umbria Mobilità, a salvaguardia del servizio di trasporto pubblico, dei salari e del posto di lavoro dei dipendenti della società". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina, a Perugia, all'iniziativa organizzata dalle organizzazioni sindacali sul tema: "Umbria Mobilità: quale futuro?".

"In questa difficilissima fase - ha proseguito la presidente - il nostro sforzo di rappresentati dei soci pubblici della società è stato quello di mettere in sicurezza Umbria Mobilità, e vi assicuro che non è stato e non è un compito semplice. Così come vorrei sottolineare che le persone che compongono oggi il Consiglio di amministrazione che abbiamo nominato in sostituzione del precedente, lavora con serietà, sobrietà e rigore affinché questo obiettivo venga perseguito".

Quanto al "bando pubblico" per la ricerca di un nuovo partner, la presidente ha affermato che se lo stesso Consiglio di amministrazione è impegnato nella ricerca di soggetti industriali che possano partecipare alla "gara europea" è un fatto positivo, "segno di serietà e responsabilità", ed ha quindi sottolineato che "è nell'interesse di tutti che i partecipanti alla gara siano in diversi e che vinca il migliore".

La presidente ha poi ricordato come i controlli interni, da parte dei soci pubblici, che quelli esterni affidati agli advisor, "hanno purtroppo dimostrato che le scelte industriali della precedente gestione hanno seriamente compromesso la solidità dell'azienda Umbria Mobilità, avendo oltretutto deciso accordi ed alleanze con altre società, come ad esempio con Roma TPL, che andavano oltre il 'core business' della società che - ha concluso



Marini - era e resta la gestione del servizio di trasporto pubblico in Umbria. E le responsabilità di tali scelte stanno emergendo tutte".

umbria mobilità: rometti risponde a rosi "affermazioni sbagliate e strumentali. le scelte saranno compiute dai soci dell'azienda"

Perugia, 11 lug. 013 - "Sbagliate e strumentali", così l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, risponde al consigliere regionale Maria Rosi, in merito ai problemi di Umbria Mobilità. "Affermare che la Regione fa come Ponzio Pilato nella questione è quantomeno ridicolo, sostiene Rometti. E' noto a tutti che in questi mesi la gran parte delle iniziative ed i finanziamenti aggiuntivi erogati all'Azienda di Trasporto sono stati a carico della Regione. Per quel che riguarda poi le presunte "affermazioni della Regione" circa il fatto che le decisioni sul futuro assetto societario dell'Azienda dovranno essere prese dal Consiglio di Amministrazione, l'assessore Rometti precisa che "basterebbe leggere i verbali della riunione della Seconda Commissione consiliare che si è svolta mercoledì scorso, per verificare che il sottoscritto ha dichiarato che tali scelte dovranno essere compiute dai Soci, esattamente come è successo finora. A parte che, continua l'assessore, i membri del Consiglio di Amministrazione non sono certamente un corpo estraneo rispetto ai Soci ma loro espressione diretta, visto che il CdA è composto da dirigenti delle stesse amministrazioni. La consigliere Rosi, conclude l'assessore Rometti, piuttosto che cavalcare, attraverso continue riunioni del Comitato di Monitoraggio, sterili polemiche, si ricordi che, oltre a quelli derivanti dai contratti extra regionali che pure sono pesanti, i problemi di Umbria Mobilità e del trasporto pubblico derivano dall'ingente taglio di trasferimenti statali e dalle scelte compiute dal Governo Berlusconi. Tagli e scelte che stanno causando fallimenti e grandi difficoltà economiche a tantissime Aziende in tutta l'Italia".

turismo

approvato piano promozione turistica 2013: bracco "è l'inizio di un nuovo percorso per l'umbria". 700mila euro nel 2013

Perugia, 10 lug. 013 - "L'approvazione definitiva del "Piano annuale delle attività di promozione turistica e integrata 2013" rappresenta un passaggio importante nella complessiva riarticolazione del sistema turistico regionale, e praticamente in concomitanza con la recentissima approvazione del Testo Unico che racchiude l'intera normativa regionale in materia", afferma Fabrizio Bracco, assessore regionale al turismo, commentando l'approvazione da parte della Giunta regionale del Piano.

"Quello che abbiamo approvato per il 2013, sottolinea Bracco, assume necessariamente il ruolo di "Piano-ponte", tanto a causa dei tempi tecnici resisi necessari per la prima attuazione della legge n.10, quanto in relazione all'imminenza della definizione del Piano per il 2014 e dell'elaborazione del nuovo Documento



triennale di indirizzo strategico. Prevediamo un impegno di spesa per il secondo semestre del 2013 che supera i settecentomila euro, che sarà impegnato dalla Regione per le attività di promozione turistica ed integrata (534mila euro) per le attività di comunicazione (200mila euro), parte delle quali saranno gestite da Sviluppumbria”.

“Il documento approvato dalla Giunta - a seguito di un preliminare e approfondito percorso concertativo e del parere favorevole espresso dal Comitato di Coordinamento, recentemente insediatosi - oltre alle scelte esecutive per il secondo semestre 2013, ha inteso tuttavia affrontare, alcuni importanti aspetti, di merito e di metodo, caratterizzanti il nuovo contesto normativo regionale, ivi compreso il nuovo ruolo disegnato per Sviluppumbria S.p.A., così da porre le basi necessarie all'inquadrimento delle scelte attuali e di quelle da effettuarsi nel medio periodo.

Uno dei presupposti di analisi presente nel documento è quello di definire, in maniera più organica e più rispondente al profilo identitario regionale, il concetto di Promozione Integrata, imperniata sull'immagine unitaria e complessiva dell'Umbria e sulle sue eccellenze produttive, materiali ed immateriali, quali frutto del "genius loci", cioè di forti e radicate vocazioni locali, intese sia come frutto della storia e delle tradizioni, sia come spinta alla sperimentazione e all'innovazione.

Ciò, continua l'assessore, va ben oltre una visione consueta (e piuttosto consumata) di un approccio, per così dire, "strumentale ed episodico" della promozione turistica, magari supportata da "altri" elementi per tratteggiare un sistema più maturo, che trova nel "turismo" il suo elemento di sintesi”.

Il Piano 2013 opera una particolareggiata classificazione delle diverse tipologie e dei diversi format delle attività di promozione turistica e integrata, fornendo così ai diversi soggetti del sistema (operatori, istituzioni, enti ecc.) un utile quadro di riferimento pratico e di lettura degli obiettivi individuati e delle metodologie adottate. L'insieme delle attività programmate nel secondo semestre 2013 (nonché quelle svolte nel primo semestre) è stato articolato per mercati-obiettivo, così da poter agevolmente individuare tipologia/format dell'intervento, soggetto attuatore, e soggetti di riferimento. Vengono anche elencate e descritte azioni strategiche già in corso di svolgimento, quali, ad esempio, i "Progetti d'eccellenza", il "Piano di comunicazione tra Regione e Sistema camerale", le iniziative riferite ai Bandi Tac2, nonché il complesso dell'attività di comunicazione (on line e off line) per la diffusione ed il consolidamento del brand Umbria.

Un particolare rilievo è dato all'individuazione, inquadramento e analisi dei mercati-obiettivo in Italia e all'estero, in considerazione dei profondi cambiamenti nel frattempo intervenuti sul piano economico e sociale, dopo l'approvazione del vigente Documento triennale d'indirizzo. Per ogni mercato-obiettivo si è proceduto all'analisi della domanda turistica, alla descrizione



del "profilo" dei relativi turisti, alla graduazione degli interessi diretti ai prodotti turistici dell'offerta regionale e a quella degli strumenti promozionali utilizzabili in quel mercato. Grande attenzione, oltre che ai mercati "storici" è stata posta sui "nuovi" mercati-obiettivo, in particolare BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), Argentina, Canada e Polonia, verso i quali, peraltro, sono in corso di svolgimento o di preparazione azioni promozionali di notevole interesse. Per ogni Regione-obiettivo (Italia) o Paese-obiettivo (Estero) si è proceduto alla presentazione dei trend relativi ai flussi turistici, in termini di arrivi e presenze, in Umbria dal 2000 ad oggi.

"Il Piano 2013, conclude l'assessore Bracco, si incarica anche di inaugurare, attraverso uno specifico modello di Report, una prima, ma significativa, attività di analisi organica ex post sulle iniziative promozionali, in termini di risultati percepiti e di valutazione dei diversi aspetti dell'iniziativa stessa: tema questo da approfondire ed implementare ulteriormente sulla base di metodologie da condividere con gli altri Servizi regionali interessati e con le rappresentanze degli operatori dell'offerta regionale".

unione europea

politiche di sviluppo, il "quadro strategico regionale 2014-2020" al tavolo dell'alleanza e nello spazio e-democracy della regione

Perugia, 3 lug. 013 - Definisce indirizzi strategici e priorità programmatiche per le politiche regionali di sviluppo dei prossimi anni finanziate con le risorse dell'Unione europea il documento "Verso il Quadro strategico regionale 2014-2020" preadottato dalla Giunta regionale dell'Umbria. La nuova programmazione comunitaria 2014-2020 ha come punto di partenza la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Il documento - propedeutico al percorso che vedrà entro l'anno l'approvazione dei programmi operativi veri e propri - è una proposta che verrà discussa al Tavolo generale dell'Alleanza il prossimo 8 luglio con tutti i principali attori economici sociali ed istituzionali. Dopo la discussione la Giunta regionale proporrà il testo - che terrà conto di quanto emergerà dal confronto al Tavolo generale - al Consiglio regionale per la definitiva approvazione.

Il testo è disponibile per chiunque sia interessato nello spazio di e-democracy del sito della Regione Umbria, all'indirizzo <http://www.alleanzaperlosviluppo.regione.umbria.it/web/11891/788>.

Ogni cittadino può dunque "partecipare" ai lavori con idee, suggerimenti, contributi e proposte sugli indirizzi per le nuove politiche di sviluppo, che verranno anch'esse esaminate e tenute in considerazione prima dell'invio in Consiglio regionale.

europa, trenta giovani laureati umbri a bruxelles per corsi "seu"



Perugia, 6 lug. 013 - Trenta giovani laureati umbri saranno a Bruxelles, da lunedì 8 a giovedì 11 luglio, per partecipare ai seminari conclusivi dei corsi organizzati dal Seu-Servizio Europa in "esperto per la progettazione europea per lo sviluppo economico locale" e in "politiche e diritto dell'Unione europea per le imprese". I percorsi formativi, incentrati sui temi dello sviluppo economico locale e l'innovazione d'impresa, sono stati realizzati grazie al contributo della Regione Umbria, nel quadro delle attività finanziate dal Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo (Por Fse) Umbria 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

"L'obiettivo generale dei progetti - spiega Alberto Naticchioni, amministratore unico del "Seu" e della Scuola umbra di amministrazione pubblica - è stato quello di accompagnare, mediante la formazione di specifiche figure professionali, il processo d'innovazione e competitività del sistema Umbria, aumentando la capacità di tutti gli attori operanti sul territorio, siano essi imprese, enti, organizzazioni private sociali, organizzazioni no-profit, a qualificare la propria presenza in Europa cogliendo le diverse e numerose opportunità in termini di politiche per l'innovazione e lo sviluppo attuate mediante i programmi e finanziamenti europei".

Il primo incontro si terrà nella sede della Regione Umbria di Bruxelles, dove saranno presentate le attività del programma dei seminari organizzati in collaborazione con l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Umbria. All'attività parteciperanno Maria Paola Simone, della sede di Bruxelles della Regione Umbria e Livia Menichetti, dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale dell'Umbria.

Nel secondo giorno saranno presentate le attività del Parlamento Europeo. Dopo i saluti di Giovanni La Via, relatore del bilancio dell'Unione Europea per il 2013 e presidente dei Deputati Pdl/Ppe al Parlamento europeo, i laureati umbri seguiranno le relazioni sul bilancio dell'Unione europea e le prospettive finanziarie 2014-2020, svolte da José Luis Pacheco, segretario della Commissione Bilancio e di Elisa Daffarra, amministratore, Commissione Bilancio.

L'onorevole Silvia Costa, relatrice sul Programma "Europa creativa", membro della Commissione per la cultura e l'istruzione, vice presidente della Delegazione per le relazioni con l'Iraq, approfondirà la dimensione culturale dell'Unione europea.

Nella seconda parte della giornata, i partecipanti al corso assisteranno all'incontro su "Economia e sviluppo: imprese e mercato del lavoro oltre la crisi".

"Europa 2020: politica di coesione e sviluppo sostenibile" è il tema del terzo appuntamento che si terrà nella sede del Comitato delle Regioni; i partecipanti ai corsi potranno approfondire la strategia "Europa 2020" dal punto di vista delle Regioni e delle Città. Il seminario sarà tenuto da Andrea Forti, Comitato delle Regioni e da Alberto Piazzi, della Direzione generale per le



politiche regionali. Concluderà l'incontro Willebrord Sluijters (Dg Regio).

"La politica europea per l'innovazione: strategie, strumenti e tecniche" sarà l'argomento del modulo che concluderà il ciclo di incontri a Bruxelles con gli interventi di Giuseppe Ruotolo (Dg Ricerca); Magda De Carli (Dg Ricerca); Angelo Volpi (Cnr Bruxelles) e Amalia Di Stefano (Clepa Bruxelles).

La visita studio a Bruxelles - sottolineano dal "Seu" - rappresenterà l'occasione anche per tenere sempre vive ed attive le relazioni e lo scambio di esperienze fra le diverse generazioni che hanno frequentato i corsi del Seu-Servizio Europa. In programma, infatti, c'è anche un incontro al quale parteciperà una considerevole rappresentanza di ex allievi "Seu" che ricoprono incarichi presso le Istituzioni europee ed altre strutture operanti a Bruxelles.

corsi seu a bruxelles; naticchioni: "esperienza positiva per i giovani su temi di innovazione e competitività sistema umbria"

Perugia, 12 lug. 013 - Entusiastica partecipazione e grande soddisfazione hanno caratterizzato il ciclo di seminari ed incontri conclusivi organizzati dal Seu - Servizio Europa svolti a Bruxelles, dall'8 all'11 luglio, nel quadro delle attività formative del corso in esperto per la progettazione europea per lo sviluppo economico locale e del corso in politiche e diritto dell'Unione europea per le imprese. I percorsi formativi sono stati realizzati grazie al contributo della Regione Umbria, nel quadro delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" 2007-2013. "Un sincero apprezzamento - ha dichiarato Alberto Naticchioni, Amministratore Unico del Seu e della Scuola umbra di amministrazione pubblica - a coloro che hanno offerto a questi giovani la possibilità di confrontarsi su temi chiave per il processo d'innovazione e competitività del sistema Umbria. Un riconoscimento del ruolo svolto a Bruxelles - ha proseguito - Alberto Naticchioni - desidero indirizzarlo all'Ufficio di rappresentanza della Regione Umbria guidato da Paola Simone ed all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, rappresentato da Livia Menichetti, che hanno collaborato intensamente all'organizzazione degli incontri svolti nelle sede della Regione Umbria e presso il Comitato delle Regioni".

La visita studio a Bruxelles ha rappresentato l'occasione per vivacizzare e accrescere le relazioni e lo scambio di esperienze fra le diverse generazioni che hanno frequentato i corsi del Seu. I ragazzi hanno partecipato valutando i programmi europei ed individuando le sedi di tirocinio che avranno avvio nel mese di ottobre. L'incontro fra gli ex allievi del Seu e gli attuali studenti ha permesso un costruttivo paragone delle diverse esperienze offrendo ottimi spunti per le future scelte professionali. A questa nutrita e qualificata rappresentanza degli ex allievi è stato espresso il più sincero e cordiale



ringraziamento per la loro partecipazione contraddistinta da un profondo legame affettivo con Perugia ed il Seu " che ha cambiato loro la vita" come è stato dichiarato da tutti i presenti all'incontro. A settembre sarà definitivamente attivata la rete di coloro che si sono formati con il Seu, molti dei quali metteranno a disposizione le loro competenze che rappresentano per il Seu e per i giovani umbri una vera opportunità. Infine il SEU ha deciso di programmare altre attività formative ed informative da tenere a Bruxelles nel mese di ottobre. In particolar modo saranno approfonditi i temi legati alla ricerca ed innovazione, cultura, turismo, agenda digitale europea. Verranno altresì programmate attività utili alla PA per raggiungere efficienza, tempistica certa e trasparenza così come indicato dalla Commissione europea per la gestione dei fondi europei legati alla programmazione 2014-2020.

urbanistica

assessore paparelli a incontro su nuova normativa regionale: opportunità importanti per cittadini, comuni e imprese

Perugia, 6 lug. 013 - "Semplificazione, riqualificazione, perequazione, compensazione e premialità sono le parole d'ordine della nuova disciplina regionale in materia urbanistica. Da ciò discenderanno opportunità importanti per cittadini, Comuni e imprese, per una pianificazione urbanistica più razionale ed efficiente che tenderà alla trasformazione dell'esistente, più che all'espansione di nuove aree edificabili, con l'obiettivo primario di valorizzare il territorio e preservare l'ambiente". Lo ha dichiarato l'assessore alle Politiche urbanistiche della Regione Umbria, Fabio Paparelli, nel corso dell'incontro pubblico promosso dalla Regione e dal Comune di Marsciano che si è svolto oggi a Marsciano, nella sala "Capitini". All'iniziativa, rivolta a cittadini, professionisti e imprese del settore, hanno preso parte, oltre al sindaco di Marsciano Alfio Todini, il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (presidente della II Commissione consiliare e relatore unico in aula del disegno di legge approvato il 10 giugno scorso) e il coordinatore dell'Area Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria, Diego Zurli.

"Le modifiche introdotte con la nuova legge regionale 12/2013, propedeutiche alla stesura del testo unico delle normative regionali in materia di governo del territorio - ha spiegato l'assessore Paparelli - vogliono dare innanzitutto un forte impulso alla rigenerazione delle aree urbanizzate con una notevole semplificazione dei procedimenti e in particolare sul tema delle destinazioni d'uso, proponendo alle imprese ed ai cittadini un'occasione per riqualificare le aree dismesse o comunque le zone residenziali di antico insediamento".

"Ai fini della tutela del territorio umbro e del contenimento dell'uso di nuovo suolo - ha sottolineato - le quantità edificatorie generate dagli istituti 'innovativi' della



perequazione, premialità e compensazione, che costituiscono criteri e tecniche di promozione e sostegno delle trasformazioni previste dalla pianificazione urbanistica, oltre che di supporto e di implementazione della stessa perequazione, non potranno essere utilizzate ed esercitabili nei centri storici e nelle zone agricole. Il territorio agricolo riceve un nuovo impulso - ha aggiunto Paparelli - per la valorizzazione degli edifici non più indispensabili all'attività agricola tradizionale ma che, senza snaturarne la funzione, essere destinati alle attività connesse al settore agricolo".

Novità sono previste anche per la riqualificazione degli edifici destinati a servizi, quali alberghi, edifici direzionali. "Anche se collocati nell'ambito delle zone residenziali - ha precisato l'assessore regionale - potranno essere ristrutturati usufruendo delle premialità previste dal 'Piano casa'. Per i centri storici, infine, si dà la possibilità ai Comuni di definire esoneri anche parziali per i cambi di destinazione d'uso, comunque compatibili con la specificità dei luoghi, in materia di contribuzione per le dotazioni territoriali e funzionali, qualora quelle esistenti siano già sufficienti. L'obiettivo - ha concluso - è quello di rivitalizzare e valorizzare i centri storici, favorendo il ritorno di alcuni servizi privati e attività".

edilizia: prossimo esperimento all'ater di perugia per installazioni vegetali termoenergetiche

Perugia, 10 lug. 013 - Piante ed installazioni vegetali sugli edifici, per "captare" l'anidride carbonica, fare ombra e migliorare le prestazioni termoenergetiche delle abitazioni, cambiando così, in prospettiva, il modo stesso di progettare e vivere le città, nella filosofia di un "green design", in cui la natura e i suoi ritmi possano conciliarsi con l'ambiente urbano, contribuendo alla salute e al benessere dei cittadini, oltre che alla soluzione dei problemi collegati con il cambiamento climatico. L'esperimento si farà a Perugia in un edificio dell'Ater, l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale, sulla base di un progetto dell'Unione Europea ("A Green Culture: Active Green Design and Urban Culture", collocato all'interno del Programma "Life Plus"), al quale la Regione Umbria partecipa insieme all'"Arssa" Calabria (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e i Servizi in Agricoltura) di Crotone e la Fondazione "Edmund Mach" di Trento. "È un progetto che si colloca perfettamente nel quadro della speciale attenzione che la Regione Umbria sta dedicando alle tematiche energetico-ambientali - dice l'assessore Stefano Vinti, relatore in giunta del provvedimento -, dove la 'green economy' viene individuata come uno dei principali motori per la crescita dell'economia. Ed è un'operazione - aggiunge Vinti - in linea con gli obiettivi della legge regionale sulla sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici ed edilizi, il cui scopo principale - sottolinea l'assessore - è proprio quello di una maggiore tutela dell'ambiente e delle risorse non rinnovabili, oltre che la



promozione di spazi abitativi idonei a garantire agli utenti il massimo del comfort e del benessere".

Il progetto (coordinato dal Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici dell'Università degli Studi di Perugia, attraverso un gruppo di lavoro guidato dal professor Franco Cotana e articolato su quattro anni) prevede una fase di studio sulle specie arboree da utilizzare in contesti differenti (come l'Umbria, il Trentino e la Calabria, in grado di rappresentare la diversità climatica nazionale), sulle loro "prestazioni" ambientali e termoenergetiche, e la loro capacità d'inserirsi nella storia del territorio. Alla fase di studio seguirà la sperimentazione vera e propria su edifici-campione di proprietà pubblica, come l'Ater.

L'installazione consisterà in un telaio orientabile, tale da consentire lo studio dei sistemi arborei al variare dell'esposizione, equipaggiato con sensori termoenergetici, ambientali e meteorologici, costantemente monitorato per la rilevazione e la comparazione dei risultati raggiunti.

La sperimentazione compiuta a Perugia sull'edificio dell'Ater (con la partecipazione dell'Azienda Vivaistica Regionale "Umbra Flor") servirà al generale risultato di elaborare pratiche linee-guida per la progettazione del verde urbano, favorendo l'impiego ragionato di specie arboree capaci di catturare l'anidride carbonica, di schermare la radiazione solare all'interno delle abitazioni, di scegliere le essenze da utilizzare in base al clima, alla stagionalità e al rispetto della storia del paesaggio.

premio architettura "fbm"; marini e rometti: "così si valorizzano eccellenze del territorio per sviluppo sostenibile"

Perugia, 13 lug. 013 - È stato uno studio di Lisbona (composto dai progettisti Emanuele Moro, Francois Brunner e Pauline Chauvet) ad aggiudicarsi la quinta edizione del premio di architettura FBM "Lungo la vecchia via Flaminia", la cui cerimonia di premiazione si è tenuta stamani ad Acquasparta alla presenza, tra gli altri, della Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e dell'assessore regionale alla riqualificazione urbana Silvano Rometti. Il premio, promosso da Fornaci Briziarelli Marsciano s.p.a. con la collaborazione de "il Giornale dell'Architettura", il supporto dei Comuni di Acquasparta, Massa Martana e San Gemini e con il patrocinio della Regione Umbria, è rivolto a giovani under 30, studenti, neolaureati e professionisti in architettura e ingegneria chiamati a coniugare il valore storico delle città umbre e del loro territorio con quello dello sviluppo territoriale e della costruzione avanzata e sostenibile.

"Puntare sulla qualità architettonica - ha detto la presidente Marini - significa preservare e promuovere le eccellenze dell'Umbria che si declinano attraverso il territorio, il paesaggio e le bellezze dei suoi Centri storici. Significa gettare uno sguardo attento alla progettazione del futuro sostenibile di questa regione, mettendo a valore quanto essa ci offre. La stessa



idea alla base del premio - ha proseguito la presidente, finalizzata da una progettazione sovracomunale da parte di giovani professionisti, ben si coniuga con quanto realizzato su questi temi dalla Regione Umbria a cominciare dalla specifica legge sulla qualità architettonica di cui si è dotata".

Per l'assessore Rometti "il premio rappresenta quindi una prima applicazione di quella riqualificazione d'area vasta che mette insieme recupero dei centri storici, salvaguardia territoriale, qualità ambientale e paesaggistica e nuova fruibilità dei siti. Nell'area dei tre comuni, Acquasparta, Massa Martana e San Gemini, oggetto delle proposte progettuali - ha ricordato l'assessore - come Regione abbiamo promosso interventi di riqualificazione per complessivi 5 milioni di euro attraverso i PUC 3 ed abbiamo sostenuto lo sviluppo del Quadro strategico di valorizzazione (QSV) sovracomunale che include un Masterplan di indirizzo a cui hanno concorso le comunità locali".

Sono sei i gruppi di progettisti selezionati per la seconda fase del premio, propedeutica all'assegnazione del vincitore, sul tema del percorso delle acque per la riqualificazione e l'insediamento di una mini spa nelle ex-terme di Amerino, nel comune di Acquasparta, una zona che ospita impianti termali storici.

Le idee progettuali sono finalizzate ad una rinnovata funzione termale dell'area con l'insediamento, in un complesso già in parte recuperato con fondi regionali, di una mini-Spa che fornisca l'occasione per il ripristino di uno spazio pubblico che è stato storicamente importante per la città e che può tornare a nuova vita se collegato alla nuova mobilità sostenibile e ai nuovi interventi previsti dal QSV, a partire dalla pista ciclabile e dal progetto di recupero delle vecchie stazioni, inseriti nello stesso bando di prima fase del Premio FBM.

